



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

**Via Corelli, 3 – 58100 Grosseto Tel. 0564 413622 Fax. 0564 427112
Cod. Meccanografico: gric830005 - Codice Fiscale: 80003460534
E-mail: gric830005@istruzione.it PEC: gric830005@pec.istruzione.it
www.icgrosseto1.it**

INDICE

1. Finalità e identità	pag. 4
1.1.Premessa	pag. 4
1.2 La nostra identità	pag. 5
1.2.1. <i>Il nome: un esempio a cui ispirarci</i>	pag. 5
1.2.2. <i>La vision</i>	pag. 6
1.2.3. <i>La mission</i>	pag. 6
1.2.4. <i>Il progetto educativo</i>	pag. 8
1.3. Le caratteristiche dell'Istituto e del territorio	pag. 9
1.4. Obiettivi di miglioramento	pag.10
1.5. Obiettivi formativi prioritari (L.107 art. 1- comma 7)	pag.10
2. Obiettivi formativi prioritari e progettualità	pag.14
2.1. Cittadinanza e Costituzione	pag.14
2.2. Potenziamento linguistico	pag.17
2.3. Diffusione e pratica della Musica	pag.22
2.4. Potenziamento Scientifico	pag.24
2.5. Competenze Digitali	pag.25
2.6. Prevenzione e contrasto della Dispersione Scolastica	pag.28
2.7. Discipline motorie	pag.33
2.8. Tabella riepilogativa progetti	pag.36
3. Organizzazione dell'istituto	pag.37
3.1. Le scuole	pag.37
3.2. Organigramma	pag.47
3.3. Funzionogramma	pag.48
3.4. Rapporti scuola-famiglia	pag.55
4. Organizzazione della didattica	pag.58
4.1. Una scuola delle competenze	pag.58
4.1.1. <i>Le competenze</i>	pag.58
4.1.2. <i>Organizzazione didattica</i>	pag.59
4.1.3. <i>Didattica laboratoriale</i>	pag.60
4.1.4. <i>Il curricolo verticale</i>	pag.61
4. 2.Una scuola inclusiva	pag.61

4.2.1. Accoglienza	pag.61
4.2.2. Continuità educativa	pag.63
4.2.3. Orientamento	pag.65
4.2.4. Inclusione scolastica	pag.67
4.2.5. Didattica e pratiche inclusive	pag.70
4.3. Piano Nazionale Scuola Digitale	pag.72
4.4. La progettualità curricolare ed extracurricolare	pag.74
5. Valutazione processi e prodotti	pag.75
5.1. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento	pag.76
5.2. Sintesi risultati prove INVALSI	pag.78
5.3. Esiti RAV	pag.81
5.4. Piano di miglioramento	pag.82
5.5. Strumenti per l'autovalutazione	pag.85
6. Formazione	pag.86
6.1. Formazione triennale Docenti	pag.86
6.2. Formazione triennale personale ATA	pag.87
6.3. Formazione triennale Studenti	pag.88
7. Risorse umane e materiali	pag.89
7.1. Organico docenti: posti comuni, lingua inglese e sostegno	pag.89
7.2. Organico di potenziamento	pag.93
7.3. Organico personale ATA	pag.94
7.4. Infrastrutture e attrezzature materiali	pag.95
7.5. Collaborazioni con enti, partecipazione a reti	pag.97
8. Indice allegati	pag.98

1.FINALITÀ E IDENTITÀ

1.1. Premessa

Il “Piano Triennale dell’Offerta Formativa” (P.T.O.F.) (Legge 107/15 art.1 comma 14) costituisce il documento fondamentale che esplicita la progettazione didattica curricolare ed extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata dal nostro Istituto nell’ambito dell’autonomia e ne delinea l’identità culturale e progettuale.

Rappresenta il primo e fondamentale strumento dell'azione educativa con il quale la scuola, muovendo dai bisogni e dalle aspettative dell'utenza e tenendo conto delle risorse disponibili, intende perseguire le sue finalità in ordine alla formazione personale, sociale e culturale degli alunni. (D. Lgs 275/99 art,3).

L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 è sostituito dal seguente,(come da comma 14 art.1 legge 107/2015):

«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità ...”

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa” è

– ELABORATO dal Collegio Docenti ai sensi:

- dell'Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- dell'Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell’autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato al comma 14 della legge 107 del 13.07.2015;
- del Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell’articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, a seguito delle interlocuzioni preliminari con il Consiglio di Istituto e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio,
- della Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;
- della Nota MIUR n.2805 dell’11 dicembre 2015;
- del RAV-Rapporto Annuale di Autovalutazione, elaborato dal NIV e condiviso in sede di Collegio dei Docenti del 30 giugno 2015;
- del Piano di Miglioramento, elaborato dal NIV e dalla FS preposta, deliberato dal collegio docenti con delibera n. 12 del 20/10/2015;

– APPROVATO con delibera n. 15 dell' 11/01/2015 in sede di Collegio dei Docenti,

– APPROVATO dal Consiglio di Istituto con delibera n. 3 del 12/01/2015;

– PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell’USR della Toscana in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

– PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

Le scelte didattiche e formative per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti, volte al raggiungimento del successo formativo di ogni alunno ed alla realizzazione del suo particolare progetto di vita, rappresentano la “**mission**” del nostro Istituto: sono coerenti con gli obiettivi generali stabiliti a livello nazionale ma, al tempo stesso, riflettono le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio nel quale la scuola opera e con il quale interagisce.

Il P.T.O.F., elaborato dal Collegio dei Docenti, partendo dall'analisi dei bisogni e delle risorse del territorio e dall'attenta valutazione delle competenze professionali del personale scolastico, ha una meta alta, che si sostanzia nella “**vision**”, che il nostro Istituto aspira a realizzare con il contributo di tutte le componenti della scuola.

Il P.T.O.F., documento fondamentale di attuazione dell'Autonomia Scolastica, è predisposto ogni tre anni con l'apporto di tutte le componenti scolastiche. Approvato dal Consiglio d'Istituto (art. 4 co.3 L.107/2015), è reso pubblico e messo a disposizione di alunni e famiglie.

Sul piano didattico ed organizzativo risulta essere suscettibile di modifiche ed integrazioni annuali, in ragione del mutare dei bisogni e delle aspettative del contesto scolastico e territoriale.

Esso non può e non deve contenere tutto ciò che si fa, ma enuclea i punti cardine, i tratti qualificanti, le linee progettuali dell'offerta formativa che identificano il nostro istituto e traducono in azione educativa la **vision e la mission** sopra delineate.

1.2. La nostra identità

1.2.1. Il nome: un esempio a cui ispirarci

Dal 30 settembre 2013 l'Istituto Comprensivo Grosseto 1, nato dalla verticalizzazione il 1 settembre 2012, è **intitolato al maestro Alberto Manzi**. Molteplici le ragioni della scelta.

La complessa identità del Manzi, che emerge come una delle figure più significative della pedagogia italiana della seconda metà del Novecento, è stata conosciuta e apprezzata dai docenti e genitori dell'istituto, in occasione del 150° dell'unità di Italia, quando la scuola di via Mascagni ha ospitato la mostra "Storia di un maestro".

Attraverso la mostra abbiamo scoperto un profilo complesso e sfaccettato di Manzi, dotato di una rigorosa cultura scientifica e di eccezionali doti comunicative e didattiche, scrittore fra i più importanti e prolifici nel campo sia della letteratura per l'infanzia (ricordiamo il suo più famoso romanzo Orzowey) sia della divulgazione culturale e scientifica rivolta ai più giovani, autore e conduttore di programmi radio e televisivi per l'educazione.

Insegnante in una scuola elementare a Roma, porta per vent'anni la sua esperienza di uomo e maestro anche in America Latina, fra i campesinos analfabeti che lottano per il loro riscatto sociale, esperienza che rivive nella sua attività di scrittore, in particolare nei suoi ultimi romanzi.

E ancora, Manzi è il maestro che rende un servizio storico al nostro Paese: attraverso la televisione fa entrare e sedere in una sola aula un milione e mezzo di persone, portandole alla licenza elementare.

"Maestro di ieri e di domani", è l'espressione con cui abbiamo voluto sottolineare, in occasione dell'intitolazione, la straordinaria attualità e portata innovativa dell'opera educativa di Alberto Manzi, che non solo ha tentato di portare il sapere del nostro paese nella modernità allora, cinquanta anni fa, ma con il suo agire educativo precorre e realizza quella didattica "per competenze" che ancora oggi fatica a tradursi in prassi quotidiana nelle nostre scuole.

E la scuola di oggi, alle prese con una realtà giovanile sempre più complessa, ha bisogno di ispirarsi a chi ha reso affascinante l'apprendere "a pensare", a chi ha fatto dell'educazione una straordinaria avventura, ma soprattutto un'opportunità di impegno etico e di testimonianza civile.

1.2.2. La vision

Elaborata con il contributo delle varie componenti scolastiche

1. **L'accoglienza - Ognuno è il benvenuto, ognuno è persona**

Gli altri sono i nostri specchi e chi ha bisogno può chiedere senza paura o timidezza, perché in questa scuola le difficoltà di ogni persona sono le nostre e nessuno deve sentirsi solo.

2. **Il linguaggio - Il linguaggio è fonte di unione**

Un linguaggio corretto crea un ambiente migliore. Un linguaggio corretto sorregge il dialogo, abbatte i muri, concilia visioni e sensibilità diverse.

3. *Il rispetto - Il rispetto è un valore d'insieme*

Rispettarsi reciprocamente significa vivere insieme i diritti senza reclamarli per se stessi. Il rispetto dell'organizzazione scuola, della classe, dei compagni, dei colleghi, della comunità è al centro della dimensione educativa della comunità scolastica.

4. *L'uguaglianza - Tutti hanno le stesse opportunità, tutti hanno le stesse attenzioni*

La nostra scuola è un vestito cucito sulle persone perché ogni persona è un modello da mettere in luce. Le etichette non sono una condanna, ma il segno di un'identità da difendere che dà senso perché nessuno sia lasciato indietro.

5. *Le diversità - La diversità ci piace*

La diversità ci chiama a un impegno maggiore che dà valore alla nostra crescita, perché le differenze sono ricchezza e sfida.

6. *Le regole – La scuola è un sistema di pattuizioni*

Abbiamo bisogno di regole che siano poche, chiare e condivise. Le regole non sono ostacoli ma un patto di solidarietà reciproca, di responsabilità individuale e condivisa.

7. *L'educazione - Una scuola di persone in viaggio*

Educare significa intraprendere un viaggio verso l'autonomia e l'autostima. Educare significa crescere nella cura di sé e del proprio benessere, nel riconoscimento e nel rispetto della bellezza dei luoghi vissuti, nella conoscenza e nel rispetto del tempo proprio e del tempo degli altri, nelle relazioni.

8. *La scuola-mondo - Un perimetro che coincide con il mondo*

La nostra è una scuola che si contamina attraverso l'ascolto, che vive l'unicità della persona e la sua molteplicità nelle relazioni che essa instaura. Formiamo uomini-mondo perché la nostra scuola è punto di incontro e nodo di relazioni

9. *La fiducia – La nostra scuola è un luogo a cui ci si affida e di cui ci si fida*

La scuola rafforza i legami di fiducia e nella fiducia crescono persone solide e nuove.

10. *L'appartenenza - Una scuola di tutti*

La nostra scuola è dei bambini e degli adulti, delle famiglie e della comunità di Grosseto.

La nostra scuola è pubblica perché è di tutti, è aperta perché tutti vi partecipano, è solidale perché attenta a chi vi appartiene e a coloro che, pur essendone al di fuori ci chiedono sostegno e dialogo.

1.2.3. La mission

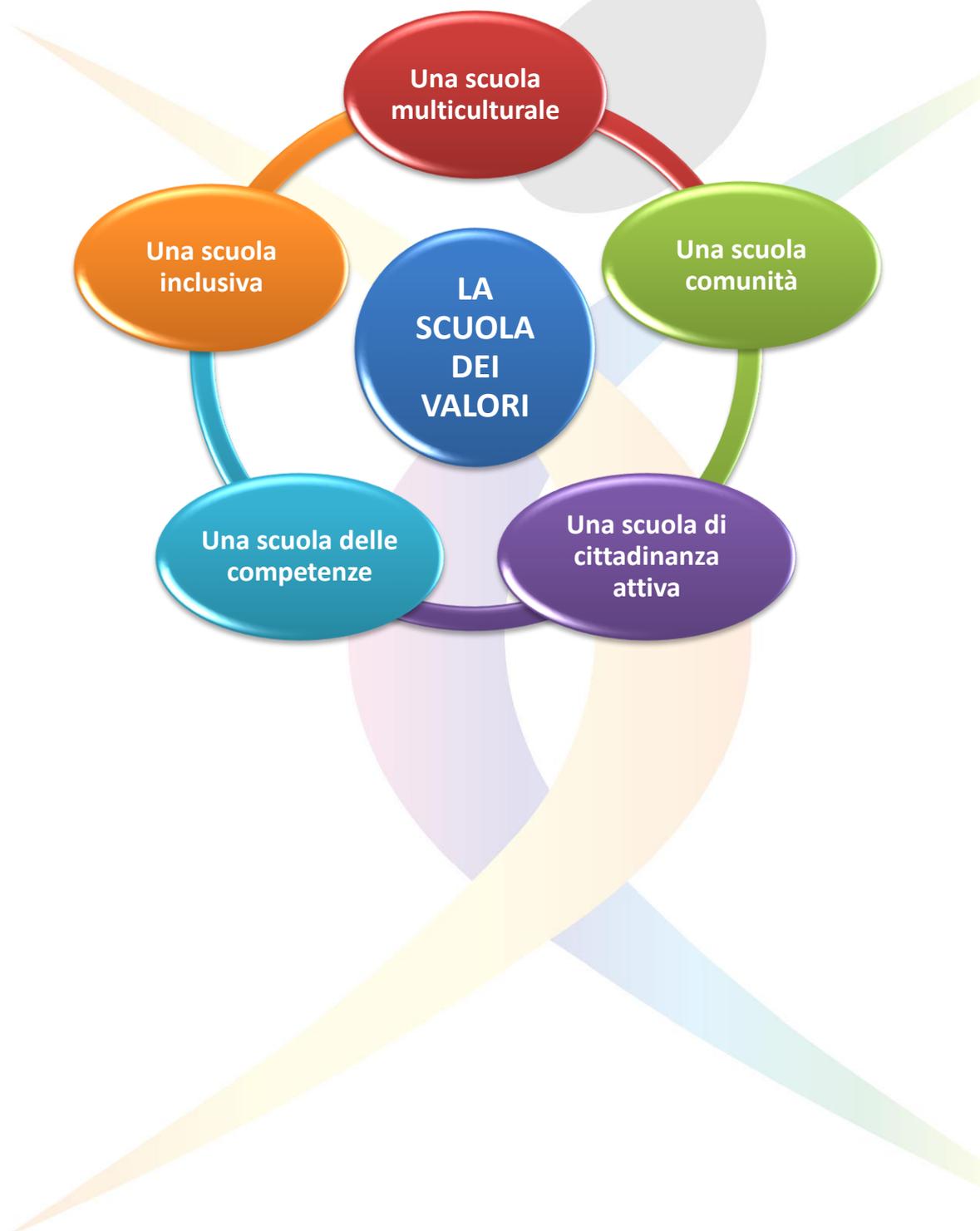
L'attività di progettazione si fonda sull'attenzione all'educazione globale nei suoi aspetti affettivi, cognitivi, psicomotori e relazionali, nel rispetto della valorizzazione delle diversità come condizione irrinunciabile per fare della scuola una comunità di apprendimento, di sviluppo e di condivisione dei valori.

Intendiamo aiutare i nostri alunni a costruire un **progetto di vita** per prepararli ad essere **cittadini attivi e consapevoli** in una realtà sociale e culturale sempre più complessa, la cosiddetta **società della conoscenza**.

Il nostro progetto educativo si fonda sulla convinzione che una SCUOLA di QUALITÀ dipenda dai VALORI in cui crediamo e che condividiamo.

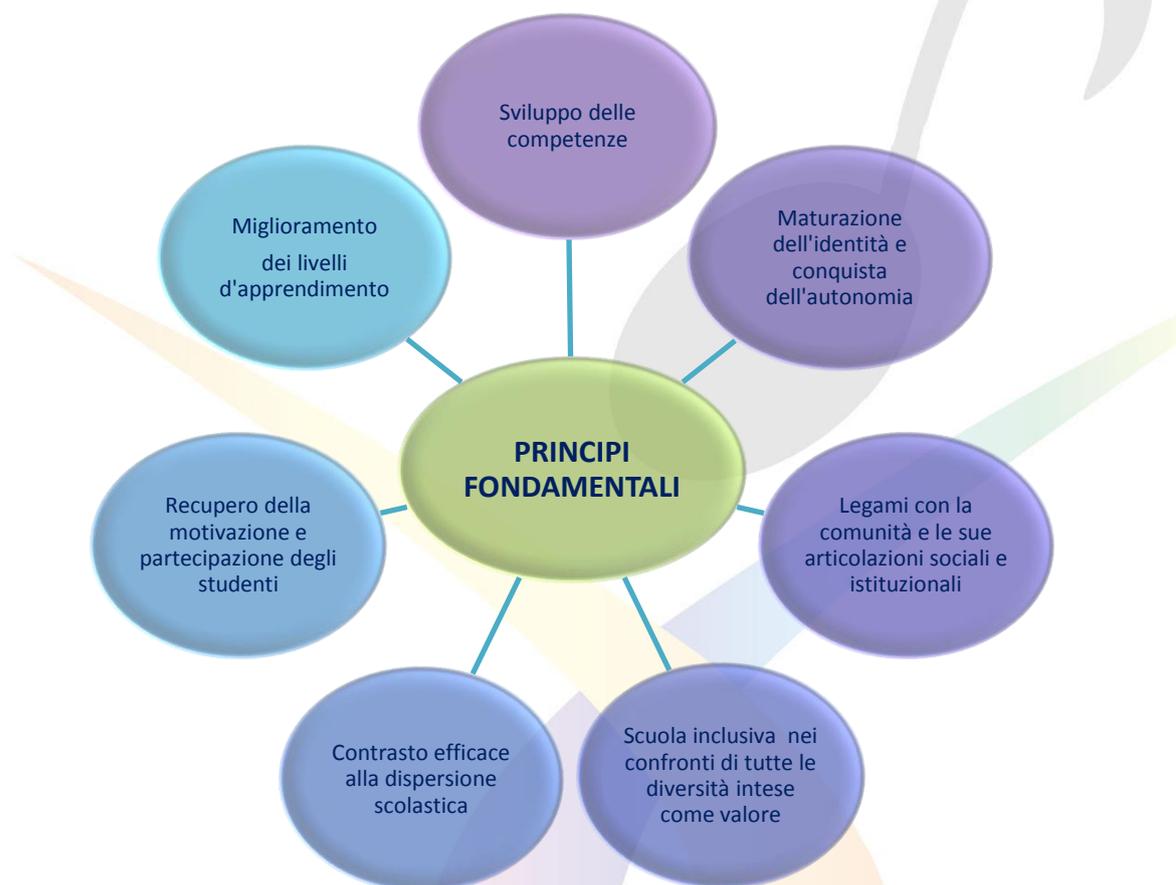
UNA SCUOLA DEI VALORI per noi è:

- ✓ una scuola **COMUNITA'** (costruita con il contributo di tutti)
- ✓ una scuola **INCLUSIVA** (che accoglie ogni studente con le sue potenzialità e difficoltà)
- ✓ una scuola **INTERATTIVA** a livello multiculturale
- ✓ una scuola che stimola **COMPETENZE** e non trasmette **CONOSCENZE**
- ✓ una scuola che prepara ad una **CITTADINANZA ATTIVA** e **CONSAPEVOLE**



1.2.4 . Il progetto educativo

I principi fondamentali dell'azione educativo-didattica



In linea con le Nuove Indicazioni per il Curricolo (2012) vogliamo creare un ambiente di apprendimento che, a partire dalla scuola dell'infanzia, punti a sviluppare il **potenziale cognitivo dell'alunno**, facendo leva su variabili che diventano pedagogicamente determinanti:

- ✓ **organizzazione degli spazi e dei tempi** progettata e monitorata, come elemento di qualità pedagogica;
- ✓ **valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni**, per ancorarvi nuovi contenuti;
- ✓ **attuazione di interventi** adeguati nei riguardi **delle diversità**, perché non diventino disuguaglianze;
- ✓ **apprendimento per esplorazione e scoperta**, partendo sempre da una **situazione problematica** che genera una **tensione cognitiva** nell'alunno e nel gruppo;
- ✓ **apprendimento attivo e cooperativo**;
- ✓ promozione di pratiche **metacognitive e auto valutative**;
- ✓ attività didattiche **laboratoriali** aperte all'intera scuola e al territorio;
- ✓ **osservazione** come strumento indispensabile per conoscere e accompagnare lo studente in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettando e valorizzando la sua originale identità;
- ✓ **documentazione** che "produce tracce, memoria e riflessione";
- ✓ **valutazione** che "risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

1.3. Le caratteristiche del nostro istituto e del territorio

L'Istituto Comprensivo "Grosseto 1", nato nel 2012, comprende le Scuole dell'Infanzia di Rispecchia, Alberese, via Marche e via Adige, le Scuole Primarie "G. Marconi", "P. Aldi", Rispecchia e Alberese, la Scuola Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale "Leonardo da Vinci".

L'Istituto Comprensivo riunisce in sé le suddette realtà scolastiche dislocate in luoghi diversi. Fin dall'inizio della sua costituzione, i docenti si sono impegnati costantemente a confrontarsi, a cercare nel lavoro quotidiano linee guida comuni, nella convinzione che la diversità non sia un ostacolo, bensì una ricchezza.

La composizione del tessuto sociale risulta variegata con l'inserimento degli alunni nuovi italiani che raggiungono circa il 10% della popolazione scolastica.

La realtà territoriale in cui l'Istituto opera presenta un tessuto socio-culturale composito; le attività economiche sono principalmente legate al settore terziario.

La famiglia riflette il quadro culturale tipico della società odierna, ricca di stimoli che necessitano, però, di una mediazione affinché l'alunno possa qualificarsi come singolo e come cittadino.

Il territorio offre strutture e servizi adeguati; non mancano spazi ed attrezzature per il tempo libero e per le attività sportive.

Nel progettare e condurre l'attività didattica la scuola si avvale di molte collaborazioni e si apre al territorio con co-progettazioni insieme ad Enti e Agenzie Educative Locali, con cui interagisce in modo intensivo all'inizio di ogni anno scolastico per la progettazione congiunta di segmenti dell'offerta formativa.

Dalle proposte pervenute dai soggetti organizzati del territorio e dall'utenza si confermano e si aprono nuove collaborazioni per l'attuazione di percorsi formativi, sia in orario curricolare che pomeridiano, come attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Si riportano nello schema seguente le collaborazioni più significative in atto o in via di attuazione:

Assessorato Cultura e Istruzione di Grosseto	Collaborazione per progetti vari ed in particolare il P.E.Z.
ASL n. 9 - AID Grosseto	Collaborazione costante per la gestione delle difficoltà di apprendimento DSA - BES e degli alunni con L.104/92 - formazione su temi specifici
COESO	Gestione dell'intervento di educatori ed assistenti professionali per alunni con certificazione L.104/92
Fondazione Grosseto Cultura	Gestisce corsi di strumento extracurricolari per gli alunni di scuola primaria e Fornisce all'istituto un pacchetto di ore (92) per l'attività musicale curricolare
Museo Archeologico	Laboratori curricolari sull'età etrusca e romana, anche con visite guidate ai siti archeologici
Museo di storia naturale	Laboratori e collaborazione a progetti scientifici (es. Migrazione del falco)
Biblioteca Chelliana	Fruizione laboratori didattici e collaborazione per eventi cittadini (festival della letteratura "Piazalibri")
CONI- UISP Associazioni sportive cittadine	Progetti di avviamento allo sport per le classi del secondo ciclo- collaborazione per avvio allo sport in orario curricolare e per progetti extracurricolari
Teatro Moderno e Industri	Frizione spettacoli della rassegna provinciale e performance della scuola
Parco Naturale della Maremma	Collaborazione con guardie del parco, soprattutto le scuole di Alberese-Rispecchia e laboratori a cielo aperto
Lega Ambiente - WWF- Slow Food	Laboratori ambientali e visite guidate-collaborazione per la formazione scientifica
L'Altra Città nel Mondo- Caritas - Banco alimentare ONLUS- UNICEF	Collaborazione per vari progetti interculturali, di solidarietà e volontariato
Cooperativa Sociale Arcobaleno Uscita di sicurezza	Collaborazione per vari progetti curricolari e per progetto estivo "E...state insieme!"
Commissione Pari Opportunità	Collaborazione per progetti curricolari sull'uguaglianza di genere
ABC ONLUS	Collaborazione per progetti sulla dispersione scolastica e la diffusione dell'arte
Scuole secondarie II grado cittadine	Tirocini, stage formativi, alternanza scuola lavoro, progetti in rete

1.4. Obiettivi di miglioramento

Dall'analisi effettuata durante l'elaborazione del RAV e sulla base dei risultati conseguiti, il collegio docenti dell'Istituto Comprensivo Grosseto 1 ha deciso di individuare **due priorità**, una **nell'ambito degli esiti relativi alle competenze chiave e di cittadinanza** e una in quello dei **risultati scolastici**.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Sviluppo delle competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi).
- 2) Garantire una maggiore omogeneità nella valutazione degli esiti delle discipline.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità risultano:

- 1) Riduzione di 5 punti della percentuale di studenti che non conseguono pienamente il rispetto delle regole e/o una valutazione di 9 nel comportamento
- 2) Produrre almeno una prova comune in itinere e finale relativa ad una competenza disciplinare o interdisciplinare ed i relativi strumenti di valutazione.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

- 1) Nonostante l'impegno quotidiano dei docenti nel promuovere le competenze sociali, civiche e personali, non esistono ancora modalità comuni (criteri e strumenti) per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza conseguite dagli studenti. Questo non garantisce l'oggettività della valutazione del loro livello di conseguimento.
L'istituto possiede ed utilizza indicatori comuni, che permettono di formulare un giudizio oggettivo e condiviso da tutti i docenti, per la valutazione del comportamento solo a livello di scuola secondaria di primo grado.
- 2) Anche per quanto concerne le competenze disciplinari non esistono prove e strumenti condivisi collegialmente per la valutazione.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Costituire un gruppo di lavoro per la revisione del curriculum di scuola nell'ottica delle competenze chiave e di cittadinanza.
- 2) Ampliare i criteri già in uso alla scuola secondaria per la valutazione del comportamento anche alla scuola primaria.
- 3) Definire e utilizzare criteri comuni e condivisi da tutti i docenti per la valutazione delle competenze chiave.
- 4) Costruire e usare strumenti e/o prove di valutazione comuni in itinere e finali all'interno dei singoli gradi scolastici e in continuità tra loro.
- 5) Realizzare attività che vedano la partecipazione attiva degli studenti, finalizzate allo sviluppo delle competenze personali e sociali.
- 6) Costituire almeno un gruppo di lavoro composto da docenti e rappresentanti del territorio, finalizzato alla condivisione delle scelte formative

Lo sviluppo di tali obiettivi troverà ampia e dettagliata trattazione nel capitolo dedicato, in cui sarà illustrato il Piano Triennale di Miglioramento.

1.5. Obiettivi formativi prioritari (L.107 art. 1- comma 7)

Gli obiettivi formativi prioritari (art.1- comma 7), corrispondenti in linea di massima agli assi portanti del POF annuale dell'anno in corso e degli anni precedenti, coerenti con gli esiti del Rapporto di Autovalutazione ed il Piano di miglioramento e con le linee di indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico, anche a seguito di un confronto serio ed approfondito in Consiglio di Istituto, risultano i seguenti, riportati

in ordine di priorità:

- 1) **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;**
- 2) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea, anche mediante l'utilizzo del Content Language Integrated Learning; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;**
- 3) **potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;**
- 4) **potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;**
- 5) **sviluppo delle competenze digitali negli studenti, con particolare riferimento al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;**
- 6) **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.**

Su questi primi sei obiettivi formativi che identificano le aree disciplinari o trasversali di intervento ritenuto prioritario, **sarà richiesto l'organico potenziato.**

I successivi obiettivi formativi sono da considerarsi comunque prioritari, anche se non generano una richiesta di organico aggiuntivo, in quanto afferiscono ad una modalità di lavoro, ad un approccio didattico trasversale ad ogni disciplina e ad ogni intervento formativo, a cui il nostro istituto presta da sempre particolare attenzione e impegno attuativo:

- 7) **potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;**
- 8) **valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.**

L'obiettivo relativo al **potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport...** rientra a pieno titolo tra quelli individuati come prioritari anche nelle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, ma non dà origine alla richiesta di organico potenziato, in quanto supportato nelle scuole primarie da progetti regionali, ministeriali, promossi dal Coni e dalle varie Associazioni sportive presenti sul territorio e nella scuola secondaria dai fondi ministeriali (sempre più esigui in verità) per il potenziamento pomeridiano opzionale, attraverso il Centro Sportivo Studentesco.

Anche gli obiettivi alle lettere:

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

n) apertura pomeridiana e potenziamento del tempo scolastico con attività opzionali;

sono una pratica ormai consolidata nel nostro istituto ed è chiaro che gli obiettivi formativi sopra indicati e la disponibilità di organico potenziato, orientano e delineano l'intenzionalità dei percorsi progettuali e delle proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa sia in orario scolastico che extracurricolare, in stretta relazione alle proposte formative provenienti dalle famiglie e dal territorio.

Nella tabella che segue si riporta una previsione di sviluppo triennale relativa agli obiettivi formativi prioritari

 <p>1. CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>	<p style="text-align: center;">SVILUPPO TRIENNALE</p> <ul style="list-style-type: none"> – Costruzione partecipata di un curriculum verticale sui temi di cittadinanza e costituzione, attraverso una modalità di approccio alla narrazione e all'apprendimento cooperativo, ma anche attraverso iniziative ed azioni concrete. – Estensione dei criteri già in uso alla scuola secondaria per la valutazione del comportamento anche alla scuola primaria. – Definizione di criteri comuni e condivisi da tutti i docenti per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. – Incremento di percorsi progettuali sulle tematiche individuate per le varie fasce di età, con il supporto progettuale ed operativo della risorsa di organico dedicata. – Cura e raccolta della documentazione dei percorsi per l'avvio di un curriculum esperienziale a disposizione dei docenti dell'istituto. – Attività pomeridiane di ampliamento dell'offerta formativa legate ad alcuni dei seguenti temi: legalità, sostenibilità ambientale, intercultura, solidarietà.
 <p>2. VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE</p>	<p style="text-align: center;">SVILUPPO TRIENNALE</p> <ul style="list-style-type: none"> – Attivazione di laboratori linguistici (in orario curricolare ed extracurricolare) in ogni scuola primaria e nella scuola secondaria, per il rinforzo delle competenze dei bambini con difficoltà linguistiche e il potenziamento delle eccellenze (giornalino della scuola- concorsi di scrittura- di grammatica...). – Incremento ore corsi L2 e sportello delle discipline (secondaria - primaria). – Incremento laboratori settimanali di lettura animata nelle scuole primarie e secondaria. – Apertura pomeridiana, almeno una volta alla settimana, di una biblioteca scolastica per la lettura, lo studio, l'animazione, la ricerca guidata ed autonoma. – Costruzione di semplici moduli CLIL legati al progetto Erasmus Plus "Mappe mentali e intelligenze multiple nell' educazione primaria". – Eventuale organizzazione di periodi di full immersion in lingua inglese a fine anno scolastico o prima dell'inizio delle lezioni nel mese di settembre.
 <p>3. DIFFUSIONE PRATICA DELLA MUSICA</p>	<p style="text-align: center;">SVILUPPO TRIENNALE</p> <ul style="list-style-type: none"> – Attivazione di percorsi musicali sul gioco musicale, la corporeità e la vocalità, in tutte le scuole dell'infanzia dell'istituto, almeno per i bambini di 5 anni, con cadenza settimanale e per l'intero anno scolastico, in compresenza con un' insegnante di sezione. – Estensione a tutte le scuole primarie dell'istituto dell'attività propedeutica musicale e la pratica corale per l'intero anno scolastico, con interventi a cadenza settimanale, a partire dalle classi prime. – Estensione alle classi terze dell'approccio ad uno o più strumenti. – Insegnamento opzionale extracurricolare di strumenti non presenti nel piano di studi dell'indirizzo musicale (viola – violoncello – tromba - sassofono) nella scuola secondaria indirizzo ordinario. – Avvio di un coro in ogni scuola (attività curricolare- tutte le classi). – Creazione di un coro di istituto (attività opzionale pomeridiana extracurricolare).

	<ul style="list-style-type: none"> – Creazione di un coro di genitori e personale scolastico dell'istituto.
 <p>4. SVILUPPO E CULTURA SCIENTIFICA</p>	<p style="text-align: center;">SVILUPPO TRIENNALE</p> <p>In linea con gli indirizzi della rete regionale LSS, di cui il nostro istituto fa parte fin dalla sua istituzione l'impegno nel prossimo triennio, oltre al proseguo della ricerca-azione sulla pratica laboratoriale delle scienze, riguarda l'implementazione nella scuole, oltre ad un connubio tra attività scientifiche e tecnologia, con la costruzione di semplici strumenti per l'attuazione di attività esperienziali, a partire dall'a.s. 2016-17 di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – un laboratorio FABLAB in ogni scuola della rete, per promuovere l'avvio degli studenti al pensiero computazionale e al coding fin dalle scuole dell'infanzia. attraverso un approccio pratico alla robotica: – utilizzo di bee bot – infanzia; – utilizzo di kit lego – primaria; – utilizzo strumentazione sopraelencata e stampante 3D - scuola secondaria. <p>La risorsa aggiuntiva sarà utilizzata per creare percorsi didattici da realizzare in collaborazione con i docenti di classe dei vari ordini di scuola, secondo un progetto verticale, per raggiungere le finalità sopraesposte e attivare attività opzionali pomeridiane per la prevenzione della dispersione scolastica o la valorizzazione delle eccellenze, attraverso attività laboratoriali di educazione matematico-scientifica e tecnologica.</p>
 <p>5. COMPETENZE DIGITALI</p>	<p style="text-align: center;">SVILUPPO TRIENNALE</p> <p>L'ipotesi nel triennio è quella di potenziare quanto già realizzato con cl@ssi 2.0 ed estenderlo a quante più classi possibile.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Uso di contenuti digitali: individuare buone prassi didattiche e promuoverne la replicabilità e la diffusione, creando in appositi spazi web repository di oggetti di apprendimento multimediale. – Incremento dotazione tecnologica: <ul style="list-style-type: none"> ▪ rete WIFI in tutti i plessi dell'istituto; ▪ computer e almeno una LIM in ciascun plesso della scuola dell'infanzia; ▪ LIM e angolo internet in tutte le classi (o spazi limitrofi) della scuola primaria e secondaria; ▪ potenziamento laboratori multimediali; ▪ arredi modulari per modificare il setting delle aule. – Innovazione curricolare: aggiornare gradualmente i curricoli in base alle innovazioni didattico-metodologiche e strumentali. – La risorsa aggiuntiva sarà utilizzata come supporto tecnico e operativo ai docenti delle varie classi impegnate nella riorganizzazione didattico-metodologica e organizzativa attraverso l'uso delle TIC, per la progettazione, la realizzazione e la documentazione (repository dedicata) dei percorsi effettuati e del materiale digitale prodotto. Scopo principale sarà costruire un ipermedia che vada progressivamente ad integrare e/o a sostituire i sussidiari cartacei nelle scuole.
 <p>6. DISPERSIONE SCOLASTICA</p>	<p style="text-align: center;">SVILUPPO TRIENNALE</p> <ul style="list-style-type: none"> – Affinamento e diffusione di strumenti di osservazione sistematica per l'individuazione tempestiva di problemi relazionali e di apprendimento. – Formazione laboratoriale dei docenti sulla didattica facilitante per alunni dsa e bes. – Intensificazione laboratori di recupero/rinforzo, programmazione di percorsi personalizzati, preparazione di materiale semplificato/facilitato (es. La semplificazione dei testi di studio) in classe. – Attivazione di percorsi laboratoriali a classi aperte. – Fermo didattico (ogni due mesi circa). – Attivazione di laboratori teatrali. – Progetti di recupero e doposcuola specializzato per alunni DSA-BES.

2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI E PROGETTUALITÀ

Nello schema che segue si riporta sinteticamente la progettazione in atto relativa ai vari ambiti formativi e gli obiettivi di sviluppo che si intende raggiungere nel triennio, anche attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato ed una integrazione di questo con l'organico comune a disposizione dell'istituto.

2.1. Cittadinanza e Costituzione

d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

OBIETTIVO FORMATIVO PRIORITARIO	CITTADINANZA ATTIVA 	Settore infanzia, primaria e secondaria di I grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 • Atto di indirizzo • RAV 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzare forme di partecipazione attiva alla vita democratica e alla costruzione di una coscienza civica.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Favorire lo sviluppo dell'identità personale all'interno di interazioni sociali fondate sulla partecipazione e sul rispetto del contributo di tutti.	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Incrementare il tempo settimanale dedicato a progetti ed unità di apprendimento che sviluppino i temi e le competenze propri di tale ambito sia in orario curricolare che extracurricolare. – Riflettere sul concetto di differenza come ricchezza ed opportunità di crescita. – Educare al rispetto di regole della convivenza civile. – Acquisire comportamenti e modi di pensare socialmente positivi. – Sviluppare la consapevolezza che dignità e sicurezza vanno perseguite e tutelate. – Divenire consapevoli che le norme sono espressione di libertà, di responsabilità e di autotutela (ed. stradale, ed. alla sicurezza, alla salute, alla legalità, ed. alla sostenibilità ambientale). 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Bisogno sociale di orientamento a valori che qualificano l'identità personale e educano gli studenti al senso del rispetto dell'altro, alla cittadinanza attiva e democratica, alla solidarietà e alla pace favorendo forme di partecipazione attiva alla vita democratica e lo sviluppo di una coscienza civica.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Incremento di percorsi trasversali di Cittadinanza e Costituzione nelle varie discipline. – Elaborazione di un curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione ad opera di un gruppo di progetto, anche a partire dalle esperienze didattiche realizzate e documentate nei vari ordini di scuola. 	

PROGETTO CURRICOLARE	LO SPAZIO DELL'INCONTRO 	Settore infanzia, primaria e secondaria di I grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	valorizzare il pluralismo culturale per formare futuri cittadini/e europei e del mondo. Si tratta di un obiettivo trasversale che costituisce una sorta di sfondo integratore dell'azione educativa	
TRAGUARDI DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> – Affrontare la sfida multiculturale del terzo millennio guardando alle culture come ricchezza di identità. – Favorire lo sviluppo dell'identità personale all'interno di interazioni sociali fondate sulla partecipazione e sul rispetto del contributo di tutti. – Migliorare l'interazione degli alunni nuovi italiani attraverso pratiche di inclusione e gestione delle diversità, puntando al loro successo scolastico. – Abbattere pregiudizi e stereotipi. – Scoprire la diversità come ricchezza e opportunità di crescita. 	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Aggiornamento del protocollo di accoglienza, che: <ul style="list-style-type: none"> • stabilisce i criteri di inserimento per gli alunni nuovi italiani; • raccoglie le prove per l'accertamento linguistico e di alcune competenze ed abilità. – Realizzazione e documentazione di segmenti di curricolo di alcuni ambiti disciplinari in chiave interculturale, spostando l'ottica da una visione eurocentrica ad una etnocentrica. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Presenza nell'istituto di molti alunni nuovi italiani o adottati, circa il 10% della popolazione scolastica.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Laboratori su aspetti interculturali anche con il coinvolgimento dei genitori degli alunni nuovi italiani – Festa interculturale di fine anno con: <ul style="list-style-type: none"> • mostra dei percorsi didattici a carattere interculturale svolti dalle scuole dell'istituto; • performance teatrali e musicali/cortometraggi a carattere interculturale; • convegno o tavola rotonda a tema interculturale, con la partecipazione delle associazioni e delle istituzioni cittadine. 	
RISORSE	Esperti esterni, Genitori degli alunni non italiani dell'istituto, F.S. Biblioteca- Referente e gruppo di progetto sull'intercultura.	
COLLABORAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> – Cittadini nuovi italiani- Artisti e associazioni culturali cittadine 	
PROGETTO CURRICOLARE	SOLIDARIETÀ E VOLONTARIATO 	Settore infanzia, primaria e secondaria di I grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Incrementare le attività dedicate all'ambito di Cittadinanza e Costituzione nelle scuole.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Promuovere stili di vita positivi improntati alla partecipazione e alla legalità, educare all'ascolto come capacità di accorgersi dell'altro, superare la mancanza di disponibilità ad assumere ruoli di responsabilità in prima persona.	
<ul style="list-style-type: none"> – Creare iniziative concrete, occasioni e opportunità che fanno 		

OBIETTIVI DI PROCESSO	<p>conoscere e vivere agli alunni l'esperienza del dono, della gratuità, della relazione d'aiuto e della condivisione.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Fare solidarietà per crescere, perché attraverso azioni solidali si può esprimere la propria capacità relazionale. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	<p>Bisogno di creare maggiori opportunità per educare gli alunni al senso dell'altro ed alla solidarietà umana al fine di sensibilizzare i ragazzi all'idea che, insieme, si può cambiare la realtà che riteniamo ingiusta.</p>	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Incontri con i volontari di varie associazioni. – uscite presso le associazioni di volontariato. <p>Iniziative comuni a tutte le scuole dell'istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Raccolta alimentare "Associazione Banco Alimentare della Toscana Onlus". – Adozioni a distanza (AVSI e altra città nel mondo - India). – Mercatini di solidarietà. – Raccolta per aiutare i bambini dell'orfanotrofio di Hebo (Eritrea). 	
RISORSE	Docenti Interni e membri di associazioni di solidarietà e volontariato.	
COLLABORAZIONI	Banco Alimentare, Altra città nel mondo, Avis, Caritas, La Ronda, Abio.	
PROGETTO CURRICOLARE	LIFE SKILLS 	Settore secondaria di I grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	<p>Consolidare le proprie competenze di vita: autostima, comunicazione efficace, gestione delle emozioni e dello stress, capacità di effettuare scelte consapevoli, sviluppo del pensiero creativo e critico, al fine di prevenire il disagio.</p>	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Aumento della capacità relazionale, attraverso occasioni che favoriscono il confronto. – Superamento della rigidità degli schemi personali, a favore di un apprendimento dinamico. – Facilitazione dei processi di costruzione dell'identità e di definizione del Sé adolescenziale. – Accoglienza e accettazione dell' "Altro", la diversità come arricchimento individuale. – Utilizzo metodologia dell'apprendimento tra pari, sfruttando positivamente le risorse centrali nel processo di socializzazione dei giovani: <ul style="list-style-type: none"> • il gruppo; • l'influenza dei "leader" 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Bisogno di potenziare e sviluppare competenze personali e sociali negli studenti.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Creazione di spazi e contesti di collaborazione basati su relazioni interpersonali, all'insegna dell'ascolto, dell'accoglienza, della sospensione del giudizio, del riconoscimento dell'altro come arricchimento personale. – Accoglienza delle classi prime da parte dei peer educator. – Promozione di attivazioni sistematiche nelle classi prime e seconde. 	

	<p>– Attivazione di incontri sulle classi con problematiche individuate dai consigli di classe, durante tutto l'anno scolastico.</p> <p>Campus di formazione peer educator Ogni anno, nei primi mesi di scuola, in un ambiente non scolastico (es. Parrocchia del quartiere) in una o due giornate, si svolge un campus di formazione di peer educator, rivolto ad un gruppo di studenti delle classi della scuola secondaria di I grado, sotto la guida di alcune insegnanti, in possesso di formazione specifica.</p>
RISORSE	Docenti interni con formazione specifica.
COLLABORAZIONI	ASL 9 di Grosseto per formazione e finanziamento.

2.2. Potenziamento linguistico

- a)** Valorizzazione e **potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language Integrated Learning.
- p)** Valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- r)** Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso **corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana**, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- i)** **potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.**

OBIETTIVO FORMATIVO PRIORITARIO	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	Settore primaria e secondaria di I grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 • RAV • Atto di indirizzo 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Diminuire il divario di risultato nelle prestazioni degli studenti in lingua italiana e inglese tra le classi dell'istituto ed all'interno delle classi.	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<p>– Allineare i criteri di valutazione utilizzati dai docenti nelle prove di valutazione.</p> <p>– Incrementare il numero di attività e di ore dedicate al potenziamento della lingua italiana e straniera sia per gli studenti in difficoltà di apprendimento che per la valorizzazione delle eccellenze.</p>	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Divario tra le classi nelle prove standardizzate (per la lingua italiana). Divario tra gli alunni di una stessa classe nelle prove di valutazione.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<p>– Familiarizzazione con la costruzione e la valutazione di prove collegiali per competenze.</p> <p>– Svolgimento di un certo numero di simulazioni e due prove autentiche di istituto con le relative rubriche di valutazione.</p> <p>– Attivazione di laboratori linguistici (in orario curricolare ed extracurricolare) in ogni scuola primaria e nella scuola secondaria, per il rinforzo delle competenze degli studenti con difficoltà linguistiche e il potenziamento delle eccellenze.</p> <p>– Incremento ore corsi L2 e Sportello delle discipline (secondaria-</p>	

	<p>primaria).</p> <ul style="list-style-type: none"> – Laboratori settimanali di lettura animata nelle scuole primarie. – Costruzione di semplici moduli CLIL legati al progetto Erasmus Plus. – Eventuale organizzazione di periodi di full immersion in lingua inglese a fine anno scolastico o prima dell'inizio delle lezioni nel mese di settembre.
PROGETTO CURRICOLARE	LIBERI DI LEGGERE  Settore infanzia, primaria e secondaria di primo grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano.
TRAGUARDI DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> – Sviluppare e sostenere attraverso le biblioteche l'abitudine e il piacere di leggere. – Sviluppare l'immaginazione, il pensiero critico e divergente.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Promuovere la comunicazione nella lingua veicolare: esplorare le proposte letterarie nel panorama nazionale ed internazionale.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Disaffezione alla lettura individuale autonoma. Divario tra gli alunni sul piacere di leggere.
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Prestito regolare con procedure condivise. – Attività di lettura animata e scrittura creativa. – Attività di approfondimento e di ricerca. – Visite e laboratori con le librerie cittadine e con la Biblioteca Comunale. <p>Attività rivolte ai genitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Corsi per una scelta consapevole dei testi da leggere e/o da consigliare. – Corso per genitori degli alunni dell'Infanzia e primo ciclo: lettura ad alta voce.
RISORSE	Biblioteche/Angoli di lettura in ogni scuola. F. S. dedicata - Referenti di biblioteca - Gruppo di Progetto.
COLLABORAZIONI	Biblioteca Chelliana, Assessorato Cultura e Istruzione per Festival della letteratura- rete di scuole- librerie cittadine.
PROGETTO CURRICOLARE	Italiano L2 PARLA CON ME  Settore primaria e secondaria
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda veicolare.
TRAGUARDI DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> – Rendere progressivamente sempre più autonomo ed integrato nel gruppo classe l'alunno nuovo italiano, attraverso lo sviluppo sia della competenza comunicativa che della competenza linguistica. – Migliorare le capacità comunicative e relazionali degli studenti neo-arrivati in Italia. – Offrire strumenti linguistici e strategie facilitanti per l'approccio allo studio individuale disciplinare.
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Progressivo inserimento consapevole degli alunni nelle attività di classe, attraverso l'uso dello strumento linguistico in funzione interpersonale (per stabilire rapporti) e cognitiva (per conoscere, per pensare, per studiare). – Incrementare le ore dei corsi L2 e dello Sportello delle discipline (secondaria- primaria).

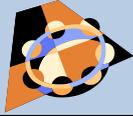
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Presenza consistente nell'istituto di alunni nuovi italiani, anche adottati, pari a circa il 10% della popolazione scolastica.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Corsi di alfabetizzazione di L2. – Utilizzo di mediatori culturali. – Sportello delle discipline per il metodo di studio. 	
RISORSE	Docenti dell'Istituto in possesso di Certificato Ditals , rilasciato dall'Università per Stranieri di Siena o da insegnanti che hanno aderito ai Corsi Udicom .	
COLLABORAZIONI	Assessorato all'istruzione (mediatori culturali).	
PROGETTO CURRICOLARE	LETTORATO MADRELINGUA 	Settore infanzia (5 anni), primaria(classi 5°) e secondaria di primo grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese .	
TRAGUARDI DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> – Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa. – Consentire agli studenti una maggiore acquisizione della lingua inglese in modo appropriato e dinamico, esercitandosi nella conversazione con un interlocutore che sia in possesso dei requisiti fonologici e di dizione della lingua madre. – Sviluppare curiosità e interesse per la civiltà e la cultura dei Paesi di lingua inglese. 	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Sollecitare la partecipazione attiva degli alunni in situazioni concrete e comunicative. – Promuovere la capacità di ascolto e produzione in L2. – Incrementare il lessico e l'uso di strutture linguistiche. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Carenza di situazioni di contatto comunicativo con persone madrelingua inglese.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Giochi di gruppo, coppie, giochi di imitazione, role-play, attività grafiche, canzoni, filastrocche, uso di giochi strutturati, flashcard, video/audiocassette, libri. – Ascolto e visione di materiale multimediale, ove è possibile l'uso del computer. – Attività di gruppo, a coppie e individuali in forma ludica, privilegiando la fase orale: costruzione di dialoghi e situazioni comunicative. – Attività coinvolgenti che includono esperienze di tipo fisico e motorio (attraverso la tecnica del T.P.R. e dello story-telling in L2). 	
RISORSE	Esperti esterni madrelingua - Spettacolo annuale teatrale interattivo in lingua inglese.	
PROGETTO EXTRACURRICOLARE	POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE (Certificazione Cambridge) 	Settore primaria (IV-V) e secondaria di primo grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione e potenziamento delle competenze in lingua inglese	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Sviluppare le quattro abilità e consentire a tutti gli studenti interessati di conseguire la certificazione europea Cambridge	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Migliorare la capacità di comprensione e produzione in L2. – Sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo nei confronti della L.2 al fine di suscitare interesse verso culture e popoli diversi. – Gestione della propria emotività in vista di un esame. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Carenza di situazioni di contatto comunicativo con persone madrelingua inglese.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Potenziamento delle abilità ricettive ed espressive orali (ascolto, interazione, produzione). – Potenziamento delle abilità di lettura e scrittura. – Misurazione dei livelli di competenza comunicativa in lingua inglese attraverso standard utilizzati dall'ente certificatore e corrispondenti ai livelli espressi dal Common European Framework of Reference. 	
RISORSE	Esperti esterni madrelingua.	
PROGETTO EXTRACURRICOLARE	TEATRO – DANZA IN LINGUA INGLESE 	Settore primaria (II-V) e secondaria di primo grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<ul style="list-style-type: none"> – Valorizzazione e potenziamento delle competenze in lingua inglese. – Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali. 	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Acquisire strutture linguistiche in lingua inglese per mezzo dell'assimilazione di canti e di battute teatrali calibrate per il livello di conoscenza degli alunni.	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Acquisire meccanismi linguistici quali la pronuncia, l'intonazione e l'accento in lingua inglese. – Esprimersi attraverso la danza, il canto e il linguaggio mimico gestuale. – Avvicinarsi alla specificità del linguaggio musicale e teatrale (corporeità, parola, musica, arte figurativa). – Partecipare alla realizzazione di una spettacolo teatrale. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Apprendimento in contesto ludico, piacevole, motivante e cooperativo dell'inglese parlato.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Invenzione collettiva di un copione in lingua inglese. – Realizzazione collaborativa ed interattiva e relativa messa in scena di un MUSICAL in lingua inglese attraverso l'uso dei linguaggi verbali e non verbali. 	
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> – Esperta interna di lingua inglese. – Esperta esterna coreografa-ballerina. – Esperta esterna di teatro. 	
COLLABORAZIONI	Amministrazione comunale: uso gratuito Teatro Comunale	
PROGETTO EXTRACURRICOLARE	PREPARAZIONE DELF 1 	Settore secondaria (classi III)
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione e potenziamento delle competenze con particolare riferimento ad altre lingue dell'unione europea.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Preparazione al conseguimento della certificazione internazionale di lingua francese Delf livello A1.	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Migliorare la capacità di comprensione e produzione in L2. – Sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo nei confronti della L.2 al fine di suscitare interesse verso culture e popoli diversi. – Gestione della propria emotività in vista di un esame. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Facilitare l'orientamento alla scelta di istituti di istruzione secondari a vocazione linguistica classica e scientifica.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Simulazione di prove di comprensione e produzione scritta e orale somministrate durante l'esame per il conseguimento della certificazione DELF a1.	
RISORSE	Docenti di lingua francese interni.	
PROGETTO EXTRACURRICOLARE	ALFABETIZZAZIONE LATINA 	Settore secondaria (classi III)
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<ul style="list-style-type: none"> – Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano. – Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. 	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Favorire l'approccio alla conoscenza della lingua latina, stimolandone la curiosità e potenziando la capacità di pensare in chiave storica attraverso lo studio delle radici dell'italiano di oggi. Valorizzare le eccellenze, attraverso un lavoro di sedimentazione e integrazione delle conoscenze delle strutture morfosintattiche della nostra lingua.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Potenziare la conoscenza dell'etimologia delle parole della lingua italiana e delle sue strutture grammaticali in funzione dell'avvio allo studio del latino.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Facilitare gli orientamenti alla scelta degli istituti di istruzione secondaria a vocazione linguistica, classica e scientifica.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Migliorare l'approccio comunicativo in L.I., attraverso una conoscenza più approfondita delle radici e dei meccanismi della madrelingua. Riflettere sulla dimensione comunitaria della cultura europea, alla luce dell'esperienza latino-romana.	
RISORSE	Docenti di lettere interni.	

2.3. Diffusione e pratica della musica

<p>c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.</p>		
OBIETTIVO FORMATIVO PRIORITARIO	<p style="text-align: center;">MUSICA DI CLASSE!</p> 	<p style="text-align: center;">Settore infanzia, primaria settore secondaria</p>
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Concorrere alla formazione globale dell'individuo, offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa in una compiuta esperienza sonora, della quale è parte integrante lo studio specifico di uno strumento e l'attività corale.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Prendere consapevolezza del proprio corpo e delle sue potenzialità espressive in senso ritmico, musicale, di movimento. – Imparare ad utilizzare la propria voce correttamente, esplorandone i vari usi: dal parlato all'onomatopeia fino al cantato. – Sviluppare la creatività e l'improvvisazione compositiva. – Sviluppare il senso dell'appartenenza al gruppo, stimolando gli alunni a cooperare per raggiungere insieme una buona esecuzione. – Raggiungere un buon livello di padronanza tecnica dello strumento al fine di produrre eventi musicali interessanti e basati su repertori di vario genere. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	La musica costituisce uno degli assi portanti del POF del nostro istituto (che si configura dal 2012-13 come Istituto Comprensivo ad indirizzo musicale) e si interseca pienamente con gli altri obiettivi formativi e culturali prioritari: l'interazione culturale, il potenziamento linguistico, l'arte.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<p>Curricolari:</p> <ul style="list-style-type: none"> – attività propedeutica musicale scuole infanzia; – attività di propedeutica corale primaria (classi 1^a-2^a-3^a); – pratica corale in ogni scuola; – avvio alla pratica strumentale e musica d'insieme (classi 4^a/5^a). <p>Extra-curricolari:</p> <ul style="list-style-type: none"> – propedeutica musicale per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e il primo anno della primaria; – Teatro-Danza in Lingua Inglese primaria e secondaria; – Pratica Strumentale pomeridiana con esperti Istituto Musicale Comunale. 	
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> – Docenti della scuola secondaria ad indirizzo musicale (strumento primaria). – Docenti esperti interni (propedeutica musicale e pratica corale-primaria). – Risorsa di organico potenziato sulla musica (propedeutica musicale e l'attività di coro a tutte le scuole dell'infanzia e primarie (classi I-II-III) dell'istituto). 	
COLLABORAZIONI	Istituto musicale della Fondazione Grosseto Cultura (strumento individuale o a piccolo gruppo pomeridiano opzionale e pratica corale in	

	orario curricolare). Rete Musica Toscana (rassegna musicale e formazione) Liceo Musicale cittadino.	
PROGETTO CURRICOLARE E EXTRACURRICOLARE	PROPEDEUTICA MUSICALE 	Settore infanzia e primaria
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Avviare l'acquisizione di competenze nell'uso musicale del corpo, del ritmo e della voce	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Prendere consapevolezza del proprio corpo e delle sue potenzialità espressive in senso ritmico, musicale, di movimento. – Creare un clima di benessere interno e sociale attraverso il gioco musicale. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Carenza di esperienze pratiche musicali nelle scuole primarie e dell'infanzia.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Body percussion, giochi motori, giochi vocali ritmici e uso di filastrocche, uso dello strumentario Orff-Schulwerk. – Imitazione e riproduzione guidata di sequenze ritmiche e melodiche di graduale difficoltà. – Sviluppo graduale del canto corale a due voci attraverso poliritmie parlate e cantate, l'ostinato e il canone. 	
RISORSE	Docente organico potenziato (curricolare) Docente esperto esterno (extracurricolare)	
PROGETTO CURRICOLARE	CORO E ORCHESTRA 	Settore primaria e secondaria di primo grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Collaborazione tra studenti e docenti dell'istituto nella realizzazione consapevole di un prodotto finale di alto livello musicale.	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Sviluppare, consolidare e potenziare il "fare musica insieme". Potenziare la tecnica strumentale. – Potenziare le capacità espressive nella fase esecutiva. – Consolidare e sviluppare le abilità vocali. – Approfondire le strutture sintattiche e grammaticali della musica. Conoscere un più vasto repertorio vocale, ritmico e strumentale. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Istituto Comprensivo ad indirizzo musicale: <ul style="list-style-type: none"> – facilitare gli orientamenti alla scelta degli istituti di istruzione secondaria a indirizzo musicale; – valorizzazione delle eccellenze. 	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Avvio allo strumento e alla musica di insieme nelle classi 4 e 5 delle scuole primarie dell'istituto. – Attività di coro anche polifonico, accompagnato dall'orchestra della secondaria ad indirizzo musicale. – Analisi, ascolto ed esecuzione di brani musicali per Orchestrada, per 	

	<p>il concerto di Natale, per la Festa della Musica e per la Festa del Libro finali.</p> <p>– Partecipazione a Rassegna Regionale Re.Mu.To e ad altri eventi culturali cittadini.</p>
RISORSE	<p>Docenti interni di strumento.</p> <p>Docente di musica del corso ordinario.</p>

2.4. Potenziamento matematico-scientifico

<i>b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</i>		
OBIETTIVO FORMATIVO PRIORITARIO	POTENZIAMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO 	Settore infanzia, primaria e secondaria di I grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 • Atto di indirizzo 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, con particolare riferimento alle scienze.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Contenere il divario di risultato nelle prestazioni degli studenti in matematica e scienze tra le classi dell'istituto ed all'interno delle classi, condizionato anche dalla mancanza di prove condivise.	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Allineare i criteri di valutazione utilizzati dai docenti nelle prove di valutazione. – Incrementare il numero di attività e di ore dedicate al potenziamento della matematica e delle scienze attraverso le attività laboratoriali per favorire l'apprendimento pratico delle scienze. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	<ul style="list-style-type: none"> – Divario tra le classi nelle prove standardizzate e negli esiti degli alunni nelle prove di valutazione. – Divario tra gli alunni di una stessa classe. 	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Svolgimento di un certo numero di simulazioni e due prove autentiche di istituto con le relative rubriche di valutazione. – Attivazione di laboratori scientifici (in orario curricolare ed extracurricolare) in ogni scuola primaria e nella scuola secondaria, per il rinforzo delle competenze degli studenti per la prevenzione della dispersione scolastica o la valorizzazione delle eccellenze. – Creazione di una repository di "buone pratiche" sul sito dell'Istituto al fine di condividere le esperienze documentate con tutti i docenti di ogni ordine e grado. 	
PROGETTO CURRICOLARE	LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO 	Settore infanzia, primaria e secondaria di primo grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Potenziamento dell'insegnamento scientifico nella scuola.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Rendere più efficace l'educazione scientifica attraverso la scelta di contenuti adeguati a livello cognitivo alle varie fasce d'età e attraverso l'attuazione della didattica laboratoriale.	
	<ul style="list-style-type: none"> – Rendere l'alunno protagonista del processo di apprendimento – Sviluppare competenze trasversali di tipo osservativo-logico- 	

OBIETTIVI DI PROCESSO	linguistico – Promuovere la costruzione di concetti scientifici e la padronanza del metodo sperimentale – Promozione del pensiero computazionale e del coding attraverso l'utilizzo di: <ul style="list-style-type: none"> • bee bot; • kit lego; • stampante tre D. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Disomogeneità tra le classi e tra gli alunni nelle competenze scientifiche.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Ogni attività prevede l'articolazione nelle seguenti cinque fasi: <ul style="list-style-type: none"> – osservazione diretta e sperimentazione; – lavoro individuale scritto; – discussione collettiva; – affinamento della concettualizzazione collettivo e individuale; – produzione condivisa. 	
RISORSE	Regione Toscana, docenti dell'Istituto.	
COLLABORAZIONI	Esperto esterno Prof. Carlo Fiorentini.	
PROGETTO EXTRACURRICOLARE	SCACCHI 	Settore primaria e secondaria di I grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche , con particolare riferimento alle scienze.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Potenziamento delle competenze logiche, sociali.	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Prevedere le azioni proprie e altrui, implementando le competenze nella comprensione sociale. – Veicolare l'agire all'interno delle regole, la responsabilità (scegliere da soli), il rispetto (riconoscere la superiorità dell'avversario) che contribuiscono a incanalare l'aggressività. – Utilizzare processi mentali complessi. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Riconoscimento del valore formativo del gioco degli scacchi in coerenza con gli obiettivi formativi del POF.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Giocare al gioco degli scacchi in piccolo gruppo sotto la guida di un esperto.	
RISORSE	Esperti esterni.	
COLLABORAZIONI	Scuola di scacchi FSI di Grosseto.	

2.5. Competenze digitali

h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

OBIETTIVO FORMATIVO PRIORITARIO	COMPETENZE DIGITALI 	Settore infanzia, primaria e secondaria di primo grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 • Piano scuola Digitale 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media .	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Attuare nuove modalità di apprendimento didattico, mediato dalle nuove tecnologie, e di comunicazione scuola-famiglia, innalzando il livello delle competenze di base degli studenti, attraverso una partecipazione attiva, motivata e consapevole alla propria formazione.	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Impiegare in modo diffuso e continuativo risorse digitali nella didattica curricolare. – Utilizzare le risorse digitali per selezionare contenuti e informazioni in modo critico e consapevole. – Utilizzare il registro elettronico in tutti gli ordini di scuola. – Incrementare la dotazione tecnologica: <ul style="list-style-type: none"> ▪ rete WIFI in tutti i plessi dell'istituto; ▪ computer e possibilmente una LIM in ciascun plesso della scuola dell'infanzia; ▪ LIM e angolo internet in più classi possibili della scuola primaria e secondaria; ▪ potenziamento laboratori multimediali. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Necessità di un impulso decisivo nell'utilizzo intensivo e diffuso delle TIC nella didattica.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Uso di contenuti digitali: individuare buone prassi didattiche e promuoverne la replicabilità e la diffusione, creando, in appositi spazi web, repository di oggetti di apprendimento multimediale. – Creazione di una piattaforma per la comunicazione, la condivisione e la ricerca collaborativa attraverso post, forum, chat. – Innovazione curricolare: aggiornare gradualmente i curricoli in base alle innovazioni didattico-metodologiche e strumentali. 	
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> – Docenti interni con competenze multimediali – La risorsa aggiuntiva sarà utilizzata come supporto tecnico e operativo ai docenti delle varie classi impegnate nella riorganizzazione didattico- metodologica e organizzativa attraverso l'uso delle tic, per la progettazione, la realizzazione e la documentazione (nella repository dedicata) dei percorsi effettuati e del materiale digitale prodotto. 	
PROGETTO CURRICOLARE	cl@ssi 2.0 MAPPAMONDIAMOCI 	Settore infanzia e primaria
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 • Piano Scuola Digitale 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.	

TRAGUARDO DI RISULTATO	Innalzare il livello delle competenze di base degli studenti, attraverso una partecipazione attiva e motivata grazie all'impiego delle nuove tecnologie nell'apprendimento.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Creare un ambiente interattivo, gestito da un gruppo classe collaborativo, dove la compresenza di strumenti tradizionali e multimediali agevola l'approccio e l'assimilazione di contenuti interdisciplinari, restituendo motivazione ed efficacia al fare scuola.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Diffusione dell'esperienza delle cl@ssi 2.0 a più classi possibili dell'istituto.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Costruzione di mappe, learning objects e documentazione multimediale relativamente ad alcune unità di apprendimento interdisciplinari. – Graduale estensione dell'uso delle tecnologie alle diverse discipline. – Creazione e utilizzo della piattaforma come <i>repository</i>, luogo di scambio e di espressione, per ricerche, compiti a casa, scrittura collaborativa (<i>Google Docs</i>). – Estensione dell'uso delle tecnologie a tutte le aree disciplinari in modo continuativo e diffuso. Il materiale raccolto assumerà la forma di un ipermedia disciplinare utile per lo studio e l'approfondimento di vari argomenti e tematiche a disposizione di tutti gli studenti della scuola. 	
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> – Insegnanti interni con formazione multimediale. – Formatore esterno. 	
PROGETTO CURRICOLARE triennale	ERASMUS PLUS <i>Mind Mapping (MM) and Multiple Intelligence (MI) in primary education</i> 	Settore primaria e secondaria di primo grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 • Erasmus Plus- Programma UE 2014-2020 - Azione K2 • Piano scuola Digitale 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<ul style="list-style-type: none"> – Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. – Potenziamento delle metodologie laboratoriali. – Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. – Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. 	
TRAGUARDO DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> – innovazione e scambio di buone pratiche e tecniche innovative, attraverso l'utilizzo di mappe mentali e della teoria delle intelligenze multiple nella didattica in un progetto di cooperazione con il coinvolgimento di 6 scuole europee (Grecia Romania Turchia Polonia Portogallo Italia) 	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Utilizzo di mappe mentali come supporto alla creatività, supporto alla rappresentazione e alla comunicazione del pensiero, in quanto esplicitano graficamente i legami concettuali e facilitano la creazione di associazioni mentali. – Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, anche attraverso l'uso delle tecnologie. – Sviluppare pratiche didattiche innovative, scambio di esperienze e buone attraverso una <i>community</i> collaborativa. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole.	
	Utilizzo di mappe mentali come supporto alla creatività, supporto alla rappresentazione e alla comunicazione del pensiero	

	<ul style="list-style-type: none"> – Attivazione di percorsi laboratoriali a classi aperte. – Attivazione di laboratori teatrali. – Progetti di recupero e doposcuola specializzato per alunni DSA-BES. 	
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> – Docenti disciplinari – Docente organico potenziato – Esperti esterni – Educatori professionali 	
COLLABORAZIONI	Cooperative cittadine- associazioni teatro.	
PROGETTO CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE	P.E.Z. PROGETTO EDUCATIVO ZONALE 	Settore infanzia, primaria e secondaria di primo grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili, in situazione di svantaggio socio-culturale e nuovi italiani.	
TRAGUARDI DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> – Favorire soluzioni didattiche flessibili con offerte diversificate, tese a migliorare l'integrazione per contrastare la dispersione scolastica. – Accogliere ed integrare gli alunni non italiani, soprattutto se adottati, nella consapevolezza che un adeguato uso “dell’italiano per comunicare” può associarsi ad un utilizzo difficoltoso “dell’italiano per studiare”. – Favorire attività di formazione/aggiornamento/consulenza per docenti; promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico. 	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Attuare iniziative di supporto/recupero disciplinare per alunni in difficoltà di apprendimento. – Predisporre interventi didattici individualizzati al fine di consentire a tutti di raggiungere traguardi imprescindibili e personalizzati. – Innalzare le competenze degli studenti rispettandone tempi e stili di apprendimento. – Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	“L’inclusione” costituisce lo sfondo culturale e valoriale del Piano dell’Offerta Formativa del nostro Istituto, che si configura come comunità educativa e come organizzazione orientata all’apprendimento collettivo e cooperativo.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<p>Curricolari: Attività laboratoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • laboratorio di peer education; • laboratorio di musicoterapia; • laboratorio di psicomotricità. <p>Extra-curricolari:</p> <ul style="list-style-type: none"> – doposcuola specializzato per alunni BES organizzato per gruppi di lavoro integrati tra professionisti specializzati (psicologi-logopedisti-docenti formati) e docenti dell’istituto. – attività di formazione/aggiornamento/consulenza per docenti. – attività didattica laboratoriale per l’apprendimento delle lingua italiana L2. – laboratorio di recupero/potenziamento disciplinare. – laboratorio Biblioteca (animazione alla lettura su temi interculturali e scrittura creativa/autobiografica). 	

RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> – docenti della scuola primaria e secondaria – esperti esterni (psicomotricista/musicoterapista) – professionisti specializzati (psicologi – logopedisti - docenti formati) 	
COLLABORAZIONI	Associazione Serenamente ASL n°9	
PROGETTO EXTRACURRICOLARE	DOPOSCUOLA SPECIALIZZATO DSA	Settore primaria e secondaria di primo grado
		
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<ul style="list-style-type: none"> – Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica...potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. – Potenziamento delle metodologie laboratoriali. – Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. 	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Offrire un supporto operativo ai genitori e alunni che stanno vivendo l'esperienza di DSA.	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Co-progettazione tra docenti interni ed esperti esterni dell'associazione "Serenamente" di laboratori di recupero disciplinare con modalità operative, necessarie perché ogni apprendimento passi dal contenuto alla competenza, dal sapere al saper fare e viceversa, in una dimensione di apprendimento collaborativo, orientato alla conquista di autonomia e competenza. – Migliorare gli apprendimenti attraverso il rafforzamento delle competenze di base. – Sperimentare e fare proprie efficaci metodologie di studio: mappe mentali e concettuali, strategie di analisi e di sintesi di contenuti, strategie di memorizzazione. – Riorganizzare gli ambienti di apprendimento (revisione del setting dell'aula)con dotazione tecnologica e l'uso di software facilitanti. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Forte presenza di alunni DSA e BES nell'istituto.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Attività extracurricolare di doposcuola specializzato per alunni DSA-BES, organizzato per gruppi di lavoro omogenei, condotti da professionisti specializzati (psicologi- logopedisti-docenti formati) e docenti dell'istituto. – Attività laboratoriali basate sulla costruzione di mappe mentali, e l'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici e software. – Attività di formazione/aggiornamento/consulenza per docenti. 	
RISORSE	Docenti della scuola primaria e secondaria.	
COLLABORAZIONI	Associazione Serenamente specializzata in DSA.	
PROGETTO CURRICOLARE	RECUPERIAMO!	Settore secondaria di primo grado
		
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<ul style="list-style-type: none"> – Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica...potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. – Potenziamento delle metodologie laboratoriali. – Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. 	
TRAGUARDI DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> – Acquisire competenze disciplinari e sociali. – Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica. 	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Migliorare l'autocontrollo e l'attenzione. – Consolidare e potenziare le competenze comunicative anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali. – Ampliare conoscenze e potenziare le abilità strumentali di base potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Consistente aumento, anche nella scuola primaria, di situazioni di disagio e a rischio dispersione scolastica.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Percorsi di recupero a piccolo gruppo in orario scolastico e/o pomeridiano sulle discipline: italiano, matematica e lingue comunitarie.	
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> – Docenti disciplinari e di sostegno. – Docente organico potenziato. 	
PROGETTO EXTRACURRICOLARE	OGGI FACCIO I COMPITI CON TE 	Settore Primaria
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<ul style="list-style-type: none"> – Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica...potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. – Potenziamento delle metodologie laboratoriali. – Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. 	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Intervenire su alcune specifiche difficoltà, apprendere/consolidare un metodo di lavoro e di studio, favorire l'acquisizione di abilità comunicative, rafforzare l'autostima e promuovere atteggiamenti di tipo cooperativo.	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Rispondere a diversi stili e tempi di apprendimento gestendo percorsi didattici personalizzati e flessibili. – Programmare per i ragazzi stranieri interventi che permettano di superare le difficoltà relative alla conoscenza della nostra lingua e garantire pari opportunità. – Offrire laboratori/attività guidate per aiutarli a socializzare e scoprire capacità e potenzialità. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	consistente aumento, anche nella scuola primaria, di situazioni di disagio scolastico e di bisogni educativi speciali.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Attività di svolgimento dei compiti a casa, svolte individualmente con l'affiancamento di uno studente del Liceo socio-psico-pedagogico. – Interventi volti ad approfondire alcuni concetti e ad apprendere un 	

	<p>metodo di lavoro e di studio, a facilitare l'inserimento di bambini stranieri appena arrivati in Italia, rafforzare l'autostima e promuovere atteggiamenti di tipo cooperativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Lo spazio del doposcuola è un'opportunità educativa, un luogo di studio tra il "fare i compiti" e "l'insegnare a studiare"; un'opportunità di socializzazione tra pari, in grado di incidere positivamente sul rapporto con la scuola, tra compagni e di rafforzare la motivazione allo studio. 	
RISORSE	Docenti disciplinari e di sostegno. Docente organico potenziato.	
COLLABORAZIONI	Studenti liceo psicopedagogico.	
PROGETTO CURRICOLARE	SPORTELLO DELLE DISCIPLINE	Settore primaria e secondaria di primo grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<ul style="list-style-type: none"> – Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. – Prevenzione e contrasto dell'insuccesso scolastico. 	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Offrire agli alunni la possibilità di recuperare le principali lacune, superare alcune difficoltà di apprendimento, per consentire loro, il più possibile, un allineamento con la classe o potenziare il metodo di studio.	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Recuperare conoscenze disciplinari. – Motivare allo studio della disciplina. – Migliorare le capacità di analisi, sintesi e confronto dei testi scritti e dei messaggi orali. – Migliorare il senso di autoefficacia. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Situazioni di lentezza e/o difficoltà nei ritmi di apprendimento.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Attività guidate di comprensione e rielaborazione con crescente livello di difficoltà. – Attività finalizzate a migliorare il metodo di studio attraverso la semplificazione dei testi di studio e la schematizzazione per mappe mentali/concettuali. 	
RISORSE	Docenti interni di lettere, matematica, lingue e sostegno. Docente organico potenziato.	
PROGETTO CURRICOLARE	SPORTELLO DI ASCOLTO	Settore secondaria
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<ul style="list-style-type: none"> – Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica...potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. – Potenziamento delle metodologie laboratoriali. – Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. 	
TRAGUARDO DI RISULTATO	L'attivazione di uno sportello di ascolto all'interno della scuola stessa contribuisce a costruire una rete di collaborazioni tra genitori e	

	insegnanti per prevenire il disagio giovanile.	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Offrire aiuto e supporto agli studenti che vivono situazioni di disagio emotivo, motivazionale, relazionale o scolastico. – Sostenere le funzioni educative e formative dei genitori che si trovino in difficoltà nella gestione del rapporto con gli adolescenti. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Consistente aumento, anche nella scuola primaria, di situazioni di disagio scolastico e personale.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Sportello di ascolto: <ul style="list-style-type: none"> – per gli studenti lo sportello di ascolto rimane aperto per 3 ore (dalle 9,00 alle 12,00) con cadenza settimanale, seguendo un calendario di massima, suscettibile di eventuali modifiche, a seconda delle richieste o necessità; – per i genitori si tiene previo appuntamento. 	
RISORSE	Consulente esperto esterno	
COLLABORAZIONI	Centro Communitas	
PROGETTO CURRICOLARE triennale	ERASMUS PLUS Mind Mapping (MM) and Multiple Intelligence (MI) in primary education	Settore primaria e secondaria di primo grado
Vedi scheda progettuale nell'ambito "competenze digitali"		

2.7. Discipline motorie

<p><i>g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</i></p> <p><i>m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.</i></p> <p><i>n) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del presidente della repubblica 20 marzo 2009, n. 89.</i></p>		
OBIETTIVO FORMATIVO PRIORITARIO	VALORIZZAZIONE DELLO SPORT 	Settore infanzia, primaria e secondaria di I grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 • Atto di indirizzo 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Promuovere la cultura e la pratica sportiva come valido strumento per il raggiungimento del benessere psicofisico di tutti gli studenti, compresi quelli diversamente abili, attraverso l'ampliamento delle esperienze motorie e l'avvio allo sport.	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Creare opportunità di movimento e socializzazione per i bambini. – Promuovere un corretto stile di vita, fatto di attività motoria, alimentazione e prevenzione. – Educare ad una sana competizione come miglioramento personale. 	

	<ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare le attività motorie come mezzo di rimozione dei disagi e delle devianze giovanili . – Incrementare il tempo settimanale dedicato allo sport sia in orario curricolare che extracurricolare a partire dalla scuola dell'infanzia. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Presenza numericamente insufficiente di personale interno qualificato per raggiungere i traguardi di competenza in tale disciplina.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Il gioco organizzato. – Avvio ai vari tipi di sport attraverso approcci propedeutici. – Pratica sportiva. 	
PROGETTO CURRICOLARE	AVVIO ALLO SPORT 	Settore primaria
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 • DGR n. 496/2014 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.	
TRAGUARDI DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> – Promuovere la cultura e la pratica sportiva come valido strumento per il raggiungimento del benessere psicofisico di tutti gli studenti, compresi quelli diversamente abili, attraverso l'ampliamento delle esperienze motorie e l'avvio allo sport. – Utilizzare le attività motorie come mezzo di rimozione dei disagi e delle devianze giovanili. 	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Educare ad una sana competizione come miglioramento personale. – Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi individuali e di squadra e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando ed interagendo positivamente con gli altri. – Partecipare attivamente al gioco motorio, memorizzando azioni e schemi di movimento. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Presenza numericamente insufficiente di personale interno qualificato per raggiungere tutte le finalità indicate.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Il gioco organizzato. – Avvio ai vari tipi di sport attraverso approcci propedeutici. – Pratica sportiva. <p>collaborazione con l'insegnante di classe di docenti esperti nella disciplina sportiva per una o due ore alla settimana, o pacchetti orari, in base alla progettualità proposta.</p>	
RISORSE	Docenti esperti esterni di varie discipline sportive.	
COLLABORAZIONI	Coni, Regione Toscana Associazioni Sportive, Enti Locali.	
PROGETTO EXTRACURRICOLARE	CENTRO SPORTIVO 	Settore secondaria di I grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 • Linee guida per le attività di Educazione Fisica, motoria e sportiva" emanate dal MIUR 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva	

	agonistica	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Promuovere iniziative tese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive, considerate come fattori di formazione umana e di crescita civile e sociale e prevenzione di forme di disagio e devianza.	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Avvicinare i ragazzi alla pratica sportiva. – Favorire le relazioni sociali, utilizzando anche occasioni di integrazione e per sviluppare un'educazione alla competizione che permetta ai ragazzi di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Bisogno di riavvicinare gli studenti alle discipline sportive per recuperare il ruolo importante dello sport e prevenire forme di disagio e devianza giovanile.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Attivazione di corsi pomeridiani opzionali anche in rete con altre scuole cittadine di: <ul style="list-style-type: none"> – Tiro con l'arco – Pallacanestro – Pallamano – Pallavolo – Atletica Leggera – Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi. 	
RISORSE	Docenti di Educazione fisica dell'Istituto.	
COLLABORAZIONI	Altre scuole cittadine.	
PROGETTO EXTRACURRICOLARE	E... STATE INSIEME! 	Settore primaria e secondaria di I grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Promuovere attività ludiche, ricreative e socializzanti coerenti con gli obiettivi formativi del POF da svolgere con personale qualificato in un ambiente sicuro e familiare.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Promuovere attività formative extrascolastiche, in collaborazione con altre Agenzie educative, per favorire le relazioni personali e sociali.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Bisogno di rispondere alle richieste dell'utenza di prolungare l'attività didattica oltre il termine delle lezioni in coerenza con gli obiettivi formativi del POF.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Attività ludico-motorie propedeutiche allo sport (pallamano, basket, rugby, pallavolo, baseball). – Attività propedeutiche all'ascolto e alla musica. – Attività di lingua inglese. – Attività artistiche e grafico-pittoriche. – Teatro. – Danza. – Eventuali altre attività richieste dall'utenza e/o proposte dall'Istituto. 	
RISORSE	Docenti interni, Esperti esterni.	
COLLABORAZIONI	ISIS Rosmini (indirizzo psicopedagogico e sociale), ISIS Leopoldo di Lorena (indirizzo sociale), Cooperative, associazioni sportive e agenzie culturali e formative del territorio.	

2.8. Tabella riepilogativa progetti

OBIETTIVO FORMATIVO PRIORITARIO	PROGETTO	
2.1. CITTADINANZA E COSTITUZIONE	• Lo spazio dell'incontro	Curricolare
	• Solidarietà e volontariato	Curricolare
	• Life skills	Curricolare
2.2. POTENZIAMENTO LINGUISTICO	• Liberi di leggere	Curricolare
	• Parla con me (italiano L2)	Curricolare
	• Lettorato madrelingua	Curricolare
	• Potenziamento lingua inglese (Certificazione Cambridge)	Extracurricolare
	• Teatro danza in lingua inglese	Extracurricolare
	• Preparazione DELF 1	Extracurricolare
	• Alfabetizzazione latina	Extracurricolare
2.3. DIFFUSIONE E PRATICA DELLA MUSICA	• Propedeutica musicale	Curricolare ed extracurricolare
	• Coro ed orchestra	Curricolare
2.4. POTENZIAMENTO MATEMATICO SCIENTIFICO	• Laboratori del sapere Scientifico	Curricolare
	• Scacchi	Extracurricolare
2.5. COMPETENZE DIGITALI	• Cl@ssi 2.0 Mappamondiamoci	Curricolare
	• Erasmus plus	Curricolare
2.6. PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA	• P.E.Z.	Curricolare
	• Doposcuola specializzato DSA	Extracurricolare
	• Recuperiamo!	Curricolare
	• Oggi faccio i compiti con te	Extracurricolare
	• Sportello delle discipline	Curricolare
	• Sportello di ascolto	Curricolare
2.7. DISCIPLINE MOTORIE	• Avvio allo sport	Curricolare
	• Centro sportivo	Extracurricolare
	• E... state insieme	Extracurricolare

3. ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

3.1. Le Scuole

Il Comprensivo 1 Grosseto comprende una scuola secondaria di primo grado, 4 scuole primarie e 5 scuole dell'infanzia.

La scuola secondaria di primo grado



Scuola secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci"

Via De' Barberi Grosseto
Telef./Fax 0564/22033
e-mail:sm.leonardodavinci@gmail.it



Orario:

- da lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle 13.00
- da lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 14:00

La scuola è localizzata in un'area urbana vicina al centro della città e alla "Cittadella dello studente". La scuola è dotata di 11 aule adibite all'insegnamento, Aula Magna, laboratori, biblioteca e aule di musica. Attualmente vi sono 3 LIM e un'aula di Informatica.

Attività laboratoriali:

- Artistica
- Musicale (coro e orchestra)
- Laboratorio di strumento
- Multimediale
- Teatrale
- Lettura animata
- Latino
- Recupero
- Potenziamento linguistico
- Sportello delle discipline
- Life skills
- Sportello d'ascolto



INDIRIZZO MUSICALE:

La scuola L. da Vinci è l'unica scuola cittadina ad indirizzo musicale che prevede uno/due rientri pomeridiani di 3 h. alla settimana per l'apprendimento di quattro strumenti:

- violino
- chitarra
- flauto traverso
- pianoforte



L'indirizzo musicale

La scuola secondaria di I grado Leonardo da Vinci è una scuola ad indirizzo musicale. Si avvale di lunghi anni d'esperienza formatasi nella precedente sperimentazione e, da tempo, ha ormai consolidato l'attività didattica nell'educazione musicale, formando alunni allo studio di uno strumento con prestazioni eccellenti, che vengono apprezzate sul territorio nelle rappresentazioni finali di ogni anno scolastico nell'ambito di manifestazioni locali e rassegne regionali.

Il corso è finalizzato a:

- a promuovere la formazione globale dell'individuo, offrendo al preadolescente, attraverso una più compiuta applicazione ed esperienza musicale, della quale è parte integrante, lo studio specifico di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità e, quindi, di capacità di operare scelte nell'immediato e per il futuro;
- consentire al preadolescente, in coerenza con i suoi bisogni formativi, una consapevole appropriazione del linguaggio musicale nella sua globalità, inteso come mezzo di espressione e comunicazione, di comprensione partecipativa, dei patrimoni delle diverse civiltà, di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico;
- fornire, per la sua elevata valenza espressiva e comunicativa, ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche ad alunni portatori di situazioni di svantaggio;
- promuovere l'integrazione con associazioni culturali del territorio, attraverso la partecipazione a manifestazioni civili e sociali di grande valenza educativa.

Le scuole primarie



VIA CORELLI

Scuola Primaria a tempo pieno "G. Marconi"

Via Corelli, 3 Grosseto
Tel. e fax: 0564/413622-

Orario:

dal lunedì al venerdì h. 8.10 – 16.10

(con mensa e sabato libero)

La Scuola è localizzata in un'area urbana molto vicina al centro della città, in un quartiere ricco di infrastrutture e di servizi, che offre anche spazi verdi, un parco pubblico, e numerose strutture sportive. La scuola è situata in un edificio mediamente recente circondato da un grande giardino alberato; al suo interno ospita 11 aule, la mensa, la palestra, il laboratorio multimediale, la biblioteca scolastica, l'aula di musica, il laboratorio di pittura, oltre a spazi attrezzati negli ampi corridoi. la scuola è attualmente dotata di 4 LIM e ha attivato dall'a.s. 2014-15 due classi 2.0, ossia classi ad alta tecnologia per una didattica multimediale.



Al piano superiore sono presenti gli uffici della Direzione e della Segreteria.

Attività Laboratoriale;



- Canto Corale
- Avvio allo studio dello strumento musicale classi IVEV
- Teatrale
- Multimediale
- Artistica
- Lettura animata
- Potenziamento linguistico



VIA SCANSANESE

Scuola primaria "P. Aldi"

Via Scansanese Grosseto

Tel. 0564/25279

Orario su 5 giorni con sabato libero:

→ 7.55 – 13.20 da lunedì a giovedì

→ 7.55 – 13.15 venerdì

La Scuola è localizzata in un'area urbana molto vicina al centro della città, in un quartiere ricco di infrastrutture e di servizi, che offre anche spazi verdi, un parco pubblico, e numerose strutture sportive.

La scuola è situata in un edificio di costruzione mediamente recente che ospita anche la scuola dell'infanzia ed è circondato da un giardino alberato. La scuola primaria è dotata di 10 aule spaziose e luminose, di cui una dotata di LIM (lavagna interattiva), ampi corridoi con spazi funzionali ad attività di vario tipo, nonché la biblioteca con angolo musicale, il laboratorio scientifico, un attrezzato laboratorio informatico e un'aula multifunzionale.



Attività laboratoriale:



- Coro e avvio allo strumento per le classi IV e V
- Scientifica
- Artistica
- Multimediale
- Lettura animata
- Potenziamento linguistico

RISPECIA

Scuola primaria "C. Porciatti"

Via del Plebiscito 2
58010 Rispeccia Grosseto
Tel. e fax 0564/405071

Tempo Prolungato con il sabato libero

Orario:

- 8.10 – 13.10 lunedì – martedì – mercoledì – venerdì
- 8.10-16.10 giovedì



La scuola è situata nella frazione di Rispeccia, un piccolo centro rurale - residenziale a pochi chilometri da Grosseto , vicina al Parco Naturale della Maremma.

L'edificio di recente ristrutturazione, che ospita anche la scuola dell'infanzia, presenta 5 aule, la palestra, il laboratorio multimediale, la biblioteca, un'aula polifunzionale, con LIM (lavagna interattiva), la mensa ed è circondato da un ampio giardino.

Attività laboratoriali:

- Ambientale
- Multimediale
- Tradizioni popolari
- Lettura animata





ALBERESE

Scuola primaria "A. Tommasi"

58010 Alberese Grosseto

Tel. e fax 0564/407327

Orario:

Tempo prolungato con il sabato libero.

→ 7.55 – 12. lunedì – martedì – mercoledì – venerdì

→ 7.55 – 15.55 giovedì

La Scuola è localizzata nella frazione di Alberese, piccolo centro turistico - rurale situato nel cuore del Parco Regionale della Maremma a pochi chilometri dal mare.

L'edificio, risalente ai primi decenni del secolo, è costituito da 3 aule una delle quali polifunzionale, la sala mensa, un lungo corridoio, un ampio atrio e un orto-giardino sul retro.

Le insegnanti usufruiscono di spazi adiacenti alla scuola come il giardino pubblico, il campo sportivo, l'ex-cinema concesso sia come palestra che come locale per performance teatrali.



La scuola partecipa ogni anno alla rassegna teatrale provinciale.

Attività laboratoriali:

- Ambientale
- Teatrale
- Interculturale
- Ceramica
- Lettura animata



Le scuole dell'Infanzia



SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA ADIGE

Via Adige 5 58100 Grosseto

Tel. 0564/ 417637

Orario:

- 8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì (2 sezioni)
- 8.00 - 13.00 da lunedì a venerdì (1 sezione)

La scuola dell'infanzia di via Adige si trova al piano terreno dell'edificio che ospita la scuola primaria di via Scansanese.

La scuola dispone di locali adeguati ed all'esterno di un giardino alberato ed attrezzato, utilizzabile per i momenti ricreativi.

Attività laboratoriali:

- Ludico - teatrale
- Biblioteca mia
- Grafico -pittorica
- Ludico – motoria
- Scientifica
- Artistica creativa espressiva





SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA MARCHE

Via Marche
58100 Grosseto
Tel. 0564 / 29314

Orario:

→ 8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì (3 sezioni)

La scuola dell'infanzia di via Marche è localizzata in un quartiere ricco di infrastrutture e di servizi, che offre ampi spazi verdi e numerose strutture sportive. La scuola dispone di 3 aule spaziose e luminose (ogni sezione è dotata di bagni interni), ampi corridoi con spazi funzionali ad attività di vario tipo, una biblioteca, il laboratorio scientifico, un'aula multifunzionale, 1 mensa e un grande giardino alberato ed attrezzato.

Attività laboratoriali:

- Ludica teatrale
- Grafica – pittorica
- Ludica – motoria
- Scientifica
- Biblioteca





SCUOLA DELL'INFANZIA DI RISPECCHIA

Via del Plebiscito 2
58010 Rispecchia Grosseto
Tel.0564/405388

Orario:

→ 8.00 - 16.00 da lunedì al venerdì (2 sezioni)

La scuola dell'infanzia di Rispecchia è situata nell'agro del Comune di Grosseto, in un edificio di recente ristrutturazione, che ospita altresì la scuola primaria.

La scuola dispone di ampie e luminose aule, palestra, laboratorio multimediale ed è circondata da un bellissimo giardino.

Attività laboratoriale:

- Ludico- teatrale
- Linguistica
- Grafico - plastico - pittorica
- Ludico- motoria
- Multimediale
- Lettura animata





SCUOLA DELL'INFANZIA DI ALBERESE

58010 Alberese Grosseto

Tel. e Fax 0564/407101

Orario:

→ 8.00 - 16.00 da lunedì al venerdì
(1 sezione)

La Scuola è localizzata nella frazione di Alberese, piccolo centro turistico - rurale situato nel cuore del Parco Regionale della Maremma a pochi chilometri dal mare.

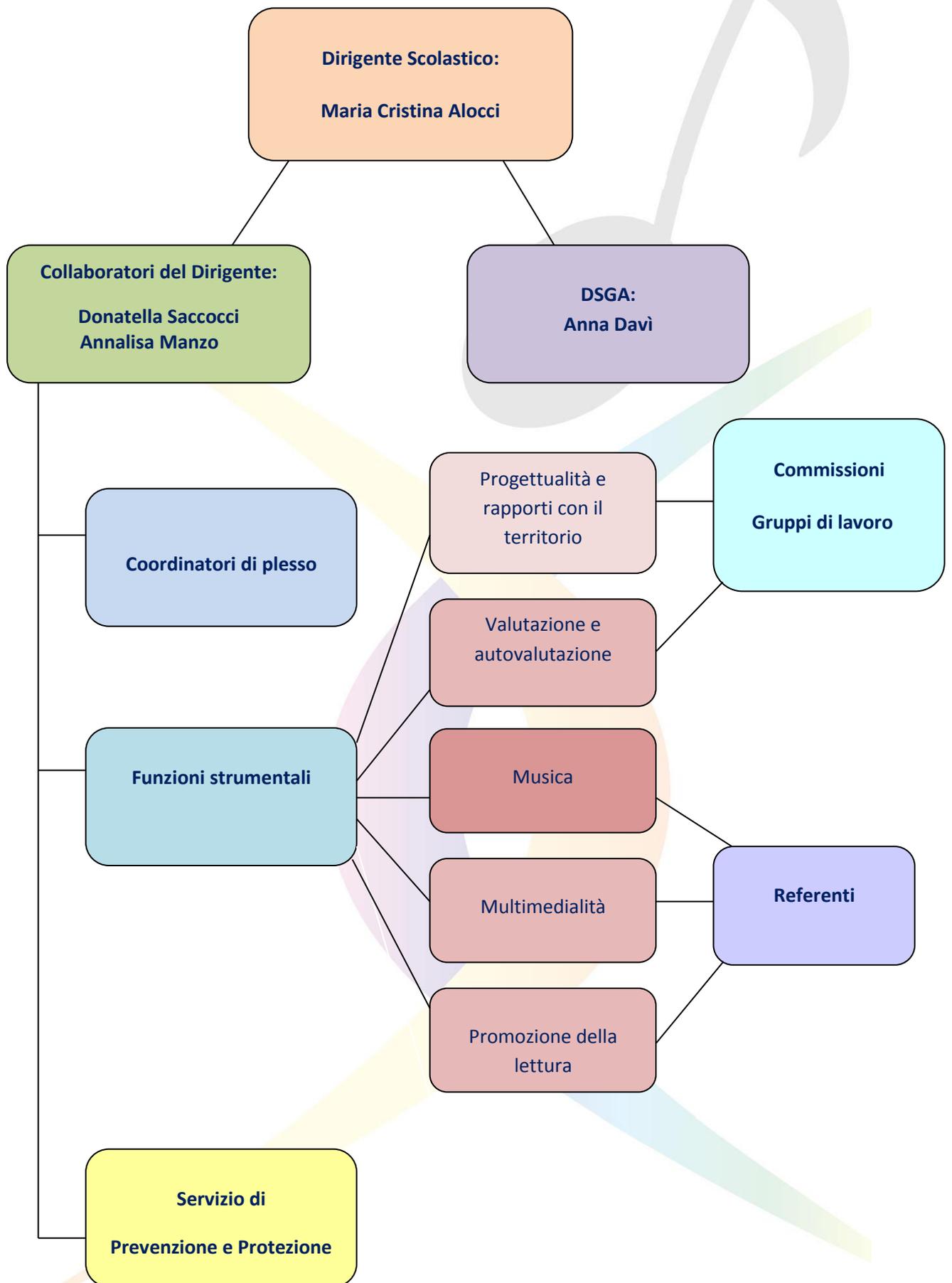
La scuola dell'Infanzia di Alberese è collocata nello stesso edificio della scuola primaria; dispone di ambienti adeguati e di un orto-giardino posto sul retro dell'edificio.

Attività laboratoriali:

- Ambientale (attività con il Parco della Maremma)
- Grafico - plastico - pittorica
- Ludica motoria
- Lettura animata

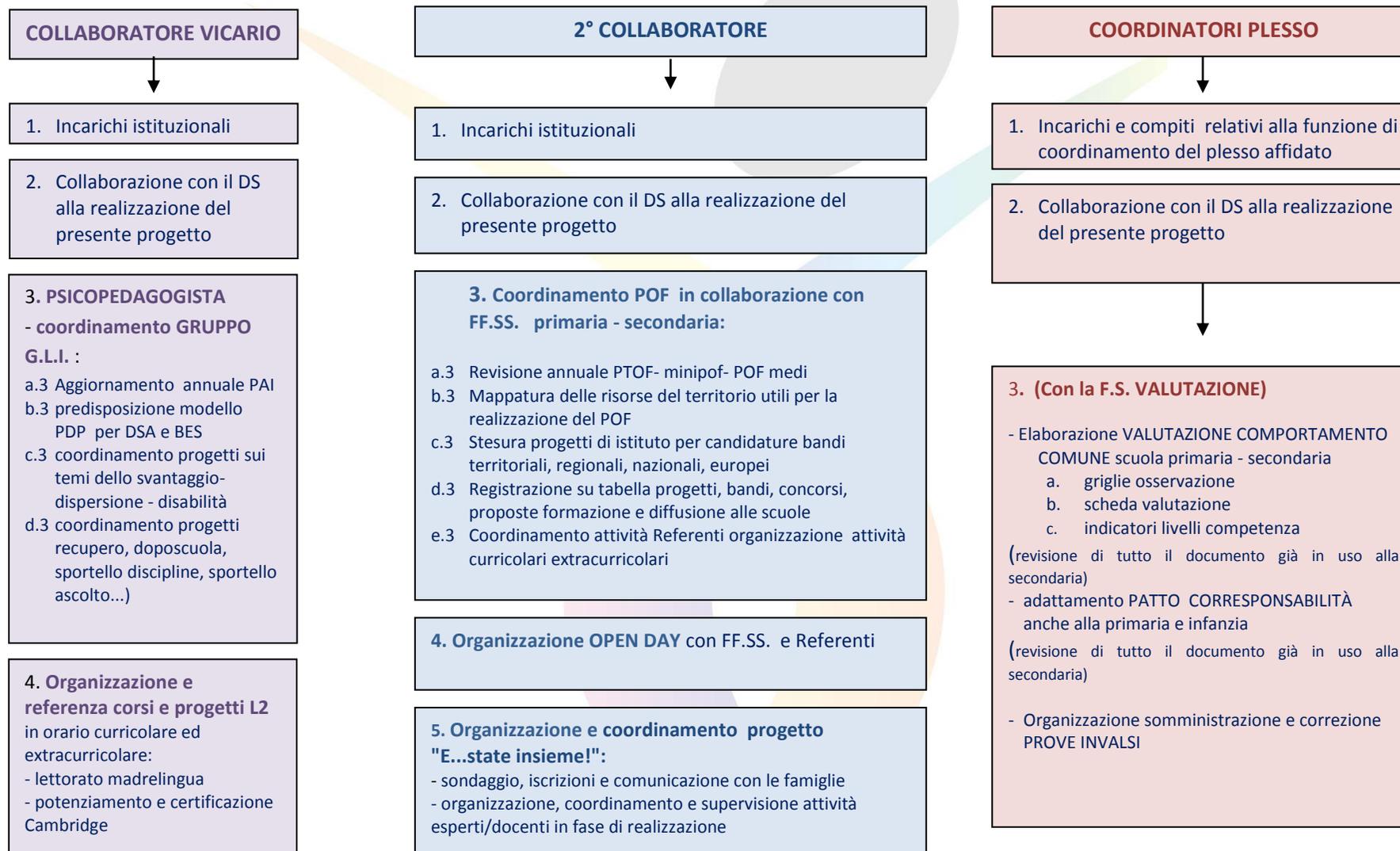


3.2 Organigramma

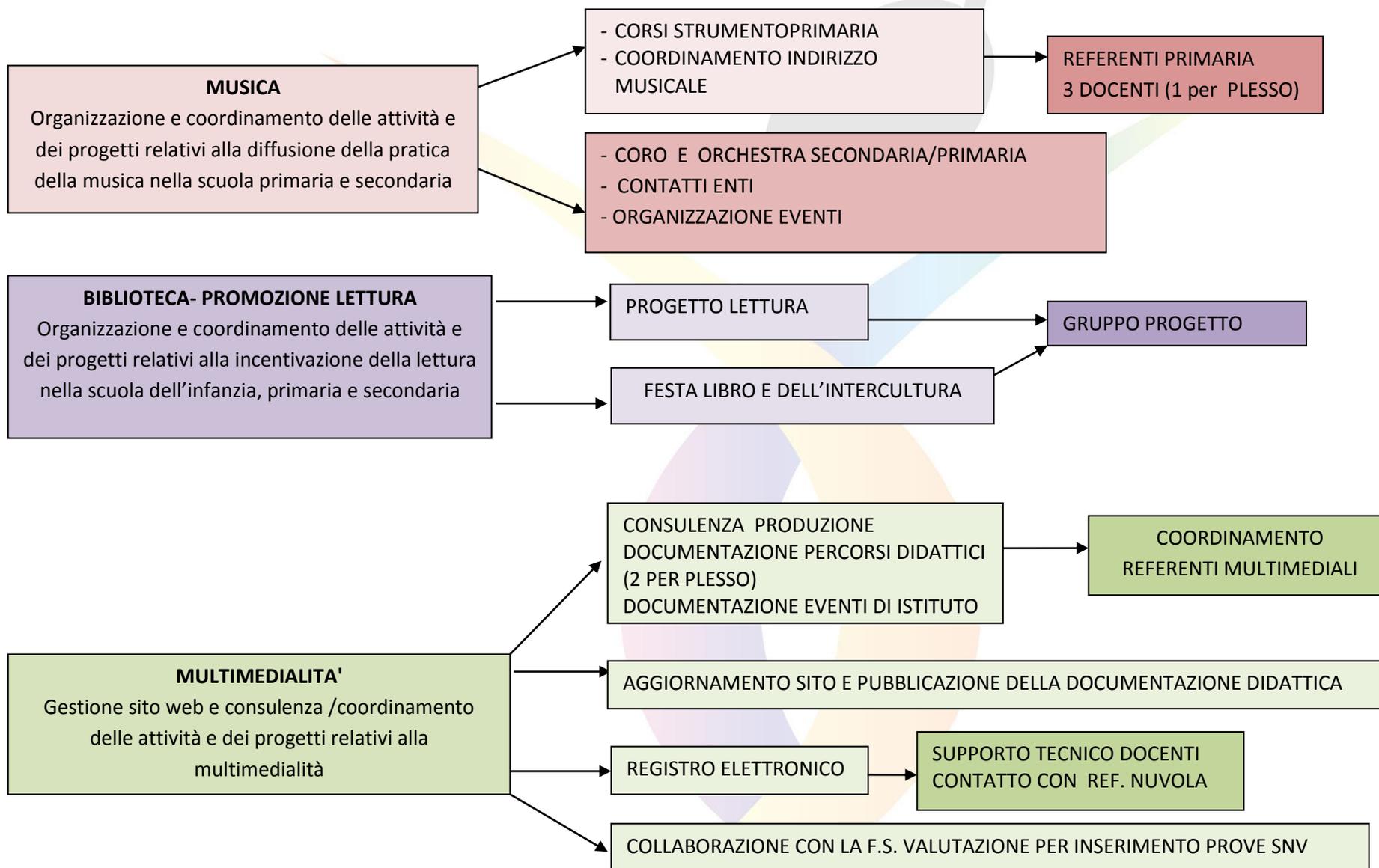


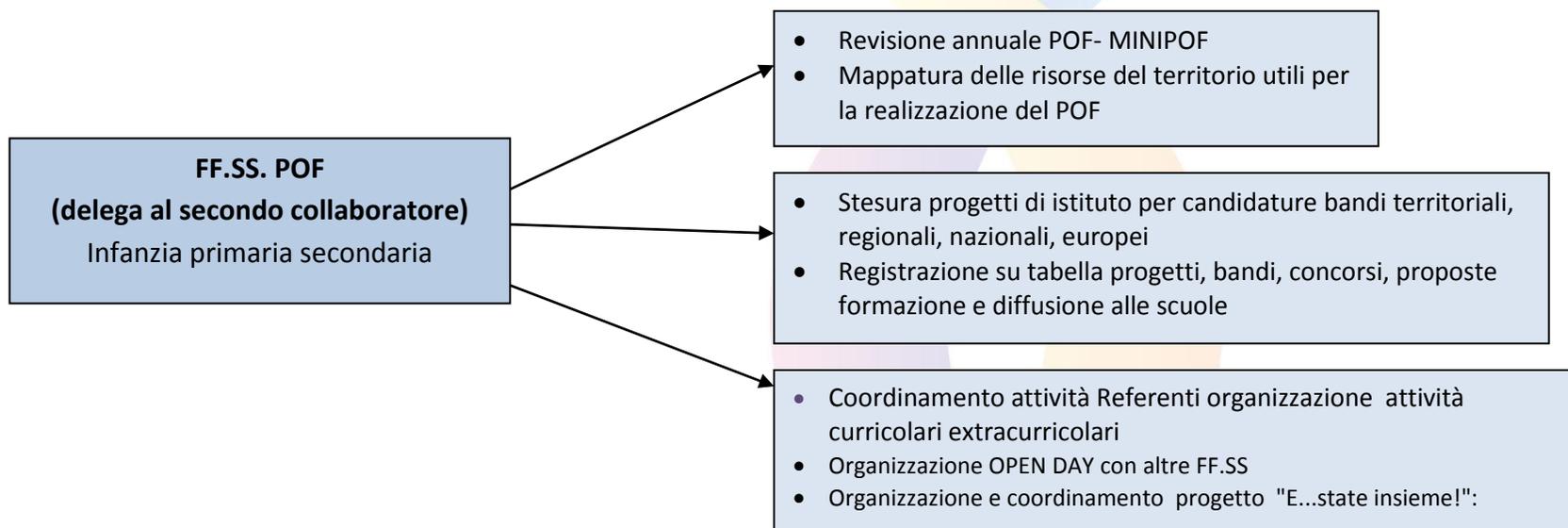
3.3 Funzionogramma

3.3.1. Collaboratori

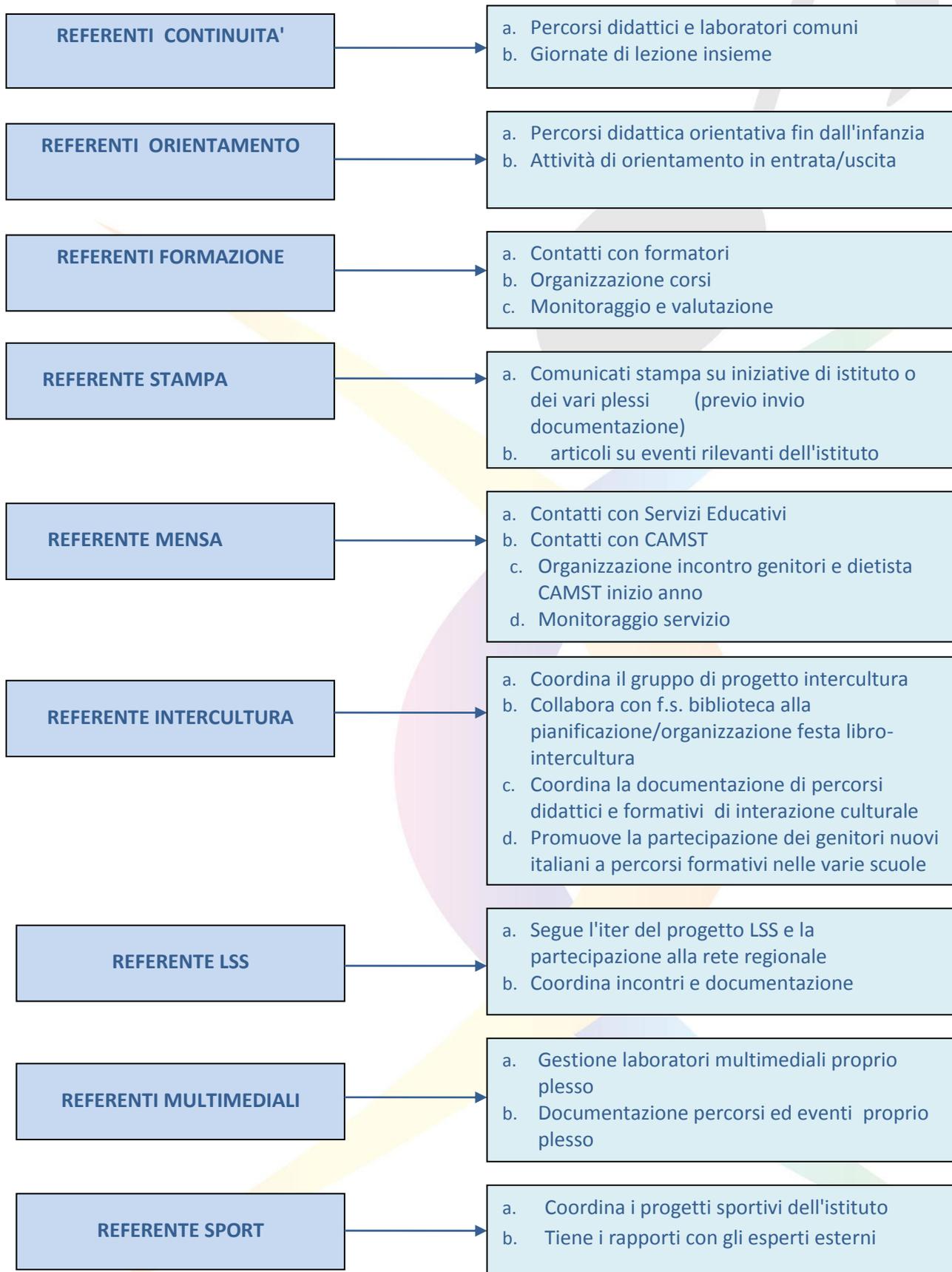


3. 3.2. Funzioni Strumentali





3.3.3. Referenti



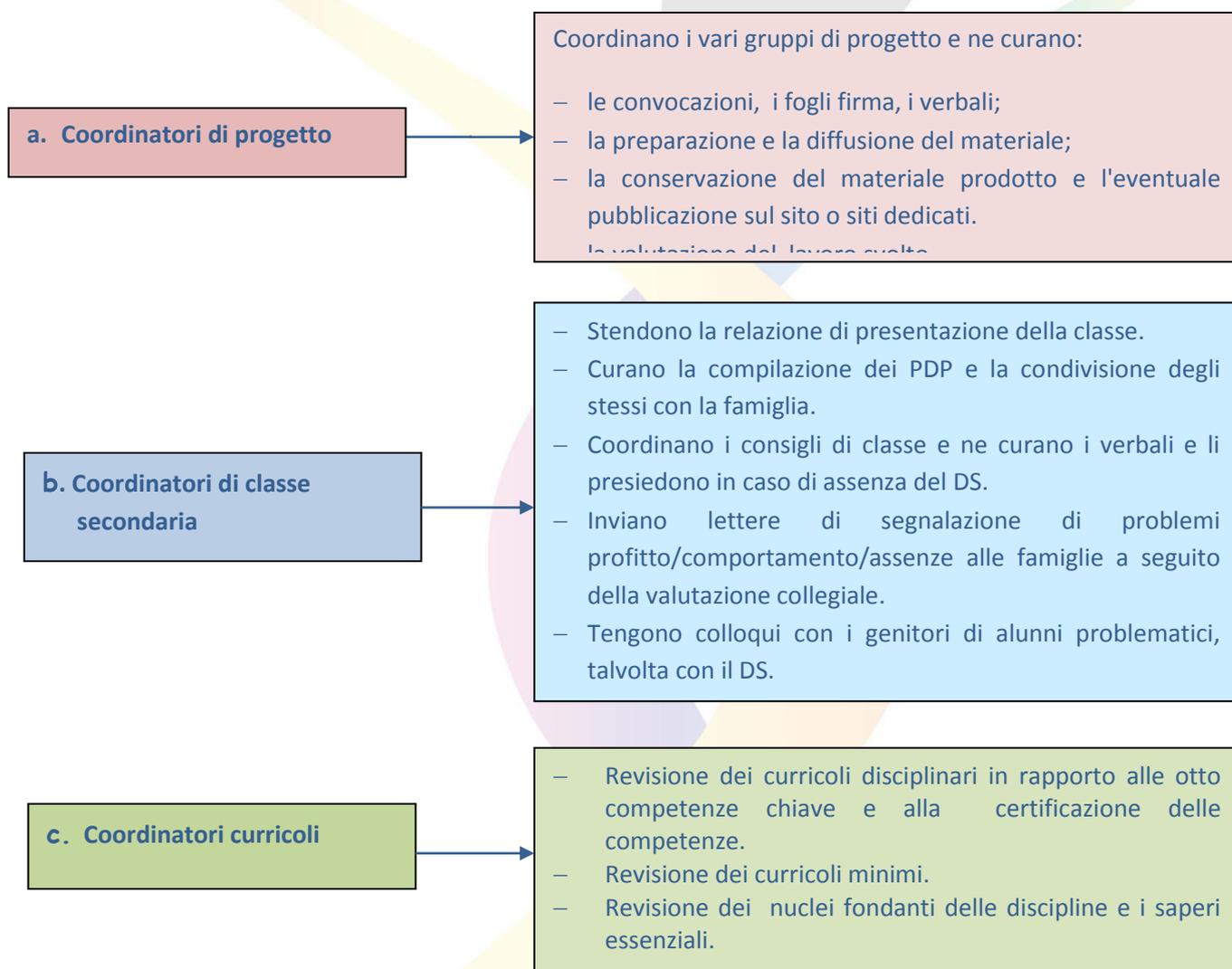
3.3.4. Gruppi di lavoro

A. GRUPPO CURRICOLO/ CURRICOLO CITTADINANZA E COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Revisiona i curricula disciplinari alla luce del documento ministeriale per la certificazione delle competenze. ➤ Specifica in modo più puntuale i curricula minimi. ➤ Elabora un curriculum verticale di cittadinanza e costituzione, partendo dalle esperienze e dai percorsi attuati o in atto nell'istituto.
B. GRUPPO GLI (GRUPPO LAVORO INCLUSIONE)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aggiorna annualmente il PAI. ➤ Predisporre modello PDP per DSA e BES . ➤ Cura il monitoraggio dei PDP - PEIC. ➤ Coordina progetti sui temi dello svantaggio- dispersione - disabilità nel proprio plesso o di istituto (recuperi, doposcuola, sportello discipline, sportello ascolto...).
C. GRUPPO UNITÀ DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elabora questionari gradimento e qualità percepita istituto e traduce i risultati in grafici in collaborazione con FS al POF ed i Referenti dei progetti. ➤ Aggiorna il RAV. ➤ Cura la realizzazione del piano miglioramento.
D. GRUPPO INTERCULTURA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Revisiona il protocollo di accoglienza esistente. ➤ Coordina la documentazione di percorsi didattici e formativi di interazione culturale. ➤ Promuove la partecipazione dei genitori nuovi italiani a percorsi formativi nelle varie scuole. ➤ Collabora con F.S. biblioteca e il referente intercultura alla pianificazione/organizzazione della festa libro-interculturale.
E. GRUPPO LSS	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetta e realizza percorsi di didattica laboratoriale a carattere scientifico in verticale. ➤ Confronta materiale e linee di lavoro anche attraverso il confronto con l'esperto. ➤ Documenta almeno due dei percorsi sperimentati. ➤ Pubblica il materiale prodotto sul sito della regione dedicato.
F. GRUPPO PROMOZIONE LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Raccogliere le richieste relative a iniziative di promozione alla lettura da realizzare nel proprio plesso. ➤ Gestire le pratiche condivise del prestito e della catalogazione. ➤ Riferire le indicazioni della commissione coordinata dalla funzione strumentale. ➤ Coordinare le attività educativo-didattiche relative alla realizzazione della festa del libro.
G. GRUPPO ARTE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sperimenta un percorso laboratoriale in verticale (infanzia primaria secondaria) sotto la guida di formatori esperti di didattica dell'arte.
H. GRUPPO ERASMUS PLUS	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordina il lavoro delle classi partecipanti dell'istituto. ➤ Cura la parte organizzativa della mobilità. ➤ Attua percorsi didattici progettati negli incontri tra partner e ne cura la documentazione. ➤ Cura la documentazione multimediale su apposita piattaforma e la pubblicizzazione ei risultati.
i. GRUPPO CL@SSI 2.0	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sperimenta modalità di lavoro multimediali, con l'impiego massiccio ed intensificato delle tecnologie nella didattica. ➤ cura la documentazione dei percorsi volti alla costruzione progressiva di un sussidiario digitale.

3.3.5. Commissioni

a. COMMISSIONE ISTRUTTORIA	Esamina le candidature per FF.SS., referenti, gruppi di progetto e coadiuva il DS nella individuazione delle nomine.
b. COMMISSIONE ORARI SCUOLA SEC. I GRADO	Elabora una proposta oraria, tenendo conto dei criteri dati dal Collegio Docenti.
c. COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIMARIA/SECONDARIA	Elabora una proposta secondo i criteri indicati dal Consiglio di Istituto da sottoporre all'approvazione del D.S.

3.3.6. Coordinatori



3. 3.7. Dipartimenti

a. Gruppi di dipartimento

Il lavoro dei dipartimenti nei prossimi tre anni scolastici, dopo una revisione dei curricoli verticali delle varie discipline ad opera di un gruppo ristretto di docenti, si concentrerà sulla didattica e valutazione per competenze attraverso l'elaborazione collegiale di compiti di realtà e prove di valutazione autentiche, con le relative rubriche di valutazione. Compiti di realtà e prove di valutazione autentica saranno progettati partendo dagli ambiti disciplinari per muovere progressivamente verso un approccio il più possibile interdisciplinare e trasversale, secondo la scansione temporale riportata nella tabella che segue.

AZIONE	A.S. 2015 – 2016	A.S. 2016 – 2017	A.S. 2017 – 2018
Analisi del documento ministeriale certificazione delle competenze			
Revisione dei curricoli di scuola alla luce del documento di certificazione			
Formazione sulla didattica per competenze			
Formazione sulla valutazione delle competenze			
Progettazione compiti autentici con relative rubriche di valutazione			
Progettazione prove autentiche sui traguardi di competenza e criteri di valutazione comuni			
Tabulazione e confronto dei risultati a livello di istituto			

3.4. Rapporti scuola - famiglia

3.4.1 Gli organi collegiali

Consiglio di Istituto

- Genitori
- Dirigente scolastico
- Insegnanti di infanzia, primaria e secondaria
Personale A.T.A

È presieduto da un genitore, viene rinnovato ogni tre anni, approva il del POF triennale e compie le scelte di gestione e di amministrazione dell'Istituzione scolastica

Collegio Docenti

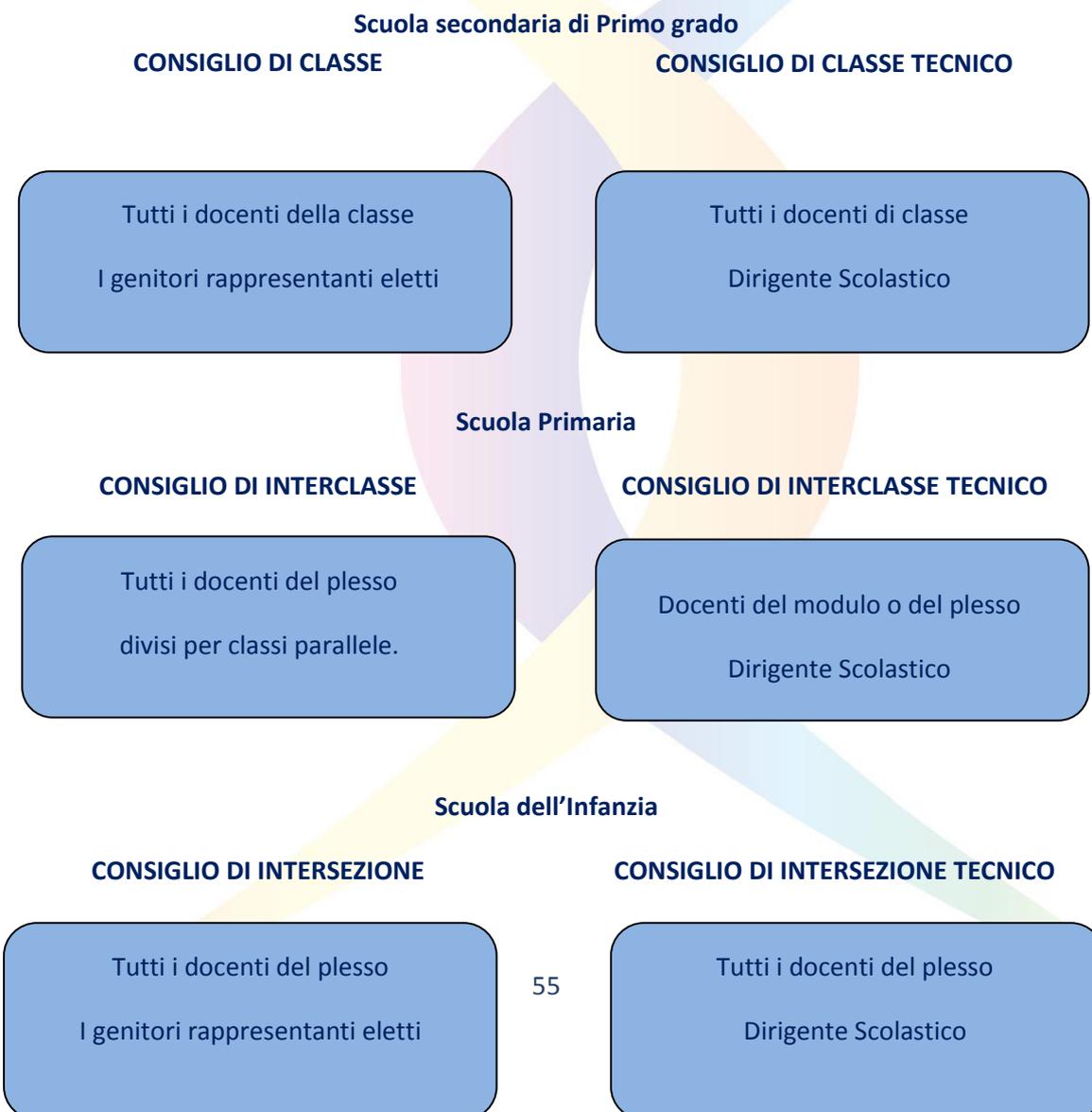
- Dirigente scolastico
- Tutti gli insegnanti

E' un organismo tecnico di elaborazione e decisione delle iniziative educative e didattiche che determinano il Piano dell'Offerta Formativa

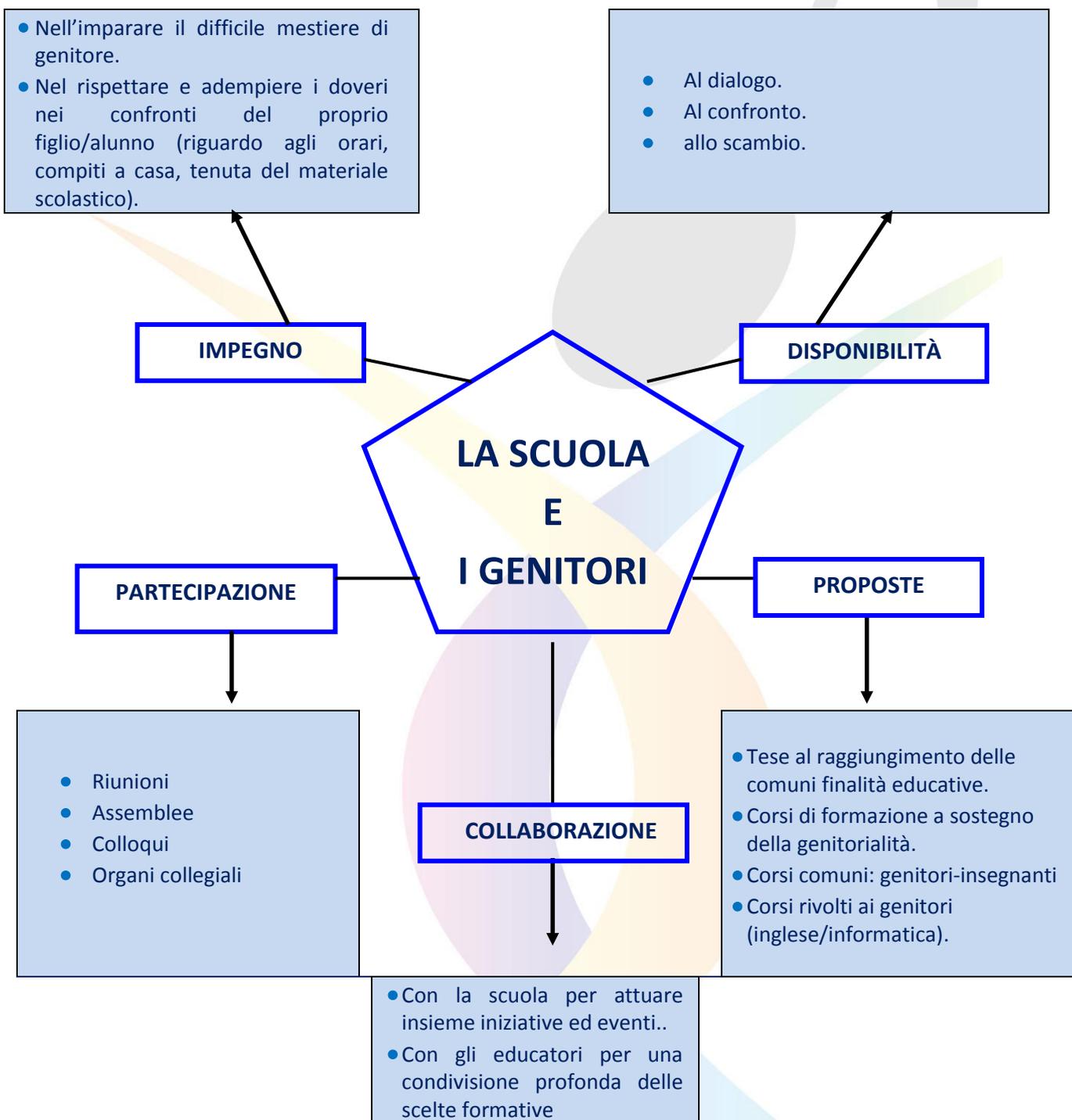
Il Collegio dei Docenti è presieduto dal Dirigente scolastico o da un insegnante delegato.

Formula proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione.

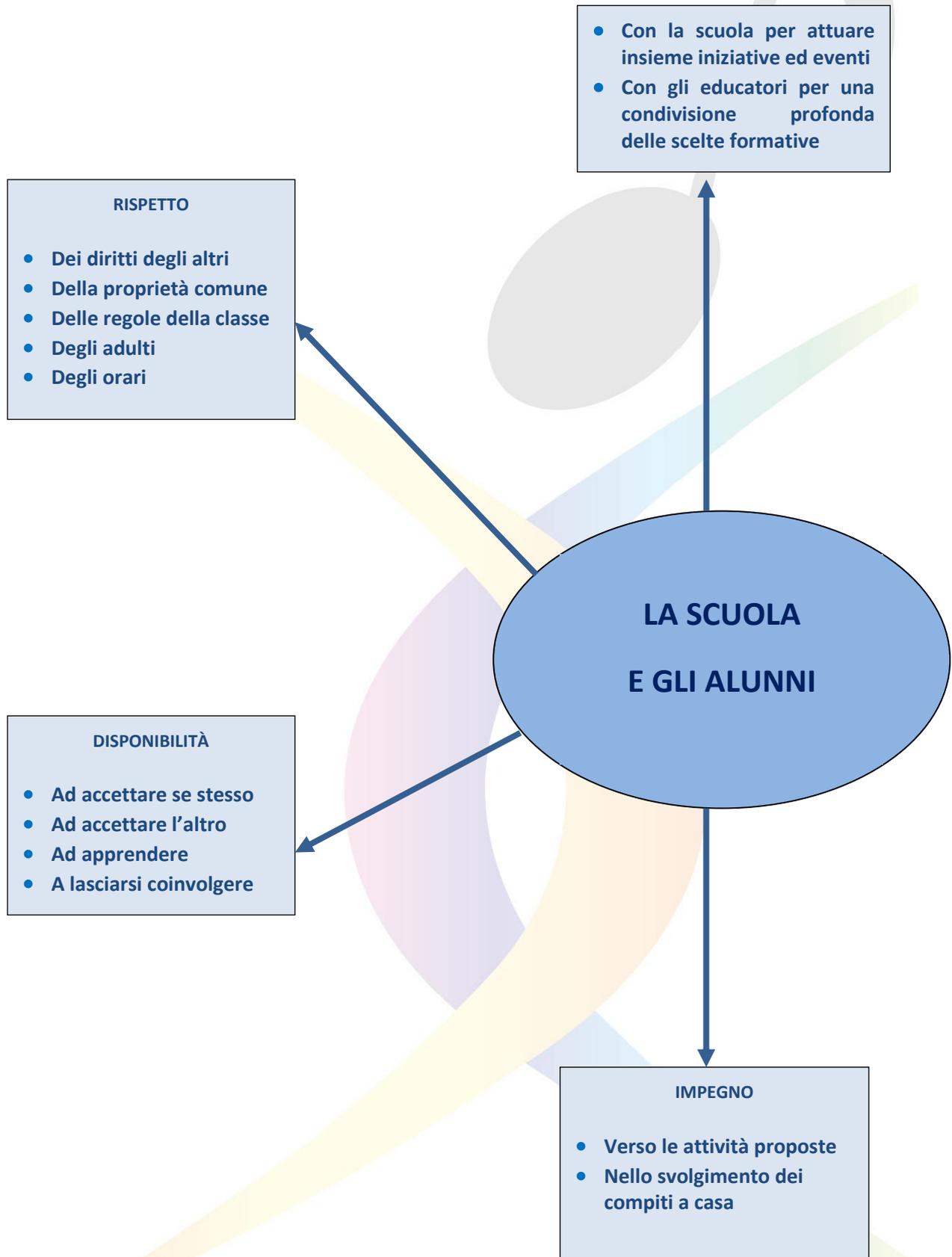
Agevola e favorisce rapporti reciproci tra genitori, insegnanti ed alunni



3.4.2. Il patto formativo scuola-famiglia

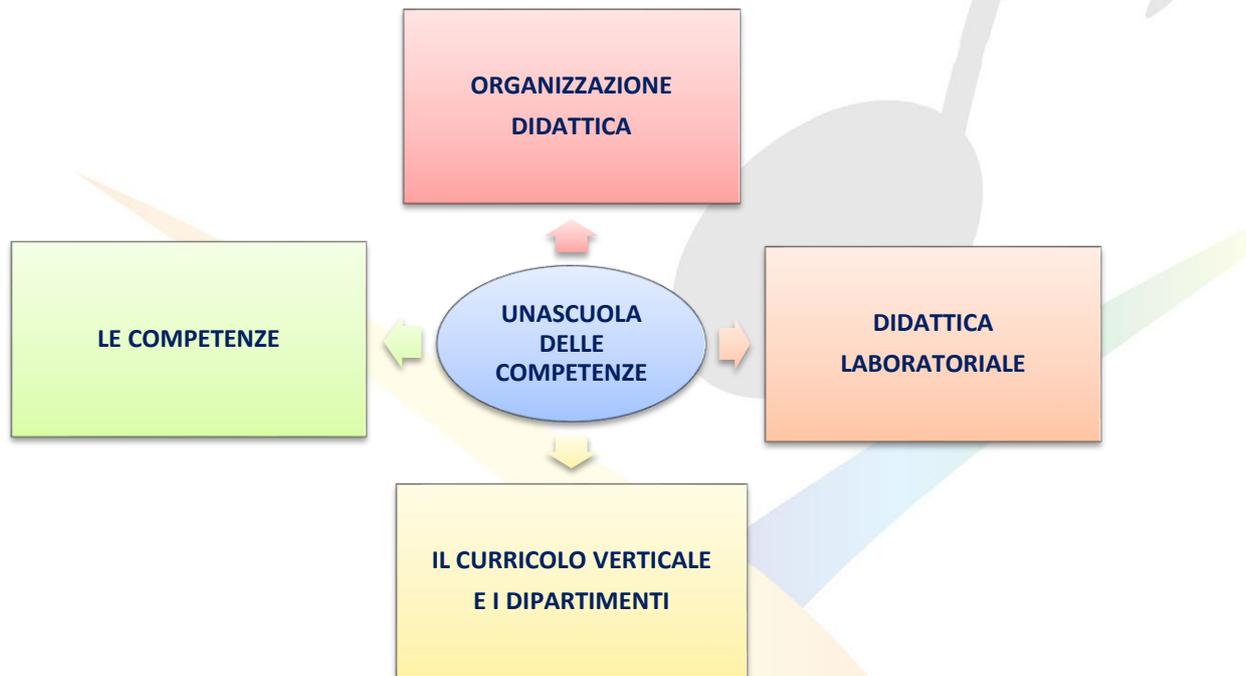


3.4.3 Il Patto Formativo Insegnanti - Alunni



4. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

4.1. Una Scuola delle Competenze



4.1.1. Le competenze

Ogni scuola è tenuta a garantire al cittadino un livello essenziale di competenze e a creare un ambiente che favorisca il successo formativo.

La parola competenza evoca un metodo di lavoro, l'idea di processi da attivare, la partecipazione emotiva, la sfida dell'impresa conoscitiva.

Da anni questo Istituto lavora sul concetto di **competenza**.

La competenza può essere definita come apprendimento di qualità, non di soli contenuti (conoscenze dichiarative), ma anche di abilità (conoscenze procedurali) linguaggi (conoscenze immaginative), mettendo in gioco, motivazioni, emozioni, socialità. (Piero Boscolo)

Conoscenze

Le conoscenze rappresentano il sapere che costituisce il patrimonio di una cultura; sono un insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, teorie, concetti codificati e conservati perché ritenuti degni di essere trasmessi alle nuove generazioni.

Abilità

Le abilità rappresentano il saper fare che una cultura reputa importante trasmettere alle nuove generazioni, per realizzare opere o conseguire scopi. È abile colui che non solo produce qualcosa o risolve

problemi, ma colui che conosce le ragioni di questo “fare”, sa perché, operando in un certo modo e rispettando determinate procedure, si ottengano determinati risultati.

Competenze

La competenza è l'agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, a rispondere a un bisogno, a risolvere un problema, ad eseguire un compito, a realizzare un progetto, in modo soddisfacente e socialmente riconosciuto. Non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria e inseparabile i saperi (conoscenze) e i saper fare (abilità), i saper essere, i comportamenti individuali e le relazioni, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini. Per questo, nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti.

La valutazione delle competenze avviene attraverso un lungo processo di osservazione e certificazione che si basa sui seguenti assunti:

- La competenza non si possiede, ma si esercita.
- La competenza in quanto azione umana è intangibile.
- La competenza si esercita in contesti di volta in volta originali.
- La competenza si desume dal possesso di conoscenze ed abilità.
- La competenza deve essere valutata mentre si agisce.
- L'osservazione è il metodo attraverso cui valutare la competenza.
- L'osservazione è indirizzata verso criteri descrittivi della competenza individuati a priori.

4.1.2. Organizzazione didattica

Il modello organizzativo che la scuola attua è strettamente collegato alle scelte effettuate riguardo al progetto educativo.

La scuola ha il compito di costruire un ambiente didattico che favorisca il successo formativo degli alunni, che consenta a tutti di sviluppare al massimo le proprie potenzialità nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali e che permetta a ciascuno di maturare abilità di comprensione e produzione dei linguaggi e di alfabetizzazione di base, in modo da conseguire i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (settembre 2012).

Pianificazione dell'attività didattica

Il gruppo docente:

- organizza il proprio orario in modo funzionale al progetto didattico;
- pianifica l'attività didattica utilizzando in maniera proficua le risorse umane, materiali e tecnologie a disposizione;
- valorizza le competenze professionali specifiche da utilizzare come risorsa dell'intera scuola;
- organizza in maniera flessibile gruppi di alunni per interventi mirati;
- collabora per fare di ogni singola scuola "una comunità di apprendimento";
- gestisce in modo flessibile e coordinato spazi e tecnologie disponibili.

Interventi di personale “esperto” esterno alla scuola

Nel progettare e condurre l'attività didattica, la scuola si serve all'occorrenza di personale esterno “esperto” che collabora nella conduzione dell'attività didattica, ferma restando la responsabilità dell'insegnante di classe, che si occuperà di controllare e verificare che l'intervento sia integrato e armonizzato con il progetto della scuola e che vengano rispettati i tempi e gli stili di apprendimento degli alunni.

Condizioni che facilitano l'apprendimento e garantiscono l'efficacia e la qualità dell'attività didattica:

- integrare le risorse interne ed esterne alla scuola;
- interagire positivamente con le famiglie degli alunni, instaurando dialogo, condivisione e collaborazione;
- accogliere e interpretare i bisogni degli alunni;
- favorire situazioni autentiche di relazione;
- rispettare i processi che determinano lo sviluppo dell'identità, che favoriscono la ricerca di significati, che facilitano la relazione e il confronto;
- favorire attività didattiche di gruppo finalizzate alla collaborazione e alla condivisione delle conoscenze;
- richiamare la piena partecipazione di tutti gli insegnanti ai diversi momenti della programmazione, della gestione delle attività e della valutazione.

4.1.3. Didattica laboratoriale

Il laboratorio non è solo e semplicemente uno spazio fisico dove si possono realizzare esperienze pratiche, ma un modo di pensare la scuola, legato più che alle attrezzature e ai materiali, alla volontà di perseguire una didattica meno consueta.

Al di là che si tratti di laboratori di attività espressive (grafico-pittoriche, teatrali, musicali, ecc.) o multidisciplinari (ed. ambientale, stradale, interculturale, affettiva ecc.) o multimediali, la didattica laboratoriale ha alcuni aspetti comuni, che può essere opportuno richiamare:

Il laboratorio si presta come metodologia alternativa, basata su un approccio attivo, ludico, di ricerca e di scoperta, secondo modalità concrete di apprendimento, che favoriscano la socializzazione e permettano a ciascuno di apprendere in modo più vicino alle proprie potenzialità e alle proprie attitudini.

Il laboratorio sollecita attraverso il "fare" gli schemi cognitivi. Le abilità vengono sviluppate a partire da un approccio pratico, ma fortemente organizzato e con motivazioni e scopi chiaramente percepibili dagli alunni. Le capacità che si intendono sviluppare possono avere esito favorevole su schemi cognitivi in relazione alla capacità di attivare e memorizzare sequenze di azioni, attraverso un'adeguata verbalizzazione e/o rappresentazione iconica, fino ad arrivare all'acquisizione di concetti astratti.

Il laboratorio facilita l'apprendimento, aumentando l'autostima. Il clima non competitivo, dove ogni soggetto contribuisce concretamente ad un lavoro comune, l'uso di abilità (motorie, manuali, tecnologiche, espressive) diverse da quelle abitualmente "importanti" nella scuola, fa sì che ognuno si senta valorizzato per ciò che sa fare e rinforzi la propria autostima. Inoltre, perseguendo attività e obiettivi più rispettosi delle possibilità di ognuno e lavorando su un piano più accessibile anche ai bambini/ragazzi culturalmente svantaggiati, con difficoltà di apprendimento, o in situazione di handicap, si evitano richieste di impegno cognitivo sproporzionate e fonte di frustrazione o di ansia.

Il laboratorio aumenta la capacità di concentrazione e il tempo di attenzione. L'attività laboratoriale suscita nell'alunno un coinvolgimento emotivo che lo rende più motivato e personalmente partecipe dell'apprendimento.

Il laboratorio è uno strumento basilare per progetti con modalità fortemente condivise e aggreganti. La realtà dei laboratori investe l'intera unità scolastica, offrendo opportunità didattiche stimolanti e diversificate a tutti gli alunni della scuola. L'attività laboratoriale, che in maniera più opportuna si presta a piccoli gruppi, può quindi prevedere una composizione trasversale rispetto alle classi, per progetti che

riguardino l'intero plesso o parte di esso.
Disponibilità ad assumere ruoli di responsabilità in prima persona.

Il laboratorio favorisce un apprendimento interattivo e co-costruito, dove sono ripensati i ruoli tradizionali del docente e degli alunni e la classe o il gruppo si trasformano in una comunità che apprende sotto la regia e la guida esperta dei docenti.

4.1.4. Il curricolo verticale

Con la pubblicazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) la verticalità del curricolo è un impegno che ciascuna scuola si assume per costruire percorsi di apprendimento progressivi e coerenti, che sappiano ottimizzare i tempi della didattica e stimolare la motivazione degli alunni, tenendo sempre presenti l'approccio interculturale, la dimensione dell'inclusione, la costruzione della cittadinanza.

Alcuni punti di attenzione, quali la didattica per competenze, l'ambiente di apprendimento, la valutazione "formativa", risultano elementi capaci di qualificare una nuova proposta didattica, vista nel suo concreto svolgersi in classe, ponendo costante attenzione ai soggetti dell'apprendimento.

Lo sforzo formativo è quello di abbandonare il riferimento immediato ma riduttivo all'immagine dell'aula e alla lezione frontale: un efficace ambiente di apprendimento deve caratterizzarsi per la flessibilità dei ruoli, propria dell'apprendimento cooperativo, per la rete di interazioni all'interno della scuola e con il territorio e promuovere lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, affettivo-relazionali e metacognitive.

E' per tradurre in pratica operativa tali principi pedagogici che i docenti dell'istituto lavorano per dipartimenti disciplinari e/o trasversali, per costruire un percorso di apprendimento coerente e continuo, pur nella "discontinuità" propria di ogni ordine di scuola, dall'infanzia alla scuola secondaria di I grado.

4.2 Una scuola inclusiva



4.2.1. Accoglienza

Il momento dell'inserimento dei bambini nel nuovo contesto scolastico è decisivo per i futuri risultati educativi e ciò comporta la necessità di porre grande attenzione nella programmazione in particolare dell'ingresso dei bambini di tre anni nella scuola dell'infanzia, ma in generale di ogni passaggio al grado di scuola successivo, cercando di comunicare a bambini e ragazzi serenità e fiducia.

Scuola dell'infanzia

Le sezioni della scuola dell'infanzia che accolgono bambini di tre anni adottano nella prima parte dell'anno scolastico una riduzione oraria ed un inserimento graduale per consentire loro un'integrazione positiva ed una familiarizzazione progressiva con il nuovo ambiente.

I nuovi iscritti frequenteranno, nelle due prime settimane, con orario ridotto in uno/due turni.

PERIODO D'INSERIMENTO	FASCIA ORARIA DI FREQUENZA
1° giorno	dalle ore 10.00/11.00 alle ore 11.30/12.30
Dalla terza settimana e fino all'inizio del servizio mensa	dalle ore 08.00 alle ore 13.00
Durante la prima settimana di mensa i bambini di 3 anni	uscita dalle ore 13.15 alle 14.00
Dalla settimana successiva	orario scolastico intero, ad eccezione di singoli casi da valutare singolarmente

La scuola comunica al bambino stabilità e fiducia anche attraverso il ritmo ciclico delle giornate scolastiche. E' necessario però che ciò avvenga gradualmente, aiutando il bambino ad avere la certezza che dopo un tempo di ascolto avviene un'attività di gioco, che ad un certo momento della giornata è *sempre* ora di andare a pranzo o di tornare a casa.

Tale sistema organizzativo richiede una forte alleanza scuola-genitori.

Sarà cura della scuola favorire:

- un'entrata a scuola piacevole;
- un graduale distacco del bambino dalle figure parentali;
- l'incoraggiamento a muoversi nello spazio-sezione e spazio-scuola con sicurezza;
- l'esplorazione e la curiosità per i materiali didattici e di gioco;
- la graduale accettazione di piccole regole di gruppo e di vita comunitaria.

Scuola primaria

Il delicato passaggio alla scuola primaria è un momento che la scuola cura in modo particolare programmando una serie di iniziative che concludono il percorso avviato precedentemente, attraverso esperienze didattiche e di conoscenza con alunni ed insegnanti delle ultime classi/sezioni delle scuole dell'infanzia e primarie.

In particolare propone:

- **Progetti di Continuità** su attività laboratoriali che vedono coinvolti bambini delle classi quinte in qualità di tutor dei bambini di 5 anni per introdurli al nuovo ambiente scolastico e alle attività che vi si svolgono, cominciando da quelle più vicine a quelle praticate alla scuola dell'infanzia.
- **Incontri tra famiglie, alunni, insegnanti.**
Sono previste durante l'anno scolastico precedente forme di coinvolgimento delle famiglie che

permettano una reciproca conoscenza.

- **Scuola aperta**

Nel mese di dicembre-gennaio l'Istituto organizza giornate di scuola aperta in cui i genitori e ragazzi possano visitare le varie scuole e conoscere le attività che vi si svolgono attraverso percorsi guidati degli ambienti e dei laboratori.

- **Giornata dell'accoglienza**

Un'importante iniziativa di accoglienza è rappresentata da un momento di incontro per genitori, alunni e "nuovi" insegnanti della scuola primaria.

Per il primo giorno di scuola vengono programmate attività piacevoli e momenti di dialogo che aiutino gli alunni/e ad entrare serenamente nel nuovo ambiente, superando timori, ansie, insicurezze.

Organizzazione degli ambienti e delle attività nelle classi prime

Per ciò che riguarda l'organizzazione degli spazi, gli insegnanti delle classi prime creano per gli alunni/e un ambiente affettivamente rassicurante, stimolante e accessibile.

A tal fine viene riservato un angolo dell'aula (attrezzato con materiali idonei) che ricordi all'alunno/a l'ambiente della scuola dell'infanzia (angolo delle storie, del gioco, dei travestimenti, della scrittura creativa ecc.).

Anche i tempi saranno organizzati, almeno inizialmente, in modo più flessibile e funzionale (unità didattiche non rigidamente strutturate per avere tempi più distesi; massima compresenza dei docenti; tempi di ricreazione e di attività autonome più lunghi).

Nell'organizzazione delle attività verranno seguiti i seguenti criteri:

- coinvolgimento totale dell'alunno/a nel processo di apprendimento (*fornendo stimoli affettivi ed emotivi, utilizzando il contesto fantastico, accendendo curiosità e tensione cognitiva...*);
- porre attenzione al corpo come strumento primario di conoscenza e di comunicazione;
- favorire esperienze di manipolazione, costruzione ed esplorazione di materiali e oggetti;
- valorizzare la dimensione ludica di ogni attività;
- utilizzare il lavoro di gruppo come strumento operativo più flessibile e adatto ai bisogni degli alunni.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Il passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria rappresenta una fase delicata nella crescita e nel percorso scolastico dei ragazzi e per questo viene facilitato e accompagnato con una serie di proposte e occasioni di conoscenza tra i 2 ordini di scuola che tendono a rendere il più naturale possibile il transito dei nostri alunni nella scuola secondaria dell'istituto Leonardo da Vinci.

Convinti tuttavia che la vera continuità risieda nelle intenzioni e nella metodologia degli insegnanti riteniamo che la modalità più efficace di garantire una "discontinuità nella continuità" (G. Cerini) rimanga il lavoro sul curricolo verticale, condotto nei dipartimenti e la formazione in servizio condivisa.

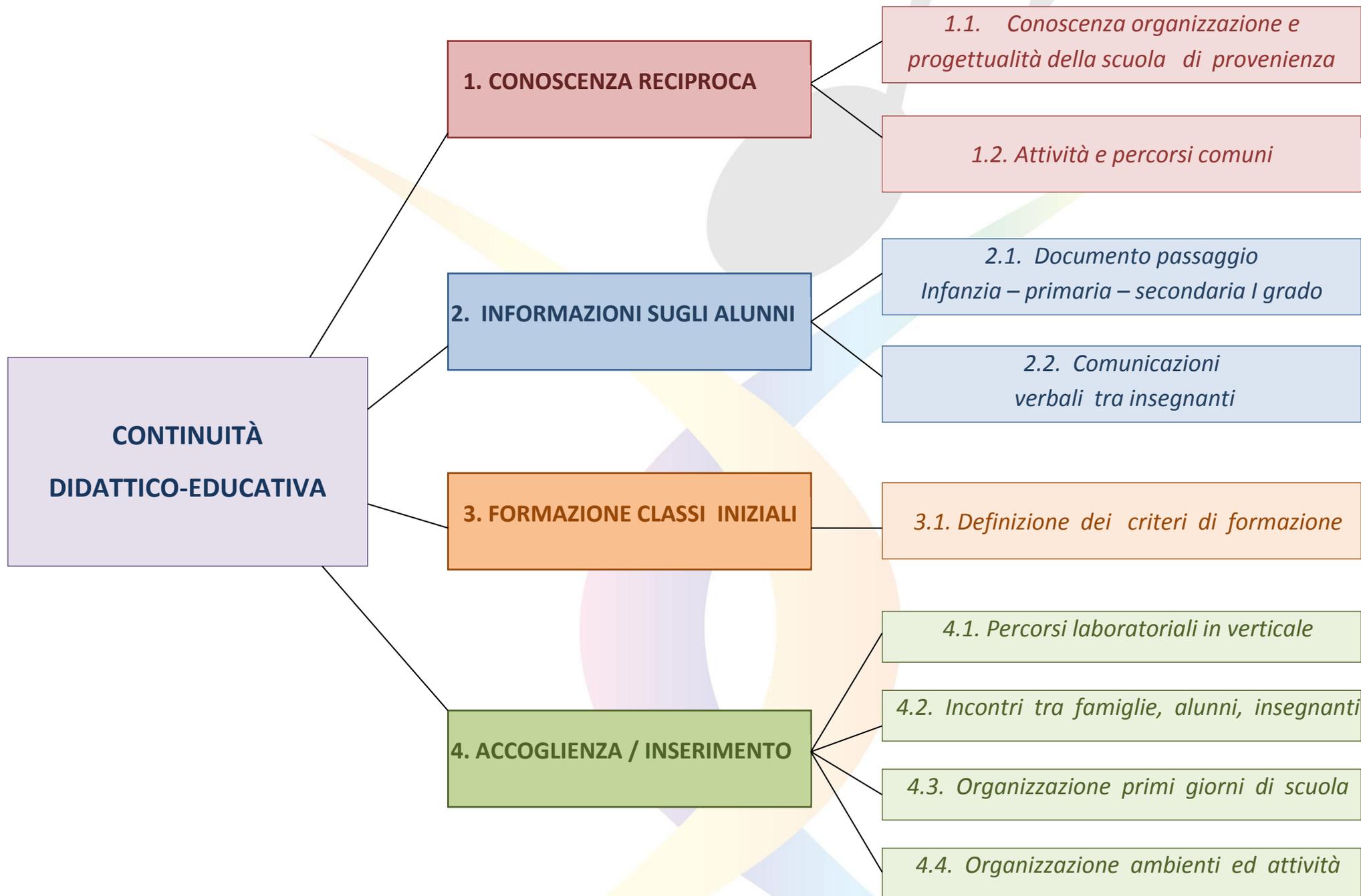
4.2.2. Continuità educativa

In un'ottica di continuità educativa l'obiettivo generale è assicurare ai singoli soggetti in formazione uno sviluppo graduale, integrale e armonico, evitando il più possibile scollature, incertezze e contraddizioni nel percorso scolastico.

La 'scuola di base' è un segmento formativo di notevole importanza, segmento che prevede il suo avvio con il 'ciclo dell'infanzia' e abbraccia tutto il percorso di scuola primaria e secondaria di I grado. In questo modo si mette in forte risalto il tema della continuità, non solo in senso orizzontale, ma, in modo

particolare in senso verticale fra i diversi 'momenti' del percorso di scolarizzazione.

Nasce quindi l'esigenza di definire con maggior forza un progetto educativo volto al raccordo fra i diversi ordini di scuola, improntato alla reciproca conoscenza, al coordinamento corresponsabile delle linee-guida educativo-didattiche, allo scambio vero di informazioni sugli alunni, al confronto attento dei curricula e delle rispettive programmazioni. Si ritiene importante, in sintesi, esplicitare alcuni punti fermi che diventino tratti fondamentali di un ideale percorso di continuità.



Informazioni sugli alunni

Passaggio documenti

Ogni anno i docenti della scuola dell'infanzia compilano un documento di passaggio dalla alla scuola primaria, costituito da una griglia di osservazione di competenze relativa ai vari campi di esperienza denominata **Fascicolo personale dell'alunno** (documento allegato)

I documenti di passaggio dalla scuola primaria alla secondaria e dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado sono costituiti dalla **Certificazione delle competenze** (documento allegato)

Particolare importanza riveste una sorta di portfolio biografico denominato "Uno sguardo su di me" che documenta il percorso di crescita e di apprendimento degli alunni con certificazione L. 104/792 ed è redatto con la partecipazione attiva dei bambini/ragazzi e della famiglia.

Formazione classi

Nell'intento di formare classi il più possibile omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno, saranno seguiti i seguenti criteri stabiliti dal Consiglio di istituto e dal Collegio dei Docenti per la formazione delle classi della primaria/secondaria:

- I. Equilibrato rapporto maschi/femmine;
- II. Presenza di alunni/e con bisogni speciali:
 - alunni/e nuovi italiani non italofofoni,
 - in situazione di handicap,
 - alunni in situazione Bes -DSA
 - in situazione di svantaggio socio-culturale
 - con difficoltà linguistiche
 - con difficoltà comportamentali/relazionali
 - alunni anticipatari

distribuita in modo equo anche in relazione sia alle indicazioni delle insegnanti della scuola dell'Infanzia/primaria di provenienza, sia alle modalità di apprendimento di ciascun alunno/a.

- III. Stesso numero di componenti (fatta eccezione per classi con alunni particolarmente problematici, che potranno essere numericamente un po' più ridotte);
- IV. Richieste dei genitori di inserimento del figlio in classe con un compagno/a che già conosce.

Il criterio del punto 4 sarà preso in considerazione solo se non in contrasto con i precedenti, anche perché fare nuove conoscenze e nuove amicizie appare sicuramente stimolante e proficuo per tutti gli alunni.

Solo scuola secondaria

Scelta:

- dell'indirizzo musicale o ordinario
- del tempo scuola (settimana corta o lunga)
- della seconda lingua (francese-spagnolo)

4.2.3. Orientamento

Per orientamento si intende un'azione formativa trasversale al sapere disciplinare e continuativa, che si propone di aiutare gli alunni ad operare scelte consapevoli, attraverso un percorso di conoscenza profonda di se stessi, delle proprie caratteristiche caratteriali, dei propri punti di forza e di debolezza rispetto alla

capacità di apprendere e più in generale rispetto alle competenze della vita, processo di conoscenza che si avvia con la nascita e percorre tutto l'arco della vita.

L'idea di orientamento che condividiamo è una modalità educativa finalizzata alla maturazione del soggetto, che progressivamente acquista la capacità di auto-orientarsi, un processo educativo più che un'insieme di attività; ciò significa che fondamentali per l'orientamento non sono le singole proposte, ma il complesso delle esperienze formative vissute e l'interpretazione che il soggetto dà di esse.

1. **La dimensione formativa**, che vuol promuovere nel soggetto una piena consapevolezza di sé, in termini di competenze, motivazioni atteggiamenti per affrontare le scelte in modo più consapevole ed efficace, si attua attraverso:

- **La didattica orientativa:**

l'attività didattica oltre a trasmettere e far apprendere contenuti, mira all'incremento della crescita di sé all'interno della realtà sociale in cui il ragazzo è inserito, potenziando le abilità possedute per leggere e fronteggiare la realtà complessa del mondo odierno, grazie allo sviluppo dei processi di conoscenza, crescita e apprendimento di competenze. In questo quadro si inseriscono le competenze orientative, ovvero l'insieme di risorse, caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni che permettono alla persona di affrontare consapevolmente l'esperienza formativa.

- **L'orientamento narrativo:**

al centro del processo c'è la persona, il suo vissuto, la sua biografia personale e scolastica, la storia dei suoi eventi critici e dei modi in cui l'ha affrontata, il suo modo di percepirsi e raccontarsi, le sue aspirazioni, i suoi progetti. Le narrazioni offrono gli stimoli per raccontare e raccontarsi, sviluppando competenze narrative che potenziano la capacità di "leggere" il proprio contesto esistenziale da più punti di vista, migliorando la percezione di sé, dei propri bisogni, dei propri sogni e desideri, per l'immediato ed il futuro.

2. **La dimensione informativa:** in un contesto come quello odierno che offre una molteplicità di informazioni è necessario educare alla selezione e all'uso delle informazioni.

3. **La dimensione della consulenza:** consiste nell'intervento di specialisti che, a livello individuale o di gruppo e attraverso metodologie professionali specifiche, offrono il loro contributo per favorire nel soggetto la conoscenza di sé, delle sue attitudini e motivazioni allo scopo di verificare la coerenza delle scelte operate con il progetto di vita personale.

La scuola si attiva, pertanto, per attuare **varie forme di orientamento formativo** a partire dalla scuola dell'infanzia. Si riportano alcuni indirizzi di lavoro:

Scuola dell'infanzia e primaria

- percorsi di orientamento narrativo
- percorsi sul riconoscimento-gestione delle emozioni
- percorsi di scrittura autobiografica
- uso del circle time
- life skills
- giochi orientativi

Scuola secondaria di I grado

La Scuola secondaria di I grado, considerato che i ragazzi nel corso della loro vita sono chiamati ad operare scelte (scuola, lavoro) e ad assumere decisioni (rispetto a se stessi, a qualcosa, a qualcuno), si è attivata da alcuni anni al fine di:

- far star bene l'alunno a scuola,
- promuovere la capacità di scelta dell'individuo e di rapportarsi con se stesso e con il contesto esterno,

- migliorare la gestione della propria emotività,
- approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé,
- rafforzare l'autostima, accettando i propri errori attraverso le seguenti strategie.

Azioni formative ed educative rivolte agli studenti della scuola

- **Circle-time:** giochi di relazione atti a far emergere stati emotivi, con la possibilità di confrontarli con i propri già vissuti, con quelli dei propri compagni e riflettere su di essi per una migliore gestione delle proprie emozioni.
- **Brain storming;** attività libera finalizzata a ricomporre nell'alunno l'idea che ha di se stesso, dei suoi interessi, delle sue capacità, confrontandola in modo costruttivo con il consiglio orientativo proposto dal team docente al fine di sostenerlo nella scelta del percorso scolastico.
- **Orientamento psicopedagogico/Sportello di ascolto:** curato da esperti esterni in collaborazione con insegnanti interni alla scuola e in collegamento con lo sportello dei bisogni.
- Da alcuni anni a cura del "Centro Communitas" di Grosseto (ASL- Educazione alla salute) sono previsti interventi per la prevenzione del disagio scolastico giovanile, il sostegno al processo di formazione di identità, la relazione docente-alunno e la comprensione delle dinamiche relazionali del gruppo classe. Attraverso il coordinamento di un esperto, studenti e genitori approfondiscono situazioni problematiche in uno spazio formativo di ascolto attivo e confronto.

Risultati attesi

- Rimozione di stati di disagio.
- Incremento della consapevolezza delle proprie emozioni, delle competenze possedute.
- Potenziamento della capacità di pianificazione.
- Incremento della problematizzazione, con la soluzione di aspetti vicini alla realtà degli adolescenti.

Azioni con la scuola secondaria di 2° Grado

Si prevedono stage di una mattinata o più ore svolti presso gli Istituti Superiori della città, previo accordo fra dirigenza e docenti di entrambe le scuole. Le iniziative hanno lo scopo soprattutto di avvicinare gli alunni della scuola secondaria di I grado alle attività che andranno a svolgere nell'eventuale scuola secondaria di II grado in forma laboratoriale.

Gli incontri con i docenti e gli alunni delle scuole superiori avvengono all'interno della scuola secondaria di I grado o direttamente nelle sedi delle scuole secondarie di II grado per far conoscere i vari piani di studi e gli ambienti scolastici.

4.2.4. Inclusione scolastica

Il piano di gestione delle diversità e il gruppo per l'inclusione

La scuola si pone l'obiettivo della massima inclusione e del pieno sviluppo delle potenzialità degli alunni che si trovano in situazione di disagio (relazionale, comunicativo, cognitivo) e predisponde, aggiornandolo annualmente, un **Piano di gestione delle diversità**. Tutti i docenti sono tenuti a creare, all'interno di ciascuna classe/gruppo, un ambiente favorevole al raggiungimento di una effettiva inclusione e non di un semplice inserimento. Per gli alunni "nuovi italiani" (in generale di lingua madre non italiana) è attiva una Commissione specifica che si occupa di fornire strumenti ed elaborare strategie atte al raggiungimento di tale obiettivo. In alcuni casi è previsto l'intervento del mediatore culturale nella prima fase dell'inserimento.

Agli insegnanti, nelle cui classi sono presenti alunni diversamente abili, vengono affiancati docenti aggiuntivi per un numero variabile di ore. Il docente di sostegno, di supporto all'intera classe/sezione, ha il compito di facilitare i processi di apprendimento dell'alunno in difficoltà predisponendo, in collaborazione con il team/consiglio di classe, percorsi individualizzati e interventi mirati all'interno della classe, in situazione di piccolo gruppo o singolarmente.

Per garantire ad ogni alunno in difficoltà un percorso adeguato e rispettoso della singola persona, con la partecipazione dei genitori, il team docente in collaborazione con il servizio di neuropsichiatria infantile predispone un "Piano Educativo Individualizzato" (PEI).

A questo proposito si evidenzia la presenza di un Gruppo per l' Inclusione **GLI**, il cui compito è di elaborare un Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.) che, – Come precisato nelle nota MIUR n.1551 del 27/06/2013... “Non è un ‘documento’ per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”.

Il GLI è formato dai docenti di classe, da alcuni docenti di sostegno, dall'insegnante Psicopedagogista e dal Dirigente Scolastico, all'interno del quale vengono prese in esame le singole problematiche e le eventuali soluzioni.

Per gli alunni con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA, BES) i docenti mettono in atto le indicazioni operative che il MIUR ha fornito alle istituzioni scolastiche in merito agli strumenti dispensativi e compensativi a disposizione di questi alunni (PC con software di videoscrittura e sintesi vocale, calcolatrice, formulari, tabelle, cartine geografiche, storiche e mappe concettuali).

I docenti, seguendo le indicazioni della normativa vigente, approfondite durante corsi di formazione specifici, mettono in atto strategie metodologiche adeguate (programmazione delle interrogazioni, ampliamento del tempo a disposizione per le verifiche, riduzione di testi, tutoraggio dispense dalla lettura ad alta voce, ...).

La valutazione e la verifica degli apprendimenti tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Il nostro Istituto seguendo le Linee Guida Ministeriali ha predisposto, per questi alunni, un documento specifico (modello PDP) che viene compilato annualmente con il contributo della famiglia e degli specialisti, per realizzare pienamente la finalità della scuola di base di essere una scuola per tutti e per ciascuno.

Inclusione alunni nuovi italiani

Data l'alta percentuale degli alunni nuovi italiani nel nostro Istituto e l'inserimento di molti ragazzi non italofoeni - livello 01 sul piano comunicativo secondo i livelli del QCER - con disagi comportamentali conseguenti, si è ritenuto opportuno prevedere una Commissione Intercultura per inquadrare, a livello teorico, tale problematica e cercare, nello stesso tempo, di fornire risposte operative ed efficaci di supporto ai colleghi per facilitare l'integrazione e l'interazione dei ragazzi nuovi italiani, contribuendo al loro successo scolastico.

Sono stati sviluppati obiettivi formativi trasversali ad ogni apprendimento, partendo dalla convinzione che nessuna cultura è fissa e immutabile e che le diverse alterità si incontrano per co-costruire insieme.

Attività svolte:

- Attuazione di un Protocollo di Accoglienza dal punto di vista amministrativo, didattico, relazionale.
- Somministrazione prove di accertamento di abilità e griglie di osservazione relazionali per gli alunni non italofoeni.
- Incontri con mediatori linguistico-culturali.
- Rapporti con il territorio (Enti Locali ecc..).

Percorsi attuati:

- Corsi di alfabetizzazione/potenziamento della lingua italiana condotti dai docenti dell'Istituto.
- Interventi individualizzati per sviluppare e/o consolidare l'apprendimento delle competenze linguistiche al fine di facilitare la comunicazione, la socializzazione e lo svolgimento delle attività didattiche proposte.
- Attività laboratoriali a gruppi per praticare la lingua in contesti altamente motivanti.
- Attività laboratoriali sul confronto tra culture con la collaborazione delle famiglie degli alunni nuovi italiani.

Alunni con bisogni educativi speciali

Disagio, svantaggio, diversabilità

L'Istituto Comprensivo Grosseto 1 assicura da anni un impegno forte nella cura e nella valorizzazione di tutte le diversità.

A tal proposito è stato elaborato un "Protocollo di accoglienza BES", documento contenente principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; in particolare vengono definiti i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica. Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e, pertanto, è integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e delle specificità proprie di ciascuna classe.

Tale impegno acquista concretezza e spessore garantendo:

- **un supporto costante alla famiglia**, assicurato nelle diverse fasi del vissuto scolastico dell'alunno;
- **risorse professionali adeguatamente formate ed autenticamente coinvolte**: è attivo nell'Istituto un Gruppo di lavoro sulle problematiche della diversabilità, coordinato da un'insegnante psicopedagoga;
- **modalità organizzative e procedure didattiche inclusive**;
- **un rapporto costante con la ASL, il COESO ed i Servizi Sociali** per la presa in carico congiunta degli alunni con bisogni specifici e speciali.

A sostegno di tali pratiche, interviene il Progetto P.E.Z. **Piano Educativo Zonale: "Per una scuola inclusiva"** finanziato dalla Regione Toscana e dal Comune di Grosseto relativo al superamento dell'insuccesso scolastico, in particolare rivolto agli interventi precoci su alunni con certificazione L. 104/92, al percorso di inclusione degli alunni non italo-foni e al superamento del disagio-svantaggio scolastico con la realizzazione di una didattica laboratoriale improntata ad un apprendimento collaborativo

Visto l'incremento di alunni in condizioni di svantaggio, di alunni nuovi italiani, di alunni con diverse disabilità e con disturbi dell'apprendimento l'Istituto per la piena affermazione del diritto di inclusione sociale di ogni persona, fondato sulla cura e sulla valorizzazione di tutte le diversità, elabora strategie operative accuratamente definite.

Il **Dirigente scolastico**, tenuto conto dei bisogni speciali dei singoli alunni, presta un'attenzione particolare all'assegnazione degli stessi alle classi, sostiene modalità organizzative flessibili e facilitanti e sollecita pratiche didattiche innovative.

Da anni il personale docente, curricolare e di sostegno, condivide esperienze significative di formazione, fondate su percorsi attivi di ricerca-azione, tese alla costruzione di una scuola autenticamente inclusiva.

In particolare, i docenti nel corso degli ultimi anni scolastici sono stati attivamente impegnati nei seguenti percorsi di formazione:

- Percorsi formativi sulle Life Skills Education, promossi dalla ASL di Grosseto, U.O. Educazione della Salute.
- Corsi di formazione sui Disturbi Specifici di Apprendimento.
- Corsi di formazione per insegnanti/sportello d'ascolto per genitori e corsi di formazione a sostegno della genitorialità.

Il servizio psicopedagogico

Il servizio messo a disposizione della scuola e curato dalla Dott.ssa Donatella Saccocci, si propone di sostenere una comunicazione più costruttiva tra la scuola e la famiglia e le strutture del territorio e costituisce un punto di riferimento per i docenti dell'Istituto, chiamati a dare risposte diversificate sul piano formativo in ordine alle esigenze individuali degli alunni, in particolare degli alunni in situazione di disagio, svantaggio o con bisogni educativi speciali.

Le attività del servizio psicopedagogico, centrate sull'idea di scuola come comunità inclusiva, prevedono tre ambiti operativi relativamente alla continuità tra i tre ordini di scuola, alla prevenzione del disagio scolastico e al recupero dello svantaggio e all'integrazione degli alunni diversamente disabili o con bisogni

educativi speciali. Il servizio organizza e coordina l'attività con l'obiettivo di:

- porre attenzione puntuale ai bisogni formativi degli alunni;
- identificare precocemente le varie difficoltà di apprendimento (implementazione di prove predittive per uno screening precoce delle difficoltà di letto-scrittura) o di tipo relazionale-comportamentale (osservazioni, sociogrammi...);
- pianificare tempestivamente e attivare interventi mirati alle difficoltà individuali;
- sviluppare strategie di rete tra famiglia, scuola, servizi e territorio per un coerente e integrato intervento rispetto alle problematiche generali e specifiche;
- tendere ad una stretta collaborazione con i docenti e con le famiglie (coordinamento di interventi con operatori ASL) per la soluzione di problemi educativi e le difficoltà di apprendimento (DSA);
- intervenire su casi di disagio (BES): fallimento negli apprendimenti, difficile inserimento nel gruppo-classe, comportamenti a rischio o devianti;
- organizzare incontri dei GLH e GLI e cura della documentazione relativa.

4.2.5 Didattica e pratiche inclusive

Doposcuola specializzato per alunni DSA

Nell'ottica di divenire sempre più un punto di riferimento per gli alunni e le famiglie, l'Istituto intende affrontare le problematiche legate all'apprendimento degli alunni attraverso una didattica laboratoriale e per competenze. Al fine di facilitare gli apprendimenti e indirizzare gli alunni alla costruzione di un metodo di studio sempre più consapevole e autonomo, per i ragazzi con Difficoltà specifiche di Apprendimento (DSA), l'Istituto propone un Doposcuola qualificato all'interno della scuola, gestito dall'Associazione "Serenamente"-Dedalo, con esperti logopedisti e psicologi con specifica formazione sui DSA.

L'intento è di accompagnare i ragazzi, supportandoli nella gestione del compito pomeridiano, individuando con loro le strategie personalizzate, in particolare di tipo metacognitivo, adeguate alle loro necessità anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici. Sarà previsto l'intervento di un operatore specializzato di riferimento e la presenza di un docente dell'Istituto, come figura di supporto e mediazione. Gli spazi e gli strumenti a disposizione saranno il Laboratorio d'informatica e i computer dell'Istituto, mentre l'Associazione fornirà software didattici specifici.

Life skills

Secondo la definizione fornita dalla WHO (Divisione della salute mentale) per *life skill* si intende abilità/capacità che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana."

E' stato individuato un gruppo fondamentale di 'skills' che rappresenta il fulcro delle iniziative sulla promozione della salute e del benessere di bambini e adolescenti. Di seguito riportiamo l'elenco:

- a. decisionmaking (capacità di prendere decisioni);
- b. problemsolving (capacità di risolvere i problemi);
- c. creatività;
- d. senso critico;
- e. comunicazione efficace;
- f. skills nelle relazioni interpersonali;
- g. autocoscienza;
- h. empatia;
- i. gestione delle emozioni;
- j. gestione dello stress.

La nostra scuola è promotrice e soggetto attivo di un progetto in collaborazione con la ASL n. 9 di

Grosseto, che prende il nome di PEER EDUCATION-LIFE SKILLS.

Tale progetto utilizza e potenzia, come metodologia, l'apprendimento tra pari, stimolando l'Educazione all'affettività che coinvolge le risorse centrali nel processo di socializzazione dei giovani. Se tra i principali obiettivi troviamo la facilitazione dei processi di costruzione dell'identità e di definizione del Sé adolescenziale, l'accoglienza e accettazione dell' "Altro", la diversità come arricchimento individuale e la prevenzione del disagio, le attività specifiche del progetto mirano alla formazione dei soggetti individuati, finalizzata alla creazione di Peer Educators, all'accoglienza delle classi prime da parte dei Peer e all'attivazione di incontri nelle classi con problematiche individuate dai consigli di classe.

4.3. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Tra i nuovi compiti che la scuola deve assolvere, a partire dalle Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo del 2006 e sulla base delle richieste espresse nelle Indicazioni Nazionali, particolare rilievo è dato alla promozione negli studenti della competenza digitale, individuata come una competenza chiave da certificare al termine del percorso scolastico.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (d'ora in poi denominato PSDN) non è un semplice dispiegamento di tecnologia, ma risponde alla necessità di costruire una visione di Educazione nell'era digitale.

Quattro, in sintesi, gli ambiti di intervento del PSDN:

- **Strumenti abilitanti:** è la parte infrastrutturale, riguarda tutte le azioni relative alla connettività, ai nuovi spazi e ambienti per la didattica, all'amministrazione digitale.
- **Competenze e contenuti per gli studenti:** nuove competenze digitali degli studenti, standard e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica, promozione delle Risorse Educative Aperte (OER), esperienze di alternanza scuola lavoro in imprese digitali sono fra le azioni previste in questo ambito.
- **Formazione del personale:** comprende gli interventi necessari per fare in modo che le persone che lavorano nella scuola – dirigenti, insegnanti, personale amministrativo – siano dotate delle competenze necessarie per guidare la digitalizzazione della scuola.
- **Accompagnamento:** essenziale per assicurare che il Piano si concretizzi in un cambio di paradigma diffuso e condiviso a tutti i livelli, sia dentro che fuori dalla scuola.

I docenti dell'Istituto già in passato consapevoli dell'importanza delle TIC a scuola e convinti che queste potessero offrire opportunità e modalità diverse, e talvolta più efficaci, per il conseguimento di specifici obiettivi formativi, hanno aderito a Progetti Ministeriali con finalità simili quali:

- **Progetto nazionale Innovascuola** negli anni 2009-2011, volto al potenziamento della tecnologia nel rinnovamento della didattica quotidiana. Scopo la predisposizione e la condivisione in rete, attraverso una piattaforma web di learning objects e prodotti didattici multimediali interattivi. Grazie a tale progetto e al relativo finanziamento è stato incrementato il patrimonio tecnologico dell'istituto con l'acquisto di tre LIM e il rinnovo dei laboratori informatici.
- **Cl@ssi 2.0.** Nell'anno scolastico 2012-13 l'Istituto ha ottenuto il finanziamento per la creazione di due cl@ssi 2.0 nella Scuola Primaria di via Mascagni, ad oggi ancora attive con la finalità di estendere l'uso delle tecnologia tutte le aree disciplinari in modo continuativo e diffuso. Il materiale raccolto assumerà la forma di un ipermedia disciplinare utile per lo studio e l'approfondimento di vari argomenti e tematiche a disposizione di tutti gli studenti della scuola.

Nell'anno in corso l'istituto ha partecipato, inoltre, a due bandi per i Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020:

1. Avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN (già approvato) prevede l'acquisto di tutta le apparecchiature e le installazioni necessarie alla realizzazione e/o potenziamento delle reti wifi;
2. Avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche per la realizzazione di ambienti digitali (in attesa di approvazione) prevede la creazione di un laboratorio mobile in un plesso e l'acquisto di apparecchiature (LIM) per aumentare la tecnologia in classe.

Un ambiente di apprendimento digitale, per la sua struttura sistemico-reticolare, valorizza la vocazione ed il talento di ciascuno ed al contempo l'approfondimento e il recupero, crea un ambiente interattivo, gestito da un gruppo classe collaborativo, dove la compresenza di strumenti tradizionali e multimediali agevola l'approccio e l'assimilazione di contenuti interdisciplinari, restituendo credibilità ed efficacia al fare scuola.

Il progetto di ripensamento della didattica tradizionale in un'ottica multimediale e altamente tecnologica implica la riorganizzazione del setting dell'aula con ampia flessibilità di spazi e tempi (arredi modulari) e della mediazione didattica che si esplica anche attraverso la creazione di una piattaforma alla quale avranno accesso insegnanti, genitori e alunni per la comunicazione, la condivisione e la ricerca collaborativa attraverso post, forum, chat.

L'intento del nostro istituto è dunque quello di fare della scuola un luogo di cultura, avanzato per architettura e tecnologia, che sappia rispondere alla complessità delle richieste degli alunni, del personale, del territorio. Si prevede l'aumento delle tecnologie, dotando tutte le aule e gli spazi tradizionali di strumenti per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, che permettano di creare una rete integrata di risorse, favorendo così l'apprendimento attraverso una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

A tale scopo si individuano i seguenti **obiettivi specifici**:

- Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT.
- Permettere a studenti e docenti di usufruire in modo diffuso e continuativo di risorse digitali nella didattica curricolare.
- Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe.
- Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte di allievi e docenti.
- Saper utilizzare le risorse digitali per selezionare contenuti e informazioni in modo critico e consapevole.
- Rendere le attività scolastiche più attraenti e motivanti per i nostri studenti 'nativi digitali'.
- Saper utilizzare le tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi anche a distanza.
- Condividere i registri elettronici e altri strumenti e software didattici usufruibili on line Accedere al portale della scuola-

La realizzazione di questi obiettivi permetterà il conseguimento dei **seguenti risultati**:

- ✓ diffusione dell'utilizzo di metodologie innovative anche attraverso risorse digitali nella didattica curricolare
- ✓ innalzamento del livello delle competenze di base degli studenti
- ✓ partecipazione più attiva e motivata da parte degli studenti
- ✓ maggiore diffusione e condivisione di contenuti didattici
- ✓ implementazione di nuove modalità di comunicazione scuola-famiglia

L'ipotesi nel triennio è quella di potenziare quanto già fatto per concretizzare la nostra idea di scuola. Si indicano in sintesi le linee operative:

1. **Organizzazione del tempo scuola**: riorganizzazione il tempo-scuola permettendo flessibilità nei tempi e nelle modalità di apprendimento individuali nel rispetto dei diversi stili cognitivi, grazie allo scambio di informazioni e di contenuti didattici mediante l'utilizzo della didattica interattiva, dell'accesso ad

Internet ed ai suoi servizi. Introduzione di nuove metodologie di insegnamento quali student centred learning e forme di peer education, che prevedano anche momenti di fermo didattico, dedicati all'attuazione di unità di apprendimento per competenze trasversali.

2. **Riorganizzazione didattico-metodologica:** una riorganizzazione didattica-metodologica è imperativa per chi utilizza la LIM: la didattica viene modificata radicalmente poiché si passa da una didattica frontale ad una didattica collaborativa ed inclusiva. Inoltre, con strumenti come la LIM in classe, si possono avviare attività laboratoriali, lavori di gruppo ed innescare processi collaborativi e relazionali tra gli allievi, anche a distanza tramite l'uso di una piattaforma. L'utilizzo di LIM è uno stimolo importante per l'allievo che, attratto dal mezzo tecnologico, ottiene una facilitazione nel suo processo cognitivo di assimilazione delle conoscenze. Il docente dovrà impegnarsi a produrre materiale didattico multimediale, oltre ad utilizzare i contenuti dei libri digitali. Inoltre, i contenuti didattici digitali (learningobjects) realizzati, potranno essere condivisi in appositi spazi web a disposizione degli allievi, per dare supporto allo studio domestico.
3. **Innovazione curricolare:** aggiornare gradualmente i curricoli in base alle innovazioni didattico-metodologiche e strumentali anche attraverso le esperienze didattiche digitali realizzate nelle cl@ssi 2.0
4. **Uso di contenuti digitali:** individuare buone prassi didattiche e promuoverne la replicabilità e la diffusione nell'Istituto e nel territorio, creando in appositi spazi web una repository di oggetti di apprendimento multimediale (learningobjects).
5. **Dotazione tecnologica necessaria:**
 - rete wifi in tutti i plessi dell'istituto
 - computer e almeno una LIM in ciascun plesso della scuola dell'infanzia
 - LIM e angolo internet in tutte le classi (o spazi limitrofi) della scuola primaria e secondaria
 - arredi modulari per modificare il setting delle aule
 - Adeguamenti strutturali delle classi.

4.4. La progettualità curricolare ed extracurricolare

Ampliamento dell'offerta formativa

Allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta formativa, le programmazioni curricolari sono integrate da progetti speciali e attività interdisciplinari che:

- costituiscono l'ampliamento di attività svolte a scansione annuale o pluriennale
- mirano al conseguimento di obiettivi trasversali a tutte le discipline
- rispondono alle esigenze dell'utenza opportunamente rilevate
- creano un ponte con le risorse formative del territorio, avvalendosi della collaborazione di esperti ed enti esterni, di personale docente e non docente

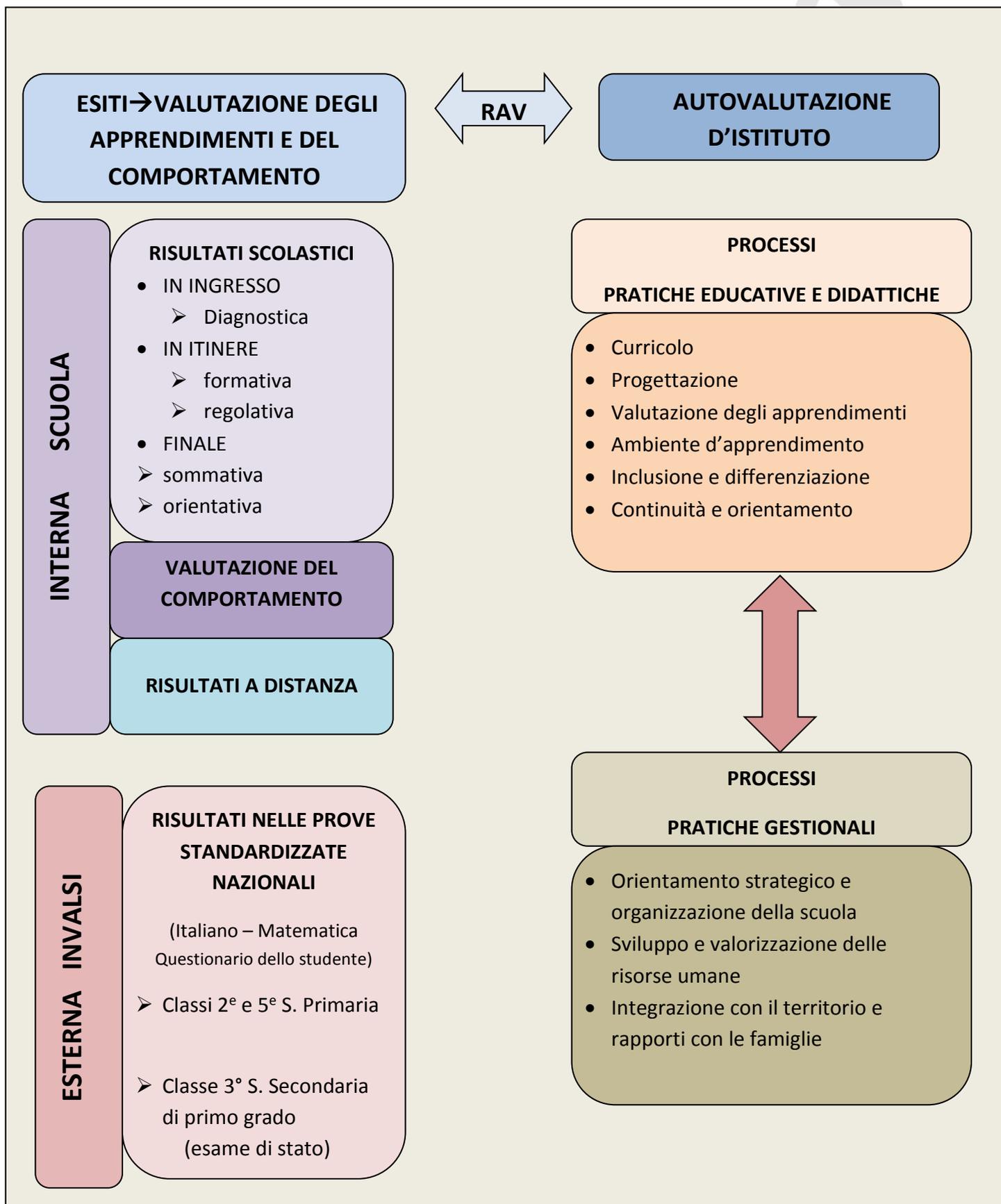
Progetti curricolari ed extracurricolari

Per sviluppare al meglio le potenzialità degli alunni, per offrire altre opportunità di recupero o di potenziamento delle attitudini e delle eccellenze individuali, per aprirsi ai bisogni dell'utenza e fornire un ambiente educativo sicuro, stimolante e culturalmente valido, la scuola offre servizi e corsi extracurricolari gestiti da insegnanti dell'Istituto o da esperti/enti esterni.

Il processo di organizzazione che la scuola attua, favorisce il successo formativo degli alunni consentendo loro di sviluppare al massimo le proprie potenzialità attraverso:

- Organizzazione di gruppi per livello
- Interventi per l'interazione degli alunni immigrati e/o con difficoltà di apprendimento.
- Utilizzo delle competenze interne della scuola
- Esplorazione e ricerca sul territorio con programmazioni di uscite
- Utilizzo di esperti esterni per attività progettuali

5. VALUTAZIONE PROCESSI E PRODOTTI



5.1. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento

• Funzioni

Il collegio dell'ICG1 ritiene che la valutazione scolastica non possa più essere semplicemente considerata come azione finalizzata all'accertamento del profitto degli studenti, da esprimere in termini di voto numerico o di giudizio globale, ma altresì come processo complesso e sistemico la cui funzione generale è quella di leggere e interpretare, in modo allo stesso tempo globale ed analitico, la realtà educativa in cui avviene il processo di insegnamento apprendimento.

In questo senso la funzione di misurazione e controllo degli apprendimenti degli studenti (assessment) rappresenta solo uno degli aspetti del processo valutativo a cui si riconoscono altre fondamentali funzioni:



• Criteri

Date le premesse relative alle sue funzioni, il collegio dell'ICG1 assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti.

Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

• Tempi

Tenendo conto della natura e delle funzioni che il collegio docenti riconosce alla valutazione, ne consegue che la stessa deve essere considerata come un processo continuo, all'interno del quale si possono individuare momenti fondamentali (**valutazione iniziale – valutazione in itinere – valutazione periodica e finale**).

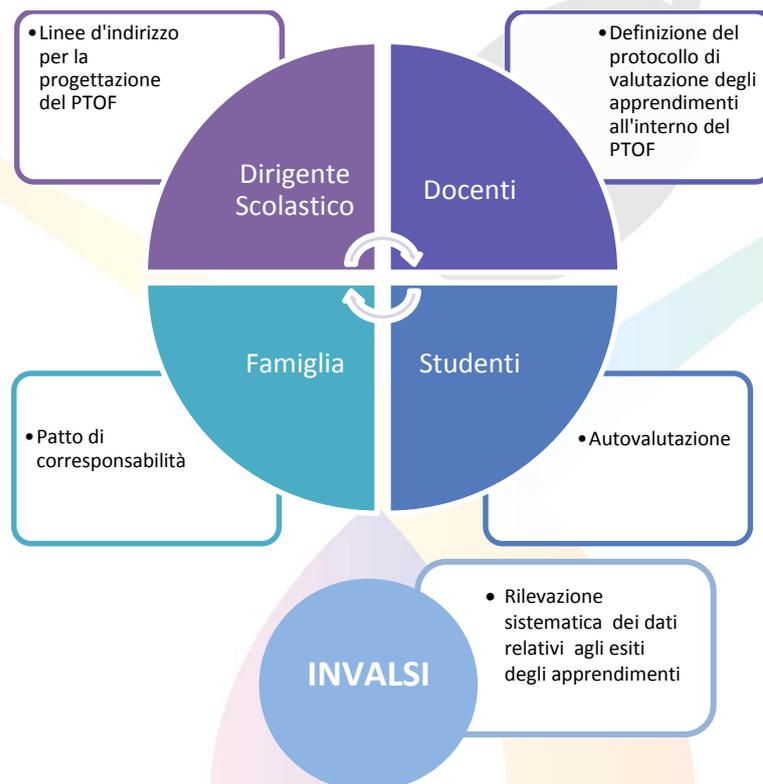
Il collegio delibera all'inizio dell'anno scolastico la suddivisione dello stesso, i tempi e le modalità di comunicazione alla famiglia; per il 2015-2016, ha deliberato la **suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri**, prevedendo i seguenti momenti di informazione alle famiglie:

- **Scuola primaria:**
 - 2 colloqui individuali docenti/genitori a metà del primo e del secondo quadrimestre;
 - illustrazione e consegna del documento di valutazione al termine di ciascun quadrimestre;

- certificazione delle competenze (classe quinta) al termine dell'anno scolastico;
- **Scuola secondaria di primo grado:**
 - 2 colloqui individuali docenti/genitori a metà del primo e del secondo quadrimestre;
 - Consegna del documento interquadrimestrale a metà del primo e del secondo quadrimestre;
 - illustrazione e consegna del documento di valutazione al termine di ciascun quadrimestre;
 - certificazione delle competenze (classe terza) al termine dell'anno scolastico.

- **Soggetti**

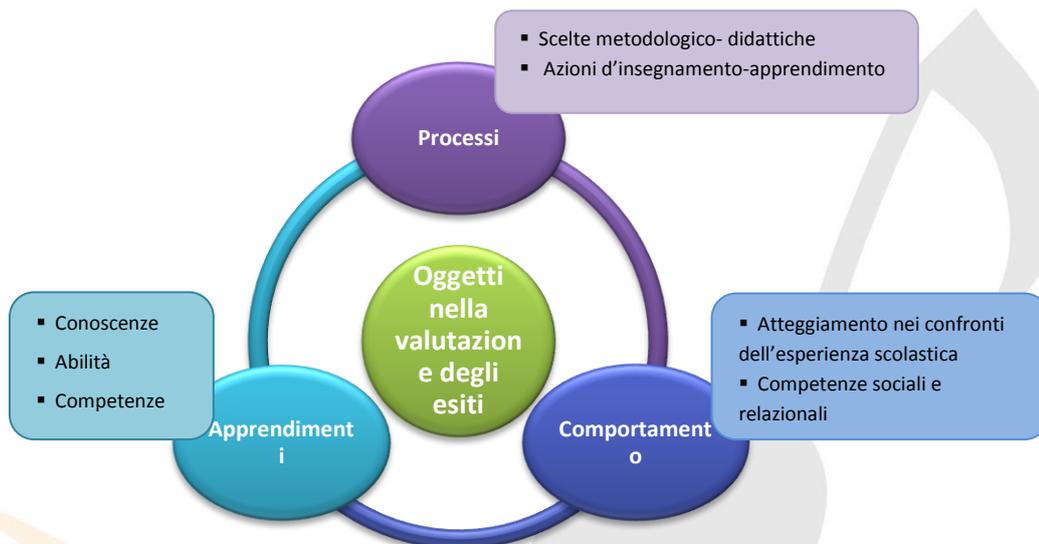
In quanto processo complesso e sistemico la valutazione degli esiti coinvolge diversi soggetti all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.



- **Oggetti**

Anche gli oggetti della valutazione assumono carattere di molteplicità e complessità, disponendosi su più livelli tra loro interconnessi, ovvero:

- gli **apprendimenti** degli studenti, in termini di **conoscenze, abilità e competenze**, individuate dal collegio docenti **nei curricoli verticali**, per quanto riguarda discipline, e nel curriculum di **Cittadinanza e Costituzione**, per quanto riguarda le competenze chiave dell'apprendimento permanente;
- il **comportamento**, inteso come atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica e conseguimento di competenze sociali e relazionali;
- i **processi**, le **scelte** metodologico-didattiche, le **azioni** di insegnamento-apprendimento che direttamente o indirettamente contribuiscono a determinare tali apprendimenti.



• Strumenti

Il collegio dei docenti elabora, approva e adotta gli strumenti di verifica e valutazione previsti nel protocollo d'istituto (in via di definizione e completamento), allegato e parte integrante del PTOF.

Gli strumenti della valutazione utilizzati sono:

STRUMENTI DI ACCERTAMENTO

- Prove d'istituto in ingresso, intermedie e finali,
- Prove in itinere,
- Rubriche di valutazione degli esiti nelle discipline,
- Rubrica per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza,
- Rubriche per la valutazione del comportamento.

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA:

- scuola dell'infanzia : fascicolo personale;
- scuola primaria e secondaria di primo grado: documento di valutazione;
- certificazione delle competenze;
- Registro elettronico.

5.2. Sintesi risultati INVALSI

Dall'analisi dei risultati delle prove sostenute dagli alunni di classe seconda e quinta primaria e dagli studenti della classe terza secondaria, in italiano e matematica, durante l'a.s. 2014 – 2015, emerge che il risultato globale delle prove può essere considerato soddisfacente a tutti i livelli ed in entrambe le discipline.

SCUOLA PRIMARIA CLASSI SECONDE

PRELIMINARE DI LETTURA

	Media del punteggio percentuale	Percentuale di bisillabe corrette	Percentuale di trisillabe corrette	Percentuale di quadrisillabe corrette	Percentuale di polisillabe corrette
GRIC830005	86,4	96,6	90,5	71,4	62,7
TOSCANA	80,5	97,3	87,9	54,6	40,2
Centro	83,1	97,5	90,1	59,8	45,8
Italia	82,4	97,2	89,5	58,8	43,9

ITALIANO

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Punteggio TOSCANA (57,9) ⁵	Punteggio Centro (58,0) ⁵	Punteggio Italia (56,4) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
GRIC830005	56,1	197,9	↔	↓	↔	56,3	0,0

MATEMATICA

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Punteggio TOSCANA (53,8) ⁵	Punteggio Centro (55,0) ⁵	Punteggio Italia (54,2) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
GRIC830005	58,3	206,9	↑	↑	↑	59,5	2,0

SCUOLA PRIMARIA CLASSI QUINTE

ITALIANO

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile ²	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Punteggio TOSCANA (58,1) ⁵	Punteggio Centro (57,4) ⁵	Punteggio Italia (56,6) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
GRIC830005	57,5	200,9	-2,1	medio-alto	↔	↔	↑	58,3	0,0

MATEMATICA

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile ²	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Punteggio TOSCANA (55,8) ⁵	Punteggio Centro (54,7) ⁵	Punteggio Italia (54,6) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
GRIC830005	58,1	206,1	+0,6	medio-alto	↑	↑	↑	58,8	1,0

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSI TERZE

ITALIANO

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Punteggio TOSCANA (62,2) ⁵	Punteggio Centro (61,7) ⁵	Punteggio Italia (60,3) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
GRIC830005	61,3	189,1	↔	↔	↑	61,3	0,0

MATEMATICA

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Punteggio TOSCANA (56,3) ⁵	Punteggio Centro (54,3) ⁵	Punteggio Italia (53,5) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
GRIC830005	59,3	200,7	↑	↑	↑	59,9	1,0

Come si evince dalle tabelle sopra il nostro istituto ottiene, infatti, risultati quasi sempre o “non significativamente differenti” ↔ o “significativamente superiori” ↑ , rispetto ai parametri di riferimento; solo in un caso, italiano classi seconde, il risultato risulta “significativamente inferiore” . Se però questo dato è analizzato nel dettaglio vediamo che il risultato complessivo è fortemente condizionato dai risultati di una singola classe, in particolare negli esercizi linguistici: (non so se è il caso di metterlo!)

	TESTO NARRATIVO		ESERCIZI LINGUISTICI		Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
	61,9	55,0	74,6	71,1	63,0	56,4
	60,0		71,3		60,9	
	44,6		25,0		42,9	
	55,9		58,3		56,1	
GRIC830005	55,9		58,3		56,1	

Confrontando i risultati degli ultimi tre anni si denota complessivamente un deciso abbassamento del livello di cheating, il che depone a favore di una sempre maggiore attendibilità dei risultati.

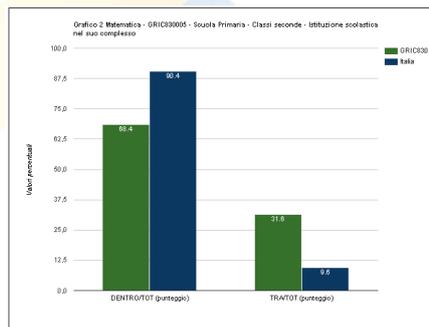
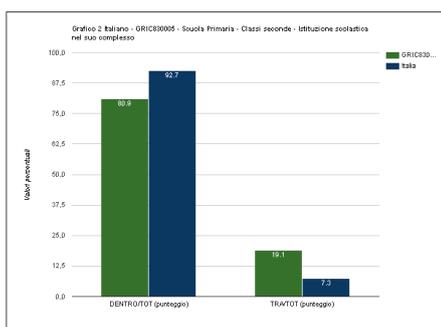
ANNO SCOLASTICO	ITALIANO SECONDA PRIMARIA	MATEMATICA SECONDA PRIMARIA	ITALIANO QUINTA PRIMARIA	MATEMATICA QUINTA PRIMARIA	ITALIANO TERZA SECONDARIA	MATEMATICA TERZA SECONDARIA
2012/13	4,0	1,0	1,8	6,3	N.D.	N.D.
2013/14	1,8	11,2	1,3	0,9	0,3	0,0
2014/15	0,0	2,0	0,0	1,0	0,0	1,0

Per quanto riguarda le differenze di risultato all’interno delle classi e tra le classi, i dati a disposizione mettono in evidenza due aspetti, la variabilità dei risultati tra i singoli alunni della stessa classe (solo per la classe seconda) e quella tra le classi dello stesso livello dell’istituto.

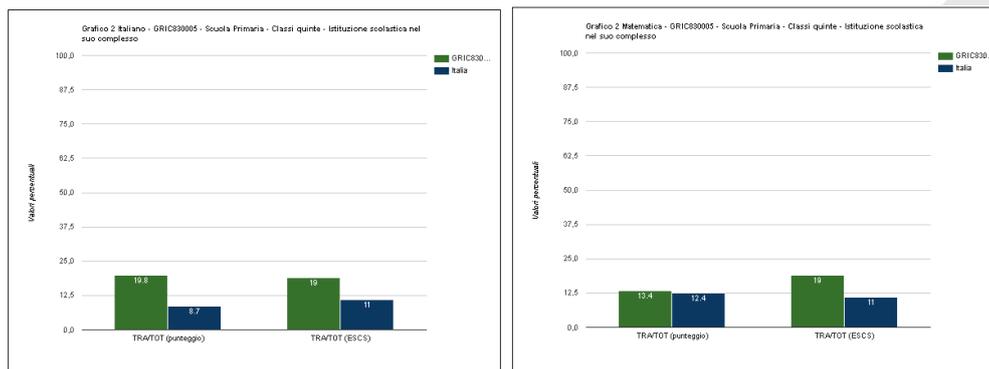
Per quanto riguarda le classi seconde, la variabilità di risultato tra i singoli alunni all’interno delle classi è mediamente inferiore rispetto al dato nazionale, mentre quella tra le classi è superiore sia in italiano che in matematica.

In italiano, anche nelle classi quinte, la variabilità tra le classi è superiore rispetto al dato nazionale; per quanto riguarda la matematica, lo stesso dato risulta sostanzialmente in linea con il dato nazionale, superiore se il confronto è relativo solo alle scuole con il medesimo indice ESCS.

Classe seconda primaria



Classe quinta primaria



I dati relativi all'incidenza della variabilità non sono disponibili per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado.

5.3. Esiti RAV

Il RAV è stato elaborato dal Nucleo interno di Valutazione formato da docenti rappresentativi dei diversi ordini di scuola con la collaborazione del Dirigente Scolastico e del DSGA e approvato, per quanto riguarda il Piano di Miglioramento dal Collegio dei docenti.

Il RAV dell'ICG1 per l'a.s. 2014-15 è integralmente consultabile sul sito "Scuola In chiaro".

Si riporta in questa sede solo la parte relativa agli esiti, che rappresenta la base sulla quale prende corpo e si giustifica il piano di miglioramento.

B.2.1. Risultati scolastici: LIVELLO RUBRICA DI VALUTAZIONE 5

In relazione al criterio di qualità, la decisione di collocare la nostra scuola al livello 5 trova giustificazione nel fatto che l'analisi degli esiti degli ultimi due anni scolastici (dati 2013-14, rilevati dalla piattaforma e 2014-15, raccolti dal gruppo di autovalutazione) evidenzia una situazione di positività e relativo equilibrio.

➤ La presenza di un numero esiguo di alunni non ammessi alla classe successiva (5 alunni complessivamente) ci fa ritenere la nostra scuola in grado di promuovere il successo formativo degli alunni, anche tenuto conto del fatto che non esiste tra la popolazione scolastica un indice ESCS omogeneo.

➤ Questo elemento giustifica anche la diversa distribuzione degli alunni, delle classi terze di scuola secondaria di primo grado, per fasce di voto sia per quanto riguarda l'ammissione all'esame che per quanto riguarda l'esito dell'esame di Stato. Criteri comuni e condivisi di valutazione, già presenti per la SSI°G, devono essere elaborati per la scuola primaria.

➤ Il nostro istituto, essendo scuola di base, non registra abbandoni.

B.2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali: LIVELLO RUBRICA DI VALUTAZIONE 4

In questo caso, la motivazione del giudizio risiede nel fatto che i risultati delle prove standardizzate, relative all'a.s. 2013-14, nel nostro istituto non presentano eccessive criticità né si discostano in misura importante dalle medie di riferimento.

Ci sono casi di singole classi che, in entrambe le discipline considerate, si discostano in negativo dalla media della scuola. Questa tendenza trova peraltro giustificazione nel fatto che l'indice ESCS delle classi non è omogeneo e in un caso nel fatto che la classe interessata è una pluriclasse con un numero di alunni statisticamente non significativo.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 (livelli di risultato più basso) in italiano e in matematica è sempre inferiore alla media nazionale.

B.2.3. Competenze chiave e di cittadinanza: LIVELLO RUBRICA DI VALUTAZIONE 2

In base al criterio di qualità e tenuto conto delle evidenze raccolte, il giudizio assegnato è dovuto al fatto che nel nostro istituto, nonostante l'impegno quotidiano dei docenti nel promuovere la crescita dei propri studenti anche sul piano delle competenze sociali, civiche e personali, non esistono ancora modalità comuni (criteri e strumenti) per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza conseguite dagli studenti. Questo non garantisce, non tanto l'acquisizione delle stesse da parte degli studenti, ma l'oggettività della valutazione del loro livello di conseguimento.

L'istituto possiede ed utilizza indicatori comuni, che permettono di formulare un giudizio oggettivo e condiviso da tutti i docenti, per la valutazione del comportamento solo a livello di scuola secondaria di primo grado.

B.2.4. Risultati a distanza: LIVELLO RUBRICA DI VALUTAZIONE 5

La decisione di collocare la nostra scuola al livello 5 trova giustificazione nel fatto che l'analisi dei risultati a distanza (limitatamente ai dati in nostro possesso) evidenzia una situazione di positività nel proseguimento degli studi.

Questo ci fa ritenere il nostro istituto in grado di permettere il successo formativo degli alunni nel successivo grado scolastico.

5.4. Piano di miglioramento

5.4.1. Priorità

Area d'intervento	Priorità	Traguardi
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi,...).	Riduzione di 5 punti della percentuale di studenti che non conseguono pienamente il rispetto delle regole e/o una valutazione di 9 nel comportamento.
Risultati scolastici	Garantire una maggiore omogeneità nella valutazione degli esiti delle discipline.	Produrre almeno una prova comune in itinere e finale relativa a una competenza disciplinare o interdisciplinare e gli strumenti di valutazione.

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo progettazione e valutazione	Costituire un gruppo di lavoro per la revisione del curricolo di scuola nell'ottica delle competenze chiave e di cittadinanza.
	Ampliare i criteri già in uso alla scuola secondaria per la valutazione del comportamento anche alla scuola primaria.
	Definire e utilizzare criteri comuni e condivisi da tutti i docenti per la valutazione delle competenze chiave.
	Costruire e usare strumenti e/o prove di valutazione comuni in itinere e finali all'interno dei singoli gradi scolastici e in continuità tra loro.
Ambiente di apprendimento	Realizzare attività che vedano la partecipazione attiva degli studenti, finalizzate allo sviluppo delle competenze personali e sociali.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Costituire almeno un gruppo di lavoro composto da docenti e rappresentanti del territorio, finalizzato alla condivisione delle scelte formative.

5.4.2. Soggetti coinvolti

Nel processo di miglioramento sono coinvolti in modo diretto e/o indiretto tutti i soggetti che operano all'interno della scuola e non solo.

I soggetti di cui si è programmato il diretto coinvolgimento con compiti specifici sono:

- Il collegio dei docenti, nelle sue diverse articolazioni:
 - Dipartimenti disciplinari e/o di ambito disciplinare, che elaborano prove autentiche, comuni e condivise, e rubriche per la valutazione delle competenze e sperimentano nelle classi il materiale prodotto.
 - NIV (Nucleo interno di valutazione), composto da docenti dei diversi ordini di scuola, che ha il compito di coordinare e monitorare l'attuazione del piano di miglioramento, nonché di produrre e proporre all'approvazione del collegio materiali e strumenti per la valutazione e l'autovalutazione;
 - Gruppo di lavoro per il curricolo, con il compito di aggiornare il curricolo verticale di scuola nell'ottica delle competenze chiave di cui è prevista la certificazione al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, e di elaborare un curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione;
 - I coordinatori di plesso, che hanno il ruolo strategico fondamentale di fare da ponte tra i gruppi di lavoro e i docenti non direttamente in essi impegnati;
- Il personale ATA, a livello organizzativo e gestionale;
- Soggetti rappresentanti degli enti e associazioni del territorio, per la condivisione delle priorità relative all'acquisizione di competenze di cittadinanza da parte degli alunni;
- Formatori, per il sostegno al collegio nell'elaborazione degli strumenti di verifica e valutazione previsti.

5.4.3. Pianificazione delle azioni per il miglioramento

Per la realizzazione del piano di miglioramento si prevedono tre tappe, l'elaborazione, l'attuazione e la verifica con rendicontazione pubblica, nell'arco di tre anni scolastici.

Azione	a.s. 2014 – 2015	a.s. 2015 – 2016	a.s. 2016 – 2017
Autovalutazione d'istituto			
Elaborazione e revisione piano di miglioramento			
Individuazione e costituzione gruppi di lavoro			
Realizzazione delle attività progettate per il conseguimento degli obiettivi di processo a.s. 2015-16			
Utilizzazione in via sperimentale dei materiali e/o strumenti prodotti nei gruppi di lavoro			
Costruzione di una piattaforma web per la pubblicazione e la condivisione dei materiali			
Eventuale revisione, modifica dei materiali e/o strumenti prodotti nei gruppi di lavoro			
Monitoraggio dell'attuazione del piano di miglioramento			
Pubblicazione della documentazione prodotta nel sito della scuola			
Verifica del conseguimento dei traguardi triennali individuati nel piano di miglioramento			
Rendicontazione pubblica			

Azioni per il miglioramento a.s. 2015-2016

Area di processo	Obiettivo di processo	Risorse umane coinvolte	Azioni stabilite per il conseguimento dell'obiettivo di processo
Curricolo progettazione e valutazione	Costituire un gruppo di lavoro per la revisione del curricolo di scuola nell'ottica delle competenze chiave e di cittadinanza.	Gruppo di lavoro per la revisione del curricolo	<ul style="list-style-type: none"> – Revisione e completamento del curricolo verticale d'istituto. – Elaborazione di un curricolo di cittadinanza e costituzione.
	Ampliare i criteri già in uso alla scuola secondaria per la valutazione del comportamento anche alla scuola primaria.	Gruppo coordinatori di plesso	<ul style="list-style-type: none"> – Analisi e revisione del documento "Griglia per la valutazione del comportamento" in adozione alla scuola secondaria. – Modifica ed estensione dell'utilizzo dello stesso alla scuola primaria.
	Definire e utilizzare criteri comuni e condivisi da tutti i docenti per la valutazione delle competenze chiave.	Gruppo di lavoro per la valutazione e l'autovalutazione	<ul style="list-style-type: none"> – Elaborazione di rubriche per la valutazione delle competenze chiave.
	Costruire e usare strumenti e/o prove di valutazione	Dipartimenti disciplinari e/o di ambito disciplinare	<ul style="list-style-type: none"> – Formazione sulla costruzione di prove di verifica delle

	comuni in itinere e finali all'interno dei singoli gradi scolastici e in continuità tra loro.		competenze e sulla costruzione di rubriche di valutazione – Elaborazione di prove autentiche per la valutazione delle competenze chiave di ambito e/o disciplina – Sperimentazione delle prove all'interno delle classi.
		Gruppo di lavoro per la valutazione e l'autovalutazione	– Revisione delle prove di valutazione per competenze elaborate nei dipartimenti disciplinari e/o di ambito disciplinare.
Ambiente di apprendimento	Realizzare attività che vedano la partecipazione attiva degli studenti, finalizzate allo sviluppo delle competenze personali e sociali.	Docenti e alunni dell'ICG1	– Progettazione e realizzazione di unità di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Costituire almeno un gruppo di lavoro composto da docenti e rappresentanti del territorio, finalizzato alla condivisione delle scelte formative.	Dirigente Scolastico Docenti collaboratori del dirigente e/o docenti referenti	– Realizzazione di incontri per lo scambio e la condivisione delle priorità relative all'acquisizione di competenze di cittadinanza da parte degli alunni. – Eventuale adesione della scuola ad iniziative e proposte di enti locali e associazioni del territorio.

5.5. Strumenti per l'autovalutazione

L'autovalutazione è lo strumento regolativo per orientare, gestire e migliorare l'azione educativa, la procedura che consente di reperire e analizzare con sistematicità informazioni sull'operato della scuola.

È la prassi che colloca la valutazione degli esiti formativi degli alunni in rapporto alla pertinenza delle scelte progettuali, all'efficacia delle scelte organizzative e didattiche, all'efficienza delle risorse impegnate, al clima di armonia raggiunto.

Il processo di autovalutazione del servizio educativo dell'istituzione scolastica muove da una prima riflessione sulla qualità esistente e si realizza attraverso una serie di azioni e/o strumenti elaborati ed approvati dal collegio dei docenti.

➤ Azioni:

- esplicitazioni dei modelli organizzativi adottati, risorse presenti, scelte didattiche attivate, eventi progettuali realizzati;
- costituzione di gruppi di lavoro per la realizzazione di strumenti di autovalutazione e indicatori di risultato.

➤ Strumenti:

- schede di rilevazione per acquisire, in maniera organizzata, le informazioni necessarie e permettere quindi la registrazione, l'elaborazione e la comprensione dei dati;
- questionari per la valutazione delle iniziative di formazione del personale;
- questionari per la valutazione del gradimento dell'offerta formativa;
- questionari la valutazione delle attività curricolari ed extracurricolari, finalizzate a verificare la pertinenza delle proposte rispetto alle aspettative dell'utenza;

- questionari di rilevazione per valutare la qualità dei servizi offerti (mensa, AUSER, trasporti).

Il materiale relativo all'autovalutazione dell'istituzione scolastica è reperibile e consultabile sul sito dell'istituto: www.icgrosseto1.it.

6. FORMAZIONE

6.1. Formazione triennale docenti

Legge 107/15 art.124. "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività' di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria"

Tutti i documenti comunitari, da Delors ai vari libri Verdi e Bianchi sull'istruzione della Comunità europea, mettono in evidenza l'importanza di una formazione in servizio che sia per tutta la vita e che consenta alla scuola di tenere il passo con la società che cambia.

Una formazione continua, da realizzarsi attraverso i canali formali, quali corsi di aggiornamento, seminari, convegni, letture, ma anche informali come cinema, concerti, partecipazione ad eventi di ampio respiro culturale; ma soprattutto formazione continua come forma mentis, disponibilità alla ricerca, tensione al miglioramento che deve caratterizzare tutta la vita professionale del docente, affinché sia costantemente aggiornato sulla evoluzione della scienza, della tecnica, delle teorie pedagogiche, psicologiche, della metodologia e della didattica.

Una dimensione imprescindibile della formazione in servizio è la sperimentazione/innovazione. L'insegnante che sperimenta ed innova è un insegnante che cresce nella professionalità, che migliora il rendimento degli alunni percorrendo nuove strade di insegnamento, e che, documentando gli esiti della sua ricerca, favorisce la formazione dei suoi colleghi e la crescita dell'intera comunità scolastica.

In questa direzione è evidente che la scuola dell'autonomia, che è la scuola della ricerca e della innovazione, si configura come palestra ideale per esercitare una formazione in servizio continua e improntata a modelli di ricerca-azione.

Il modello formativo per il periodo di prova (DM 27-10-2015, n. 850) comprende l'elaborazione di un bilancio di competenze, la sottoscrizione di un patto per lo sviluppo professionale, la partecipazione a laboratori formativi "mirati", la gestione di sequenze di *peer review* (osservazione in classe), l'elaborazione di un portfolio personale.

A questo modello dinamico e collaborativo intendiamo ispirarci nella programmazione del triennio di formazione per le varie componenti scolastiche.

In base a quanto premesso ed in attesa dell'emanazione del Piano Nazionale di Formazione, il Collegio dell'ICG1 indica come prioritarie per la formazione collegiale dei docenti, le seguenti tematiche coerenti con il POF e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento:

- a) didattica per competenze disciplinari e di cittadinanza
- b) valutazione/certificazione delle competenze (compiti autentici, valutazione autentica, rubriche di valutazione...);
- c) individuazione precoce di casi a rischio di disturbo DSA e sulle strategie di didattica inclusiva con particolare attenzione ad alunni disabili, BES e DSA (mappe mentali, concettuali, uso dei media digitali);
- d) uso avanzato delle tecnologie nella didattica;
- e) continuazione del lavoro di ricerca-azione sulle scienze attraverso la metodologia LSS
- f) musica come propedeutica e pratica corale;

- g) comunicazione facilitante;
- h) formazione sulla sicurezza in base al Dlgs 81/08

Per ogni tematica sarà privilegiata, per quanto possibile, una formazione laboratoriale, improntata alla metodologia della sperimentazione attiva. Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione saranno attivati annualmente corsi di formazione in servizio all'interno dell'istituzione scolastica e/o in rete con altre scuole o Associazioni professionali e formative cittadine e non, prevedendo forme in presenza e a distanza, con la creazione di *community professionali* per l'approfondimento e lo scambio collaborativo, per la discussione di esperienze didattiche. Naturalmente saranno favorite tutte le occasioni di formazione in servizio anche individuale, o a piccoli gruppi, quando risulti attinente alle discipline insegnate o ai temi prioritari individuati dal Collegio Docenti.

6.2. Formazione triennale personale ATA

La formazione del personale ATA rappresenta una leva strategica per garantire degli adeguati standard qualitativi all'interno del sistema scolastico.

Data la consistenza numerica del personale ATA, le iniziative formative saranno prevalentemente realizzate in rete con altre Istituzioni Scolastiche o iscrivendo il personale a corsi organizzati direttamente da altre scuole o Enti e Istituzioni accreditate presso il MIUR.

Sarà prioritario per entrambi i profili la partecipazione del personale ai corsi di formazione, organizzati direttamente dal MIUR, per l'attribuzione della prima e seconda posizione economica previste dall'art.2 della sequenza contrattuale 25/07/2008.

Amministrativi

La crescita professionale del personale dell'area amministrativa è condizione necessaria per raggiungere livelli adeguati di funzionalità organizzativa sia didattica che dei servizi generali.

La Segreteria del nostro istituto, pur potendo contare su personale fisso e di esperienza, che ha raggiunto in questi anni un buon grado di autonomia e competenza, sta vivendo un momento di cambiamento "forte" nel modo di operare dovuto, soprattutto, alle norme che disciplinano l'Amministrazione Digitale, i cui processi prevedono l'impiego delle tecnologie con le finalità fissate dal D.lgs n. 39/1993.

Si sta andando, quindi, verso una completa informatizzazione e digitalizzazione dei servizi amministrativo-contabili (fattura elettronica, dematerializzazione dei contratti, iscrizioni on-line, Segreteria Digitale, Firma Digitale, Trasparenza, Albo on-line ecc...), ma a questi cambiamenti tecnologici si aggiungono anche quelli di tipo puramente normativo, relativi alle varie procedure che interessano la scuola: codice appalti, ricostruzioni di carriera, supplenze, graduatorie, certificazioni, privacy, pensioni, ricingiunzioni, riscatti trasparenza ecc...

Ciò premesso, in linea con il Piano formativo dello scorso anno e con l'analisi dei fabbisogni rilevati dal confronto quotidiano con il personale, si propongono per l'anno scolastico 2015/16 le azioni ritenute determinanti per supportare il personale nei vari compiti d'ufficio favorendo l'efficienza e l'efficacia del servizio:

- a) segreteria digitale
- b) utilizzo ottimale dei vari software (excel, word, adobe)
- c) attività negoziali
- d) ricostruzioni di carriera, ricingiunzioni, riscatti
- e) valutazione e controllo dell'azione amministrativa
- f) formazione sulla sicurezza in base al Dlgs 81/08 e privacy

Collaboratori scolastici

Un ruolo determinante nella scuola dell'autonomia e della interazione culturale, ma anche nella scuola dei tagli progressivi alle risorse umane, risulta il supporto educativo e didattico svolto dai collaboratori scolastici.

Il nostro istituto, che conta globalmente su professionalità forti e mature, ritiene comunque molto importante investire sulla formazione in servizio di questa parte del personale ATA, in prima linea nel contatto con il pubblico e con gli studenti, con il compito, spesso non facile, di ricordare e far rispettare le regole. Spesso i collaboratori scolastici sono investiti di importanti compiti organizzativi: supporto per la sostituzione dei docenti assenti, supporto tecnico ai docenti, per le riunioni ed i rapporti con la segreteria, collaborazione alle varie azioni progettuali nelle scuole.

Si identifica, dunque, il nodo cruciale di questa professionalità, oltre che nella cultura della sicurezza, nel delicato ruolo comunicativo, con conseguenti scelte sui temi della formazione:

- a) comunicazione efficace e stili relazionali interpersonali
- g) formazione sugli approcci relazionali legati alle altre culture
- h) formazione sulla sicurezza in base al Dlgs 81/08

6.3. Formazione triennale studenti

Nel corso degli anni l'Istituto ha promosso **iniziative di formazione** rivolte agli studenti orientate alla diffusione della metodologia della 'peer education' che rappresenta uno dei punti innovativi e di forza della nostra Scuola Secondaria di I grado.

Sono state anche promosse attività per **l'educazione all'affettività, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, anche attraverso la realizzazione di cortometraggi e sketch**. Sono stati realizzati interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo, anche attraverso iniziative di formazione. Sono state, inoltre, avviate riflessioni sull'utilizzo sicuro dei social network e su alcuni dei principali rischi che si possono incontrare nell'uso degli stessi.

Nei futuri anni il piano assicurerà l'ampliamento delle tematiche già avviate in precedenza e la realizzazione di iniziative per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e le varie forme di dipendenza, in collaborazione con le realtà del territorio.

Si riassumono di seguito le tematiche proposte nel triennio:

- **primo soccorso** (primaria e secondaria)
- **peereducation**(ultime classi primaria e secondaria)
- **utilizzo sicuro del web e social network** (ultime classi primaria e secondaria)
- **bullismo e cyberbullismo** (ultime classi primaria e secondaria)
- **dipendenze** (secondaria)
- **educazione all'affettività**

7. RISORSE UMANE E MATERIALI

7.1. Organico docenti: posti comuni, inglese e sostegno

Il 93,5% dei docenti del nostro istituto ha un contratto a tempo indeterminato, garantendo stabilità e continuità all'organizzazione scolastica. L'82,6% ha un'età uguale o superiore ai 45 anni (il 44,2% >55 anni); l'età media risulta superiore a quella dei docenti delle scuole di riferimento soprattutto nella fascia di età più elevata. Questo, se da un lato garantisce esperienza e stabilità del personale, determina la mancanza di un ricambio ed un confronto generazionale ed un certo timore verso l'uso della tecnologia, dove si registra una bassa formazione. Oltre al titolo di accesso al ruolo, un soddisfacente numero di insegnanti possiede altri titoli culturali coerenti con gli indirizzi di studio della scuola. Il 21% dei docenti possiede un titolo per il sostegno. Il 53,5% possiede una certificazione relativa ad una lingua straniera, di cui l'84,4% di inglese (56,4% livello del framework B1 o superiore). Il corpo docente, inoltre, mostra una discreta disponibilità alla formazione e all'innovazione, sostenuta ed incentivata dall'attuale Dirigente Scolastico.

7.1.1. Posti comuni e sostegno Infanzia

TABELLA RIEPILOGATIVA DATI COMPLESSIVI ISTITUTO
n. sezioni - n. alunni per età e con certificazione L.104/92

Tipologia sezioni	Numero alunni			n. sezioni
	età inferiore a 4 anni (iscritti al primo anno)	età compresa 4/5 anni	età superiore ai 5 anni	sezioni
Orario normale	74	129		8
Orario ridotto	15	11		1
TOTALI	89	140		9

Previsione alunni diversamente abili

Tipologia sezioni	Numero alunni			n. sezioni
	età inferiore a 4 anni (iscritti al primo anno)	età compresa 4/5 anni	età superiore ai 5 anni	sezioni
Orario normale	1	2		
Orario ridotto				
TOTALI	1	2		

RIEPILOGO ALUNNI

PLESSI	N. SEZIONI	ALUNNI
VIA MARCHE	1A	21
	2A	19
	3A	23
VIA ADIGE	1B	27
	2B Antimeridiana	26
RISPESCIA	1A	21
	2A	17
ALBERESE	Unica	21
TOTALE	9	Tot. 201

Alunni con certificazione L.104/92 (art.3- comma3)	TOT. 3
---	---------------

Fabbisogno per il triennio			
Annualità	Posto comune	Posto sostegno	Posto sostegno in deroga (rapporto 1:1)
2015-16	N. 17+ 1 IRC	⇒	N. 3
2016-17	N. 17+1 IRC	⇒	N. 3
2017-18	N. 17+1 IRC	in base a iscrizioni	N. 2
2018-19	N. 17+1 IRC	in base a iscrizioni	in base a iscrizioni

Per la scuola dell'infanzia è molto difficile prevedere il numero di posti di sostegno complessivi per le prossime annualità in quanto non ci sono dati a disposizione che lo consentano.

7.1.2. Posti comuni - sostegno - lingua inglese- scuola primaria

TABELLA RIEPILOGATIVA DATI COMPLESSIVI ISTITUTO
n.sezioni - n. alunni e n. alunni con certificazione 104/92

Tipologia classi	Numero Alunni						Numero Classi					
	I	II	III	IV	V	TOTALE	I	II	III	V	V	TOTALE
Tempo normale	63	70	59	55	65	312	3	3	3	3	3	15
Tempo Pieno	72	49	48	51	49	269	3	2	2	2	2	11
Pluriclasse Alberese	2	0	1	3	5	11	1					1
TOTALI	137	119	108	109	119	592	6	5	6	5	5	27

DATI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI a.s. 2015/2016

Tipologia classi	Numero Alunni certificati					
	I	II	III	IV	V	TOTALE
Tempo normale	1	1	3	1	2	8
Tempo pieno		1	2			3

RIEPILOGO ALUNNI

PLESSI N.	CLASSI N. 27	ALUNNI
MASCAGNI	11	267
SCANSANESE	10	226
RISPESCIA	5	92
ALBERESE	PLURICLASSE	8
TOTALE		593

ALUNNI CERTIFICAZIONE L.104/92 rapporto 1:2	ALUNNI CERTIFICAZIONE L.104/92 (art.3 comma 3) DEROGA
N. 8	N. 3

RIEPILOGO ORGANICO

La previsione del fabbisogno organico di sostegno è fatta sulla proiezione degli alunni diversamente abili frequentanti le scuole dell'istituto, suscettibile di modifiche per effetto delle iscrizioni

Annualità	posto comune	posto inglese	ALUNNI CERTIFICAZIONE L.104/92 rapporto 1:2	ALUNNI CERTIFICAZIONE L.104/92 (art.3 comma 3)	Fabbisogno organico per il triennio		totale posti sostegno
			Frequentanti l'istituto	Frequentanti l'istituto	Posto sostegno	Posto sostegno in deroga (rapporto 1:1)	
2015-16	42+ 2 e 1/2 IRC	1	n. 3	n.4	N. 4	N. 3	N.7
2016-17	42+ 2 e 1/2 IRC	1	N. 5	N. 4	N. 3 e 1/2	N. 4	6 e 1/2
2017-18	42+ 2 e 1/2 IRC	1	N. 4	N. 5	Previsione sullo stato di fatto dell'anno precedente in assenza dati nuove iscrizioni		
2018-19	42+ 2 e 1/2 IRC	1	N. 2	N. 4	Previsione sullo stato di fatto dell'anno precedente in assenza dati nuove iscrizioni		

7.1.3. Posti comuni e sostegno Scuola secondaria I grado

**TABELLA RIEPILOGATIVA DATI COMPLESSIVI ISTITUTO
n. sezioni - n. alunni e n. alunni con certificazione 104/92**

Tipologia classi	Numero Alunni				Numero Classi			
	I	II	III	TOTALE	I	II	III	TOTALE
Tempo normale	59	17	17	93	3	1	1	5
Tempo prolungato	47	42	38	127	2	2	2	6
TOTALI	106	59	55	220	5	3	3	11

DATI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI a. s. 2015/2016

Tipologia classi	Numero Alunni certificati			
	I	II	III	TOTALE
Tempo normale			1	1
Tempo prolungato	3		3	6
TOTALI	3		5	7

Dotazione organica necessaria per il sostegno

Annualità	ALUNNI CERTIFICAZIONE L.104/92 rapporto 1:2	ALUNNI CERTIFICAZIONE L.104/92 (art.3 comma 3)	FABBISOGNO ORGANICO PER IL TRIENNIO		TOTALE
	Frequentanti l'istituto	Frequentanti l'istituto	Posto sostegno Rapporto 1:2	Posto sostegno in deroga (rapporto 1:1)	
2015-16	N. 4	N. 3	N.2	N.3	5
2016-17	N. 2	N. 3+2 fuori ist.	N. 1	N. 3	4
2017-18	N. 3	N. 3	Previsione sullo stato di fatto dell'anno precedente in assenza dati nuove iscrizioni		
2018-19	N. 5	N. 3	Previsione sullo stato di fatto dell'anno precedente in assenza dati nuove iscrizioni		

La previsione dei posti di sostegno per l'anno scolastico prossimo rispecchia quella dell'anno scolastico in corso, per i contatti già avuti con gli alunni con certificazione L. 104/92 dell'istituto e con alunni provenienti da altri istituti comprensivi.

Anche per l'a. s. 2016-17 e 2017-18 la dotazione organica dovrebbe essere confermata in base al n. di alunni certificati frequentanti il nostro istituto che hanno manifestato l'intenzione di proseguire il percorso di studi nella scuola secondaria di I grado L. Da Vinci, ma non siamo in grado di prevedere le iscrizioni da altri istituti nel lungo periodo.

Dotazione organica necessaria per coprire il tempo-scuola per il prossimo triennio in base all' a. s. 2015/2016

COD.	Classe Concorso	Num. Titolari	Catt. Interne	Catt. esterne	Fabbisogno orario cattedra interna	Ore residue	Ore cedute altro istituto
A043	Lettere	6	6				2 h
A059	Matematica	3	3			6 h	6 h
A245	Francese	1		1	14 h		
A345	Inglese	1	1			3 h	12 h
A445	Spagnolo						8 h
A028	ED.Artistica	1	1			4 h	
A033	Ed.Tecnica	1	1			4 h	
A032	Ed.Musicale	1	1			4 h	
A043	Ed.Fisica	1	1				4 h
	Strumento musicale:		8				
AB77	Chitarra	2					
AM77	Violino	2					
AJ77	Pianoforte	2					
AG77	Flauto Traverso	2					

La previsione del numero delle classi, ed indicativamente anche del numero complessivo degli alunni per il prossimo triennio, dovrebbe assestarsi su quello dell'anno scolastico in corso in quanto, nonostante la tendenza ad un incremento consistente di iscrizioni, salvo la messa a disposizione di nuovi

locali da parte dell'Amministrazione comunale, la capienza dell'edificio scolastico non consente un aumento di classi oltre le attuali undici.

7.2.Organico di potenziamento

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

- Attività di insegnamento
- Attività di potenziamento (es: sportelli didattici, antimeridiani o pomeridiani, laboratori linguistici, attività laboratoriali su vari ambiti disciplinari...)
- Attività di sostegno (laboratori didattici, progetti di recupero, doposcuola)
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 5 gg primaria; fino 10 gg secondaria)

Si riporta nella tabella che segue la richiesta dei docenti dell'organico potenziato con i relativi obiettivi formativi e il grado di scuola richiesto, in ordine di priorità:

N.	DOCENTI TIPOLOGIA	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI DI RIFERIMENTO
1	N. 2 DOCENTI PRIMARIA	P.1. d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
2	N. 1 DOCENTE PRIMARIA CON INGLESE N. 1 DOCENTE SECONDARIA CATTEDRA A345	P.2. a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche... p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; r) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.. i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
3	N. 1 DOCENTE SECONDARIA CATTEDRA A032	P.3. c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale....
4	N. 1 DOCENTE SECONDARIA CATTEDRA A059	P.4. b) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche d) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico.. i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
5	N. 1 DOCENTE SCUOLA SECONDARIA CATTEDRA A033	P.5. h) sviluppo delle competenze digitali negli studenti, con particolare riferimento al pensiero computazionale.. d) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
6	N. 1 DOCENTE PRIMARIA	P.6. d) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico.. i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Serie storica supplenze a.s. 2014-15

ORDINE DI SCUOLA	N. ORE DI ASSENZA	
INFANZIA	sotto a 5 gg	255
PRIMARIA	sotto a 5 gg	660
SECONDARIA I GRADO	sotto a 15 gg	172
	TOTALE	1.097

Previsione impegno risorse organico potenziato

N.	Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Progetti
1	primaria	726 + 726		198+ 198	528+528 P1
2	primaria	726	363	198	165 P2
3	Cattedra A345	594		165	429 P2
4	Cattedra A032	594		165	429 P3
4	Cattedra A059	726		198	429 P4
5	Cattedra A033	594		165	429 P5
6	primaria	726		198	528 P6
	TOTALE			1.320	3.036

7.3 Organico personale ATA

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

L'organico sotto indicato è quello minimo indispensabile per garantire il funzionamento delle scuole dell'Istituto, oltre al servizio di appalto delle pulizie che sono state assegnate a questa scuola per un importo pari ad 1 posto di C.S.

TIPOLOGIA	Scuole infanzia n.4 plessi	Scuole Primarie n.4 plessi	Scuola Second. Musicale n.1 plesso	Totale unità
Assistente Amministrativo				5
Collaboratore Scolastico	8	8	3	19

7.4. Infrastrutture e attrezzature materiali

SPAZI									
SCUOLE	AULE	LAB. SCIENZE	LAB. MULTIMEDIALE	PALESTRA	MENSA	BIBLIOTECA	ANGOLO LETTURA	LAB. ARTE	SPAZIO MULTIFUNZIONE
MASCAGNI	11		X	X	X	X		X	
SCANSANESE	10	X	X	X		X			
RISPESCIA	5		X		X	X			X
ALBERESE	5		X		X		X		
DA VINCI	11	X		Usufruisce di una palestra dell' I. C. 6	X	X		X	
ADIGE	3			X	X		X		X
MARCHE	3				X	X		X	X
RISPESCIA	2				X	X			X
ALBERESE	1				X		X		

LE RISORSE STRUMENTALI	ESISTENTI AL MOMENTO DELL'ELABORAZIONE DEL PTOF	RICHIESTI NELL'ANNO IN CORSO CON PARTECIPAZIONE BANDI MIUR E PON	FABBISOGNO RISORSE STRUMENTALI PER REALIZZAZIONE PTOF
Area multimediale	67 Computer 16 Stampanti 10 Lavagne multimediali 5 Telecamera digitale 4 Macchine fotografiche digitali 3 Connessione ad internet e rete 6 Posta elettronica	2 Computer 11 LIM Complete 2 Stampanti Laser a colori 1 Video proiettore per LIM 1 Laboratorio mobile (9 Notebook, 1 Schermo interattivo) 1 Totem digitale Connessione wifi in tutte le scuole	30 Computer 21 LIM complete 2 Stampanti Laser a colori 1 Video proiettore per LIM 1 Laboratorio mobile (9 Notebook, 1 Schermo interattivo)
Area audiovisivi	5 Proiettori 1 Videoregistratori 19 Registratori portatili 4 Impianti amplificazione portatili 9 apparecchi TV	1 Video proiettore portatile 1 lettore DVD	2 Video proiettore portatile 2 lettore DVD 5 Registratori portatili 4 Impianti amplificazione portatili
Area musicale	Strumenti: 4 Pianoforte . 4 Tastiere 20 Violini 5 Chitarre 5 Flauti Strumentario Orff:	1 pianoforte a coda 15 tastiere elettriche 15 flauti traversi 20 violini 20 chitarre 1 xilofono 1 strumentario Orff/Percussioni 7 percussioni portatili	1 pianoforte a coda 15 tastiere elettriche 15 flauti traversi 20 violini 20 chitarre 1 xilofono 1 strumentario Orff/Percussioni 7 percussioni portatili
Area motoria	Attrezzature di palestra che necessitano di continue integrazioni e sostituzioni		Sostituzione e incremento annuale di materiale fatiscente o mancante (ostacoli, palloni, corde, palle, vortex, ...)
Area tecnico- artistica	Buone attrezzature di laboratorio per attività di pittura, grafica, manipolazione di vari materiali,falegneria.		Fornitura annuale di materiale di facile consumo per tutte le scuole
Biblioteche scolastiche	200 volumi (circa) Scuole Infanzia 1200 volumi (circa) Scuole Primaria 250 volumi (circa) Scuola Secondaria di Primo Grado		600 volumi per sostituzione e/o incremento annuale di libri usurati o persi in tutte le scuole
Area Scientifica	3 lavagna magnetica 2 elementi magnetici 40 pezzi 2 figure geometriche magnetiche 1 digitalmicroscope 2 stereomicroscope 2 fiore di pesco 1 distillatore 2 Microscopio 1 Barometro a muro	2 Bee- boot 2 Pro-boot 2 Kit lego 1 Stampante 3D	2 distillatori 2digitalmicroscope 2 bee bot 2 Pro-boot

7.5. Collaborazioni con enti, partecipazioni a reti

L'Istituto aderisce ad accordi di rete, sia territoriali che regionali, per lo svolgimento in collaborazione di attività didattiche, di ricerca e di formazione, di organizzazione di eventi, coerenti con le finalità delle scuole. Tali accordi rappresentano forme di collaborazione realizzate in sinergia, fondamentali per migliorare ed integrare i processi innovativi anche complessi che investono le scuole.

Sono attualmente in atto progetti di collaborazione per iniziative di ricerca nel quadro di sviluppo di curricoli verticali e dell'innovazione didattica, per iniziative e azioni di prevenzione delle difficoltà di apprendimento e diffusione di pratiche atte a supportare i disturbi specifici di apprendimento, per azioni formative sull'Educazione alla salute e l'orientamento.

Si fornisce di seguito una tabella di sintesi degli accordi e convenzioni:

RETE	CONTENUTO ACCORDO	DURATA
Rete regionale LSS (Laboratori Sapere Scientifico)	Dal 2013-14 l'istituto aderisce alla rete regionale per la sostenibilità dei laboratori del sapere scientifico permanenti nelle scuole toscane. La rete LSS sta implementando , a partire di presente anno scolastico, laboratori FABLAB in ogni scuola della rete, per promuovere l'avvio degli studenti al pensiero computazionale e al coding fin dalle scuole dell'infanzia.	annuale
Rete regionale Re.Mu.To. (Rete Musica Toscana)	l'I.C. Grosseto 1 aderisce alla rete regionale dal 2010 per la diffusione pratica della musica nelle scuole e dal 2014 è capofila per la formazione musicale dei docenti per gli istituti comprensivi della provincia.	annuale
Rete "Curricolando ... in rete" per la sperimentazione delle Indicazioni Nazionali	La rete, istituita nel 2013 e rinnovata per altri due anni si occupa di fornire formazione, elaborare modelli e percorsi didattici, segmenti curricolari, per la costruzione di curricoli verticali dall'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado in ogni scuola della rete	biennale
Rete per la sperimentazione della certificazione delle competenze	La rete, istituita nell'a.s. 2015-16, ha lo scopo di sperimentare strumenti atti alla rilevazione e certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza	biennale
Rete ASL 9 e scuole provinciali	Progetto formativo per docenti ed alunni sulle life skills e la peer education	annuale
Rete scuole cittadine, Comune, Biblioteca comunale Chelliana	La rete, nata da molti anni, ha lo scopo di organizzare e gestire l'annuale festival della letteratura cittadino il "Piazzalibri", caratterizzato dall'incontro con autori, laboratori di lettura e manipolazione artistica, convegni su temi vari.	annuale

CONVENZIONE/ PROTOCOLLO INTESA	CONTENUTO ACCORDO	DURATA
FONDAZIONE GROSSETO CULTURA	La Fondazione gestisce corsi di strumento extracurricolari per gli alunni di scuola primaria all'interno dell'edificio scolastico e fornisce all'istituto un pacchetto di ore (92) per l'attività musicale curricolare	annuale
ASSOCIAZIONE SERENAMENTE di Siena	L'associazione professionale collabora con i docenti della scuola secondaria di I grado per la conduzione di un'attività di doposcuola specializzato per il potenziamento delle competenze dei ragazzi DSA relative al metodo di studio e agli strumenti compensativi tecnologici.	annuale
PROTOCOLLO DI INTESA SCUOLA-LAVORO CON ISS ROSMINI E ISIS LEOPOLDO DI LORENA	La rete consente a gruppi di studenti dell'ISS Rosmini di effettuare attività di alternanza scuola-lavoro in alcune classi delle scuole primarie dell'istituto, attuando percorsi strutturati dagli studenti in collaborazione con i docenti di classe.	annuale
UNIVERSITÀ AGLI STUDI DI FIRENZE E DI ROMA ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI DI LIVORNO	L'ICG1 è in convenzione con le Università di Firenze e Roma e il Conservatorio di Livorno per le attività di tirocinio degli studenti nelle scuole dell'istituto	triennale

Allegati:

- a) Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b) Regolamento degli Studenti e delle Studentesse
- c) Patto di corresponsabilità
- c) Fascicolo Personale Infanzia
- d) Protocollo di valutazione 2016
- e) Progettazione didattica (unità di competenza)
- g) Questionari autovalutazione istituzione scolastica
- h) Questionari RAV